DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 47 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 30226

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA IN UCRAINA

Nuovo pacchetto di sanzioni Ue Colpite banche e società di droni

AGLIASTRO / A PAG. 15



GLI SCENARI GEOPOLITICI

Il ruolo di Trieste e del suo porto nella mappa europea di domani

MORELLI / A PAG. 23



POLITICA

VERSO LE REGIONALI

Prime dodici liste per Fedriga, Moretuzzo e Maran



Fedriga e Moretuzzo

A battere tutti sul tempo è stato il sindaco di Duino, Igor Gabrovec: ieri, poco dopo le 9 aveva già depositato la lista della Slovenska Skupnost, mentre i rappresentanti dell'Alleanza Verdi e Sinistra, sono arrivati sul filo di lana.
PELLIZZARI / A PAG. 2

LE PRIMARIE

Cinquemila gazebo in tutta Italia per la sfida dem Bonaccini-Schlein



Schlein e Bonaccini

«Bonaccini garantisce il terzo mandato da governatore a Enzo De Luca, è questo il cambiamento?», alza i toni Elly Schlein. Dopo una campagna per le primarie all'insegna del fair play, nel Pd partono scintille. **BERTINI** / A PAG. 6

Il nuovo vescovo «Imparerò con voi triestini»



SARTI / ALLE PAG. 24 E 25

BAIA DI SISTIANA

Portopiccolo Sfrattati i gestori di hotel e spa

La proprietà ha cacciato per «inadempienze» la Ppn La preoccupazione degli imprenditori per le disdette

«Sfrattata per inadempienze». La Ppn, la srl che aveva in gestione l'hotel, la spa e altre realtà inserite nel comprensorio di Portopiccolo, è ufficialmente fuori. Lo ha reso noto in queste ore la proprietà di Portopiccolo, il fondo Rilke, da cui è arrivata anche la rassicurazione che la sgr "Investire" - che gestisce il comprensorio per conto della proprietà - «è in grado di effettuare le necessarie ricerche utili per individuare chi possa subentrare per garantire la continuità dei servizi». Nell'attesa, però, resta la preoccupazione dei lavoratori e anche degli imprenditori che nulla centrano con la Ppn ma che sono colpiti dalle disdette. **SALVINI** / A PAG. 31

CRONACA

Il ministro Valditara alla Foiba di Basovizza «Non dimenticare»

CODAGNONE / A PAG. 5



Giuseppe Valditara Foto Bruni

I 50 anni di storia di Marco Cavallo ancora senza "casa"

TOMASIN / A PAG. 29

IL LUTTO

In Campidoglio il grazie a Costanzo



TAMBURRINO / A PAG. 12

SPORT

L'Unione conquista 3 punti al Rocco



ESPOSITO / A PAG. 40

Regionali 2023

Il ritorno. Marino Andolina corre con Open
«Devo alzare la voce per difendere il Burlo»

Il rientro in pista da indipendente del pediatra anti militarista



FRANCESCO CODAGNONE

A volte ritornano. Marino Andolina sarà candidato nella coalizione di centrosinistra. Alle spalle una lunga carriera da pediatra e «tre o quattro» mandati in Comune, come capogruppo di Rifondazione. Una parentesi dalla politica - «anche perché avevo le mie beghe giudiziarie» - e, infine, il ritorno alle urne il prossimo 2 e 3 aprile: con Open sinistra, ma da indipendente.

Andolina, è ufficialmente un candidato .

«Buono a sapersi! Io l'ho scoperto qualche minuto fa!».

In che senso?

«Stavo scherzando. Non sapevo, però, che le liste fossero state rese pubbliche: me ne sono accorto solo nel pomeriggio, dopo che ho acceso il telefono. In realtà è da un po' che pensavo di candidarmi. E alla fine ho deciso correre con Open sinistra».

In tasca, però, aveva la tessera di Rifondazione Comunista.

«E ce l'ho ancora! Ma siamo sinceri: con questa legge del cavolo, raccogliere tutte quelle firme era una follia. Se volevo correre, doveva essere con un altro partito. Con il centrosinistra mi sono trovato spesso in disaccordo, ma abbiamo trovato un compromesso: sto con Open, ma da indipendente. E un po' ci rischio la faccia, ma avevo qualcosa da urlare».

Cosa?

«Che dobbiamo salvare gli ospedali. Il mio ospedale, il Burlo, che negli anni ho visto privato di un sevizio dopo l'altro: è in corso una normalizzazione dell'anomalia. E mi fa rabbia: questo voglio urlare. Rientro in politica anche per questo: da medico. Non da politico».

Giusto: questa non è la sua prima esperienza in politica.

«Sono stato in Consiglio comunale per tre o quattro legislature. Chi se lo ricorda. Prima con Illy, tutte e due le volte: ero con i Ds, una colpa giovanile. Ma ero un ragazzo e di politica non capivo un bel niente. Sono uscito quando sono state sganciate le bombe in Jugoslavia: da lì, dritto a Rc. E con Rifondazione mi sono fatto due volte Dipiazza, e anche Cosolini. Poi mi sono ritirato, per una questione di buon gusto: stava diventando una carriera».

Il suo sindaco preferito?

«Cosolini. É stato l'unico di sinistra».

Lei ha già corso anche per le regionali.

«Più di dieci anni fa. Però quella volta mi portai con Rc e non fummo ammessi alla gara».

Nel mezzo c'è stato il processo Stamina.

«Quello, però, è stato il mio passato. Ho subito un paio di processi, e sono stato assolto. Le mie beghe giudiziarie le ho vissute, e ne sono uscito. Tutte le volte. Con un po' di ossa rotte, certo». —

MARINO ANDOLINA
PEDIATRA E GIÀ CONSIGLIERE COMUNALE CON DS E RIFONDAZIONE

«Sono stato lontano dalla politica: un po' perché sembrava quasi una carriera, un po' per le mie beghe giudiziarie»



Presentate dodici liste per la sfida di aprile Debuttano i millennials

Nel primo giorno utile per il deposito dei documenti, schierate già tutte le squadre a sostegno di Fedriga, Moretuzzo e Maran. Resta l'incognita delle forze No vax

Giacomina Pellizzari

A battere tutti sul tempo è stato il sindaco di Duino, Igor Gabrovec: ieri, poco dopo le 9 aveva già depositato la lista della Slovenska Skupnost, mentre i rappresentanti dell'Alleanza Verdi e Sinistra, nel palazzo della Regione, a Udine, sono arrivati sul filo di lana, pochi minuti prima della chiusura dell'ufficio elettorale. Nelle 12 ore intercorse sono state depositate 12 liste. All'appello mancano "Insieme liberi per il Friuli Venezia Giulia" e "Territori liberi Democrazia sovrana popolare", le liste sono state annunciate, ma resta l'incognita delle firme. Lo stesso vale per il Movimento Friuli. Le operazioni si chiudono oggi, alle 12, poi scatteranno i controlli per le ammissioni. La mancanza di documenti o la presenza di firme irregolari possono portare all'esclusione.

Quella di ieri è stata una giornata movimentata, non priva di incontri imprevisti come quello che ha favorito la stretta di mano tra i candidati presidenti del centrodestra e del centrosinistra, il governatore Massimiliano Fedriga e il capogruppo del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo.

Tutto è iniziato poco dopo le 9, quando i due rappresentanti della minoranza slovena sono arrivati con i plichi sotto il braccio. «Siamo i primi non per caso, la Slovenska Skupnost è l'unico partito che con lo stesso nome e simbolo aveva un proprio rappresentante già nella prima legislatura regionale. È un partito con radici forti – ha sottolineato Gabrovec – che di volta in volta si presenta con candidati nuovi». Passati alcuni minuti pure Luca Sut e Cristian Sergio del M5s hanno effettuato il deposito, entrambi hanno preferito togliersi il pensiero per dedicarsi esclusivamente alla campagna elettorale.

Quarantasette i candidati del Pd, nei vari collegi confermano l'attenzione per le donne e i giovani. Il segretario regionale del partito, Renzo Liva, l'ha evidenziando citando il candidato più giovane dei dem, il carnico Francesco Moser. Un'ora dopo i rappresentanti di Forza Italia hanno scoperto che due elenchi facevano riferimento al collegio di Trieste. Un refuso li ha costretti a sostituire il documento. L'allungamento dell'iter ha consentito al deputato di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, giunto con Lorenzo Bosetti, di commentare l'esito dei difficili accordi raggiunti a Udine, dove è rimasto fuori l'ex sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, e il "derby" triestino concluso con la vittoria el capolista Claudio Giacomelli su Fabio Scoccimarro, che si deve accontentare dell'ultimo posto in lista. «In un partito che è cresciuto molto tutti vogliono provarci, è giusto che sia così» ha spiegato Rizzetto, evitando di parlare di esclusioni perché «la politica offre occasioni e quindi tutte le persone che si stanno impegnando riceveranno le loro soddisfazioni. Con questo – ha chiarito il deputato – non voglio parlare di poltrone, bensì di soddisfazioni politiche».

LA STRETTA DI MANO
UN MOMENTO DI FAIR PLAY TRA FEDRIGA E MORETUZZO

Il più mattiniero è stato l'esponente della Slovenska Skupnost Gabrovec Al fotofinish Verdi e Sinistra

Nei corridoi del palazzo della Regione a Udine l'incontro tra gli aspiranti governatori di centrodestra e centrosinistra

IL TERMINE ULTIMO

Oggi a mezzogiorno lo stop alle consegne

Con la presentazione di 12 liste ieri, i giochi in vista delle elezioni regionali di aprile sono in gran parte già chiusi. Tecnicamente, però, c'è ancora tempo per eventuali sorprese. Il termine ultimo per il deposito delle liste scade oggi alle 12. Potrebbero ancora presentarsi, quindi, i sostenitori della lista Insieme liberi che sostiene la corsa della No vax Giorgia Tripoli.

Intanto la presidente del Patto, Elisabetta Basso, mostrava con orgoglio l'anno di nascita, il 2000 e il 2001, dei millennials Samuele Pantanali e Simoni Eros Gino, candidati nel collegio di Udine e di Gorizia. Tutto questo mentre l'assessore Barbara Zilli, con il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, e il consigliere regionale Mauro Bordin, parlavano di liste costruite «con attenzione a tutti i settori della società e della comunità», ma in questo caso l'occhio dei più attenti si è soffermato su Emanuele Ferrari, già sindaco di Forni Avoltri vicino, in passato, al centrosinistra, candidato dalla Lega nel collegio di Tolmezzo. E se il presidente di Federcaccia, l'avvocato Paolo Viezzi, è capolista a Udine di Autonomia responsabile rappresentata, ieri, dall'assessore comunale di Udine, Giulia Manzan, nella lista di "Azione, Italia Viva, +Europa" c'è il sindaco di Trivignano, presente sulla scena politica da 14 anni, Roberto Fedeli. Pure lui ha presenziato al deposito della lista.

Con gli incartamenti di Open Sinistra sono giunti Matteo Polo e il consigliere regionale Furio Honsell, secondo il quale «nella ricerca dei candidati manca lo slancio che ci poteva essere 10 anni fa. Abbiamo trovato tanti apprezzamenti per il lavoro svolto e una certa difficoltà a mettersi in gioco». La giornata, come detto, si è conclusa con il deposito della lista Sinistra Verdi. Oggi si riparte: l'appuntamento è a partire dalle 8. —



ELEZIONI REGIONALI 2023 – LE LISTE DEPOSITATE

WITHUB

Legenda: ■ Udine ■ Pordenone ■ Tolmezzo ■ Gorizia ■ Trieste

Slovenska Skupnost

Candidato presidente: **Massimo Moretuzzo**



- **Udine**: Anna Wedam, Francesco Biancuzzi, Katja Dolhar, Adriano Corsi, Tanja Peric, Marco Milkovic, Manuela Quaranta, Matej Pintar, Donatella Serafino, Marko Pisani, Orietta Skok, Silvestro Primosig, Martina Valentincic, Bernardo Spazzapan, Pavel Vloni
- **Pordenone**: Manuela Quaranta, Francesco Biancuzzi, Tanja Peric, Adriano Corsi, Donatella Serafino, Juljan Cavdek, Orietta Skok, Silvestro Primosig, Martina Valentincic, Bernardo Spazzapan
- **Tolmezzo**: Anna Wedam, Adriano Corsi, Marko Pisani
- **Gorizia**: Franca Padovan, Mariano Juan Brecelj, Martina Solc, Davide Grinovero, Veronika Terpin
- **Trieste**: Marko Pisani, Marika Doroteja Brecelj, Matia Premolin, Katja Dolhar, Mirko Sardoc, Tanja Peric, Danilo Savron, Tomaz Simcic, Pavel Vidoni

Movimento 5 Stelle

Candidato presidente: **Massimo Moretuzzo**



- **Udine**: Pompea M. Rosaria Capozzi, Marco Castenetto, Loredana Pozzatello, Cesidio Antidormi, Alberto Giacomuzzi, Gianluigi Moise, Luca Michelutti
- **Pordenone**: Monica Santarossa, Mauro Capozzella, Kirby Grando, Marco Grilli, Fiorino Finos, Alessandro Ambroset
- **Tolmezzo**: Dina detta Diana Forgiarini, Stefano D'Incà, Silvio Puntel
- **Gorizia**: Anna detta Anita Valle, Brian Harland, Adriana Panzera, Gualtiero Pin, Marco Piemonte
- **Trieste**: Elena Danielis, Alessandro Danieli, Adriana Panzera, Cristian Bacci, Rossana Venier, Pasquale Giannelli, Alessandro Barburini, Paolo Magnani

Partito Democratico

Candidato presidente: **Massimo Moretuzzo**



- **Udine**: Andrea Castiglione, Manuela Celotti, Paolo Coppola, Maria Rosa Girardello, Francesco Martines, Nadaja Hakiraj, Vincenzo Martines, Ornella Perusin, Roberto Pascolat, Mariagrazia Santoro, Massimiliano Pozzo, Claudio Zani, Antonella Orzan, Alberto Soramel, Francesco Paolo Tomada, Tiziano Venturini, Paolo Buran
- **Pordenone**: Chiara Da Giau, Nicola Conficoni, Martina Lo Cicero, Andrea Carli, Adriana Del Tedesco, Angela Venier, Francesco Del Bianco, Antonio Di Capua, Giuseppe Toldo, Monica Padovan, Valentina Francescon, Daniela Rosset
- **Tolmezzo**: Martina Andenna, Massimo Mentil, Gabriele Moser
- **Gorizia**: Laura Fasiolo, Davide Furlan, Lucia Giurissa, Diego Moretti, Fabio Vizintin
- **Trieste**: Roberto Cosolini, Isabella D'Eliso, Sergio Persoglia, Laura Famulari, Francesco Russo, Sabrina Morena, Rosanna Pucci, Cinzia Scheriani, Valentina Repini

Patto per l'autonomia

Candidato presidente: **Massimo Moretuzzo**



- **Udine**: Elisabetta Basso, Giampaolo Bidoli, Stefania Garlatti-Costa, Riccardo Bini, Simona Liguori, Gianluca Casali, Roberta Nunin, Lorenzo Croattini, Corinna Mestroni, Paolo Dean, Elena Tammaro, Gianluca Galasso, Tiziana Tellini, Roberto Muradore, Samuele Pantanali, Stefano Santi, Walter Tomada
- **Pordenone**: Giampaolo Bidoli, Carmen Avoledo, Matteo Astolfi, Cristina Bomben, Tiziano Centis, Lucia Campione, Paolo Cimarosti, Diana Curci, Cesare Genuzio, Yasmin Migliorini, Marco Putto, Manuela Urso
- **Tolmezzo**: Denis Baron, Aura Zanier, Stefano Santi
- **Gorizia**: Enrico Bullian, Maria Masau Dan, Marco Fragiacomo, Eleonora Sartori, Eros Gino Simoni
- **Trieste**: Ofelia Altomare, Bartolomeo Brattoli, Giulia Massolino, Dario Gasparo, Michela Novel, Federico Monti, Roberta Nunin, Katia Superina, Franca Vilevich

Open Sinistra

Candidato presidente: **Massimo Moretuzzo**



- **Udine**: Furio Honsell, Andreina Baruffini Gardini, Loris Petenel, Maria Angela Bertoni, Leonardo Mauro, Daniela Vacca, Luca Fantoni, Antonietta Zanini, Claudia Masotto, Giuliana Catanese, Vittorio Madrisotti, Giuseppina Trifiletti, Selene Antonucci, Elena Musinano, Emilia Accomando
- **Pordenone**: Furio Honsell, Federica Freddi, Paolo Schiavon, Gaia Magro, Matteo Polo, Adriana Perlin, Andreina Baruffini Gardini
- **Tolmezzo**: Emilia Accomando, Roberto Di Gleria
- **Gorizia**: Paolo Pizzoni, Mariapia Grani, Matteo Polo, Maria Cristina Zamar
- **Trieste**: Furio Honsell, Laura Marzi, Marino Andolina, Mirta Cok, Davide Zotti, Maryam Tamimi, Giovanni Montenero, Marco Restaino

Verdi Sinistra

Candidato presidente: **Massimo Moretuzzo**



- **Udine**: Serena Pellegrino, Francisco Javier, Lara Bruggianesi, Daniele Andrian, Arianna Facchini, Sergio Cecchi, Sara Iacolano, Edi Cudicio, Ester Parussini, Andrea Di Lenard, Alessandra Peres, Emanuel Oian, Francesca Pitis, Francesco Puzzoli, Paola Saitta, Angelo Tomasin, Claudio Vicentini
- **Pordenone**: Sebastiano Badin, Lorella Stefanutto, Michele Ciol, Rossana Casadio, Jacopo Jesse, Anna D'Andrea, Francesco Puzzoli, Caterina Favaro, Simeone Sirotti, Valentina Gagnardi, Dario Tosoni, Francesco Venturoso
- **Tolmezzo**: Serena Pellegrino, Pier Mario Flora, Saverio Scalera
- **Gorizia**: Giulia Giorgi, Riccardo Aviani, Alessia Facchin, Francesco Foti, Giada Haipel
- **Trieste**: Tiziana Cimolino, Francesco Foti, Giada Haipel, Riccardo Aviani, Maria Cristina Marzola, Guido Caufin, Maria detta Serena Orel, Morris Cok, Franco Strain

Forza Italia

Candidato presidente: **Massimiliano Fedriga**



- **Udine**: Roberto Novelli, Elena Bulfone, Piero Mauro Zanin, Lucia Castellano, Dario Angeli, Isabella De Giglio, Enrico Acanfora, Beatrice Follador, Marco Chiapolino, Ornella Meazzo, Cristian Cozzi, Roberta Scuntaro, Silvano Del Zotto, Roberto Gavazza, Alessandro Michelli, Gianpaolo Piccini, Amedeo Piazzotta
- **Pordenone**: Alessandro Bellio, Alessia Anna Colussi, Demis Bottecchia, Ilia Franzin detta Ilia, Andrea Cabibbo, Alessandra Pesco, Roberto Ceraolo, Barbara Toneguzzo, Luca Della Schiava, Vito Pastore, Pietro Tropeano, Paul Vatamanu
- **Tolmezzo**: Stefano Bergagna, Elena Bulfone, MIchele Benedetti
- **Gorizia**: Renato Bonaldo, Giorgia Deiuri, Fabrizio Oreti, Sandra Fulgenzi, Francesco Volante
- **Trieste**: Michele Lobianco, Daniela Pallotta, Babuder Michele, Anastasia Doglia, Alberto Polacco, Flavia Tedeschi, Lorenzo Giorgi, Luciana Sobar, Alessandro Olivo

Fratelli d'Italia

Candidato presidente: **Massimiliano Fedriga**



- **Udine**: Leonardo Barberio, Annamaria Chiappo, Mario Anzil, Daniela De Marchi, Stefano Balloch, Marika Diminutto, Emiliano Canciani, Valeria Frillo, Paride Cargnelutti, Catia Pagnutti, Giandavide D'Andreis, Silvio Pelizzo, Vincenzo De Rosa, Marzio Giau, Igor Treleani, Giambattista Turridano, Marco Valentini
- **Pordenone**: Alessandro Basso, Cristina Amirante, Mario Della Toffola, Orsola Costanza, Domenico Marzullo, Daya De Nardi, Markus Maurmair, Rosanna Finos, Giuseppe Netto, Francesco Ribetti, Armando Spagnolo
- **Tolmezzo**: Franco Baritussio, Cristiana Gallizia, Luigi Gonano
- **Gorizia**: Francesco Del Sordi, Elena Buson Nicolodi, Antonio Garritani, Simonetta Vecchi, Riccardo Ronchiato
- **Trieste**: Claudio Giacomelli, Elisa Lodi, Antonio Lippolis, Manuela Bertini, Nicola Delconte, Fabiana Vio, Marcelo Medau, Massimo Romita, Fabio Scoccimarro

Lista Fedriga

Candidato presidente: **Massimiliano Fedriga**



- **Udine**: Edy Morandini, Michela Nadalutti, Lorenzo Tosolini, Raffaella Paladin, Mauro Di Bert, Anna Fabbro, Giuseppe Sibau, Renata Lirussi, Alberto Rigotto, Martina Cicuto, Antonio Zoratti, Laura Arteni, Alan Cecutti, Massimo Brini, Moreno Lirutti, Luca Ovan, Giuseppe Monaco
- **Pordenone**: Simone Polesello, Elisa Palù, Ivo Moras, Katia Aere, Carlo Bolzonello, Donatella Bianchettin, Paolo Santin, Vera Innocente, Alessandro Da Re, Massimo Mascolo, Christian Vaccher, Dorino Favot
- **Tolmezzo**: Stefano Mazzolini, Anna Cragnolini, Silvio Fauner
- **Gorizia**: Diego Bernardis, Michela Cecotti, Antonio De Benedittis, Silvia Paoletti, Suzana Kulier
- **Trieste**: Pierpaolo Roberti, Elisa Calaciura Clarich, Paolo Rovis, Sabrina De Carlo, Carlo Grilli, Manuela Declich, Francesco di Paola Panteca, Monica Canciani, Margherita Canale

Lega

Candidato presidente: **Massimiliano Fedriga**



- **Udine**: Mauro Bordin, Barbara Zilli, Alberto Budai, Maddalena Spagnolo, Elia Miani, Roberta Moro, Eros Cisilino, Dorotea Marisol Calligaro, Mario Pittoni, Giulia Ferramosca Agostinelli, Zorro Grattoni, Lorenza Ioan, Alberto Guerra, Ivana Di Betta, Fabrizio Bernetti, Elisabetta Sicuro, Alda Gerussi
- **Pordenone**: Stefano Zannier, Lucia Buna, Stefano Turchet, Karen Dorigo, Alfonso Sing, Anila Fortuzi, Ilario De Marco Zompit, Nicoletta Melloni, Ardian Dushku, Placido Fundaro, Francesco Zoldan, Mauro Tavella
- **Tolmezzo**: Barbara Zilli, Luca Boschetti, Manuele Ferrari
- **Gorizia**: Antonio Calligaris, Franca Chiarcos, Sebastiano Calligari, Olesya Tarasykova, Fabio Verzegnassi
- **Trieste**: Danilo Slokar, Valentina Banco, Giuseppe Gherisinich, Cristina Marta Birolla, Giorgio De Sanctis, Emmanuela Quinz, Andrea Pellarini, Michele Claudio, Fabio Perini Giovannelli

Autonomia Responsabile

Candidato presidente: **Massimiliano Fedriga**



- **Udine**: Paolo Viezzi, Maria Cristina Clementi, Claudio Balloch, Stefania Boltin, Adriano Biason, Sonia Borghese, Franco Di Lenardo, Elena Capuana, Daniele Fiore, Miriam Dao, Giorgio Laus, Oriana Da Prat, Gianluca Percolo, Anna Lombardi Menchini, Salvatore Pio Trusi, Nayeem Verona, Massimo Zuppet
- **Pordenone**: Gianni Sartor, Stefania Boltin, Mario Basso Boccabella, Luigina Chiandotto, Luca Celante, Barbara Marchesin, Andrea Gava, Idilia Pajer, Giambattista Totaro, Fabio Sirocco, Roberto Sante Vallar, Paolo Viezzi
- **Tolmezzo**: Claudio Del Fabbro, Anna De Simon, Franco Di Lenardo
- **Gorizia**: Boris Duust, Daniela Antonioli, Giulio Daidone, Grazia Attura, Dario Sclaunich
- **Trieste**: Mirko Martini, Alessandra Pernic, Bruno Marini, Maria Cristina Murolo, Giovanni Marchesich, Chiara Vegliach, Roberto Rosca, Edoardo Iurincich, Giorgio Barbariol

Terzo Polo
Azione + Europa Italia Viva

Candidato presidente: **Alessandro Maran**



- **Udine**: Maria Sandra Telesca, Nicola Turello, Francesca Bonemazzi, Francesco Brollo, Claudia Chiabai, Giancarlo Dose, Daniela Graziutti, Roberto Fedele, Katia Peressini, Claudio Pantanali, Rossella Rizzatto, Francesco Pascolo, Enrico Pizza, Cristian Sedran, Giorgio Sincerotto, Antonello Sterlicchio, Andrea Zanin
- **Pordenone**: Francesca Bonemazzi, Emanuele Zanon, Carla Maria Battistelli, Marcello Del Zotto, Maria Luisa Fantin, Piero Greco, Antonella Paschetto, Stefano Santarossa, Sara Pivetta, Antonio Sartori di Borgoricco, Alessandra Turchet, Gabriele Valdevit
- **Tolmezzo**: Francesco Brollo, Francesca Bonemazzi, Delio Trossolo
- **Gorizia**: Giuseppe Nicoli, Mara Brescello, Luca Michelutti, Giulia Roldo, Simone Faillace
- **Trieste**: Daniela Rossetti, Giulio Alfano, Antonella Grim, Massimo Bazzocchi, Irena Alushani, Roberto De Gioia, Alessandra Ferluga, Arturo Governa, Stefano Santarossa

---

Il debutto. Mara Brescello
«Serve più attenzione per il territorio»

L'esordio elettorale della nefrologa in corsa con Maran per un'altra sanità



MARCO BALLICO

«Nella sanità serve più attenzione per il territorio». Tra i candidati in corsa per la prima volta c'è Mara Brescello. Torinese, in regione dal 2009, nefrologa, un'esperienza nell'ospedale di Palmanova e da un anno e mezzo dirigente medico nella Rsa di Monfalcone, Brescello, coordinatrice provinciale di Italia Viva Gorizia, si candida nella lista del Terzo Polo a sostegno di Alessandro Maran.

Brescello, con IV la sua prima esperienza in politica?

Sono una renziana della prima ora ma ho iniziato a impegnarmi in prima persona negli ultimi tempi. Di IV mi ha convinto un programma riformista che mira a risolvere i problemi con la forza delle idee, non con le ideologie.

Ha condiviso la collaborazione con Azione?

C'era assoluto bisogno d'un Terzo Polo, luogo dove raccogliere proposte riformiste.

Come nasce la sua candidatura?

Conseguenza dell'impegno in IV e della voglia di vedere un altro tipo di sanità.

Cosa non le è piaciuto della gestione di centrodestra?

La poca considerazione, se non proprio dimenticanza, del territorio. Serve una spinta in più per riorganizzare la sanità territoriale, primo sostegno per la salute dei cittadini.

Parla di assistenza primaria?

I medici di medicina generale sono una grande risorsa. Con loro, vanno sviluppate anche altre progettualità. Penso all'Ospedale di Comunità e a tutto quanto può consentire di ridurre l'assalto al Pronto Soccorso e alle cure ospedaliere.

Con i fondi Pnrr pare si possa virare in quella direzione. Qualcosa cambierà?

Ci sarà una svolta positiva. Ma in ogni caso ci arriveremo in grave ritardo. È vero che c'è stata la pandemia, ma si è perso del tempo.

Responsabilità di coalizione o personali?

Credo che la coalizione di governo non abbia avuto una visione di insieme. La campagna elettorale del resto era stata impostata solo sulla contrarietà a quanto aveva fatto il centrosinistra in precedenza.

Come risolvere la criticità delle liste d'attesa?

Vanno rinforzati gli organici e valorizzato il personale. Sarà anche determinante una programmazione generale per intervenire in modo mirato nei settori che più necessitano di nuovi lavoratori.

Ma se mancano risorse?

Le si recuperano razionalizzando la spesa. Come un buon padre di famiglia, la Regione deve capire dove vanno spesi i soldi. La prospettiva deve essere però di lungo raggio: si intervenga sulle emergenze, ma si imposti contestualmente anche la sanità del futuro.

Soluzione chiave?

Un'interazione continua tra ospedale e territorio: il paziente è sempre quello e deve essere messo al centro di tutti i ragionamenti. —

MARA BRESCELLO
TORINESE, MEDICO, VIVE IN FRIULI VENEZIA GIULIA DAL 2009

«Sono una renziana della prima ora ma il mio impegno in prima persona è nato di recente Vivo qui dal 2009»



Regionali 2023







LA PRESENTAZIONE
FEDRIGA E DREOSTO AL MICROFONO, E LA SALA COLMA (FOTO PETRUSSI)

Oltre 200 tra candidati e militanti a Udine alla presentazione delle liste
Dreosto: «Il calo di consensi c'è stato ma ora siamo pronti a ripartire»

La Lega serra i ranghi e punta al riscatto «Torniamo a governare dopo 5 anni di risultati»

IL CARROCCIO

MARCO BALLICO

Sono così tanti i leghisti all'hotel Astoria di Udine, più di duecento tra candidati e militanti, che qualcuno ha parcheggiato dove non si può in piazza XX Settembre (e son fioccate multe). Segnale di un partito che, nel giorno della presentazione delle liste Fvg, fa capire di volersi ribellare al vento che spinge Fratelli d'Italia e non si piange addosso per il trasferimento di Massimiliano Fedriga e di altri big (l'assessore Pierpaolo Roberti, i consiglieri regionali Stefano Mazzolini, Lorenzo Tosolini, Simone Polesello, Ivo Moras, Diego Bernardis) nella lista del presidente.

Manca il consenso di cinque anni fa (nel 2018 la Lega era al 35%, alle politiche dello scorso settembre è rimasta sotto l'11%), ma c'è l'orgoglio. E c'è Fedriga (pure nel simbolo, al posto di Salvini). Il presidente, del resto, ha già garantito che la sua lista non nasce per portar via voti agli alleati, ma è un valore aggiunto: «Rimarrò il punto di riferimento per ciascuna delle forze che mi sostengono», le sue parole a inizio febbraio, sempre a Udine, in Castello, al battesimo della civica.

Il messaggio di ieri è incentrato sulla moderazione dei toni. Fedriga invita a una campagna elettorale «in cui raccontare seriamente ciò che abbiamo fatto, a partire dalla nostra capacità di affrontare i problemi in modo concreto, e senza denigrare l'avversario». Concretezza, insiste, «che non ci ha mai visto fare promesse che non saremmo stati in grado di mantenere». La partita, è l'avvertimento del governatore, «non è ancora vinta». A dare una mano «saranno i nostri quasi mille militanti e i trecento amministratori», sottolinea il segretario regionale Marco Dreosto, che rimarca il traguardo raggiunto dei congressi provinciali prima del voto in Regione (ieri l'ultima elezione: Paolo Bearzi a Gorizia). Dreosto sa che per la Lega il momento non è facile: «Inutile negare che il consenso, quando ho preso il testimone da Fedriga, fosse molto diverso». Ma, aggiunge, «abbiamo stretto i denti, fatto squadra e siamo pronti a cogliere una straordinaria occasione: ripresentarci per il governo della Regione dopo aver portato a casa risultati sotto gli occhi di tutti».

L'appuntamento dell'Astoria è anche la sfilata dei candidati. Circoscrizione per circoscrizione, a partire dai capilista: Mauro Bordin a Udine, Luca Boschetti a Tolmezzo, Stefano Zannier a Pordenone, Danilo Slokar a Trieste, Antonio Calligaris a Gorizia. E poi non pochi volti noti: da Barbara Zilli (l'assessore regionale alle Finanze sarà numero due nelle liste di Udine e di Tolmezzo) all'ex parlamentare Mario Pittoni, dai consiglieri regionali Alberto Budai, Maddalena Spagnolo, Elia Miani, Stefano Turchet, Alfonso Singh, Giuseppe Ghersinich all'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari. A coordinare i lavori il responsabile organizzativo di partito Michele Leon, sindaco di San Giorgio della Richinvelda. Tutto funziona, pure il videomessaggio di Matteo Salvini, che sarà presto in Friuli Venezia Giulia per sostenere Fedriga, finché Leon inciampa sulla scaletta dimenticandosi di dare la parola a Slokar per la presentazione dei candidati triestini. Assist per la battuta del consigliere regionale: «La dimostrazione di quanto Trieste sia nel cuore dei friulani».

Lo slogan da volantino è «Scelgo Fedriga, scelgo la Lega». Ma c'è anche da rieleggere Pietro Fontanini a Udine (capolista della Lega è il neoeletto deputato ed ex assessore in Regione Graziano Pizzimenti). Il sindaco, nel suo intervento, esalta i trent'anni padani e non trascura il repertorio consolidato: «Tra le cose incredibili che abbiamo fatto, la conquista di Monfalcone. Lì dove i comunisti la facevano da padrone, Anna Cisint è andata sopra il 70%». —

Da Fedriga appello alla concretezza: «Raccontiamo seriamente ciò che è stato fatto finora»

Videomessaggio di Salvini che arriverà presto in regione per la campagna elettorale

LA PRESENTAZIONE NELLA SEDE DI CORSO ITALIA

Scoccimarro: «Il futuro di Trieste passa dalla sfida dell'ambiente»

UGO SALVINI

Potenziamento del tessuto industriale locale, rilancio del lungomare di Barcola, grande attenzione allo sport. Sono i punti cardine del programma elettorale di Fabio Scoccimarro, esponente triestino di FdI e assessore della giunta Fedriga che ieri ha presentato la propria candidatura alle regionali. «Il futuro di Trieste parte dall'ambiente - ha detto Scoccimarro nella sede della campagna elettorale inaugurata in corso Italia 4/E - e si tratta della vera sfida vinta dalla città che ora, con la riconversione dell'area a caldo della Ferriera e le nuove perimetrazioni del Sin, potrà ridare impulso all'industria in una zona che punta a diventare porto di riferimento dell'Ucraina post bellica. Prospettive che si traducono in migliaia di posti di lavoro». Scoccimarro ha motivato la propria candidatura con «i risultati raggiunti nel mio mandato, come il super sconto carburanti e i 170 milioni di euro per il fotovoltaico a famiglie, imprese e Comuni e la politica indirizzata a creare prospettive per il futuro. A questo proposito, il mio compito sarà agevolare gli iter legati alla nascita di nuovi siti produttivi, alle bonifiche e all'elettrificazione delle banchine portuali. Inoltre, dovremo chiedere a Rfi investimenti per garantire viaggi più veloci e linee ferroviarie più funzionali alla logistica».

Quanto a Barcola, «d'accordo con il sindaco Dipiazza e soprattutto con i cittadini, vorrei fosse ridisegnata la costa per creare un lungomare più largo e servito, due corsie di marcia e nuovi parcheggi, senza toccare un posto a chi ama il luogo e lo vive in base a consolidate abitudini». Scoccimarro ha poi ricordato la sua «passione per lo sport, che mi ha fatto predisporre le norme sulla riduzione della plastica negli eventi sportivi e gli 11 milioni di euro per l'efficientemento degli impianti sportivi». Ospiti il sindaco Roberto Dipiazza («Al voto daremo una bella rasoiata alla sinistra»), il coordinatore regionale FdI Walter Rizzetto («Lotteremo contro le delocalizzazioni selvagge»), i deputati Nicole Matteoni («Andiamo a vincere»), e Emanuele Loperfido («Abbiamo dimostrato di saper bene amministrare»), ai quali infine si è aggiunta la senatrice Francesca Tubetti. Non sono mancati messaggi video dai ministri Adolfo Urso, Francesco Lollobrigida e Luca Ciriani. E tra un punto programmatico e l'altro, i numerosi presenti hanno sorriso alle imitazioni di Andro Merkù.



Il pubblico alla presentazione della candidatura Francesco Bruni

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Incentivi 2023 fino al 18 marzo di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale.

Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.



Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.



Il relatore Fabrizio Savi nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



PiCColO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

EVENTO SPECIALE

MAICO



Il Direttore ricerca Maico

TRIESTE DOMANI LUNEDÌ 27 FEBBRAIO

Direttamente dalla sede centrale lo **specialista audioprotesico** e **Tecnico Qualità**, SPECIALIZZATO IN PROTESI ACUSTICHE, ti invita **DOMANI LUNEDÌ 27 FEBBRAIO** presso lo **Studio Maico di Trieste** in Via Carducci, 45 – Tel. 040 772807 **dalle 14.30 alle 18.00** per presentarti la

NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA



Solo per domani lunedì 27 febbraio

Trattamenti personalizzati

I nodi della politica

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

La sinistra continua a scegliere le divisioni

La lente deformante - sottolineato: deformante - delle primarie ha restituito alla fine della lunga corsa congressuale due candidature opposte, non soltanto avversarie, che si sfideranno oggi nei gazebo, coinvolgendo non uno, ma due diversi popoli e due idee alternative di sinistra. La prima candidatura ha una proiezione soprattutto istituzionale, e non solo perché si tratta del governatore di una regione chiave come l'Emilia-Romagna. La seconda proviene dalla società civile, nasce non a caso nel movimento "Occupy Pd", vive un po' dentro e un po' fuori il partito, in cui rientra, riprendendo la tessera per poter correre per la segreteria.

Non sono neppure le due metà di una mela, ma come una mezza mela che dev'essere assemblata con una mezza arancia. Quando Bonaccini ricorda che Schlein è stata la sua numero due in regione, non lo fa certo per mostrarle affinità. E altrettanto Schlein, quando dice che l'epoca delle donne vice è finita. Così che il risultato di oggi, il vincitore o la vincitrice delle primarie rischieranno, o di dare la sensazione della vittoria dell'apparato, o di quella delle diverse aree movimentiste che mai erano riuscite a conquistare la tolda di comando. Restando così fino all'ultimo come due mondi inconciliabili e confermando i presupposti di tutte le divisioni interne, che difficilmente potranno ricomporsi.

Sarà uno strano destino per il Pd, nato dalle eredità dei due ex-grandi partiti di massa novecenteschi. Se c'era una caratteristica, infatti, di Dc e Pci, era che erano avversari, avevano due diversi sistemi di valori, due differenti reti di collateralismo fortemente radicate nella società civile; predicavano l'interclassismo contrapposto alla lotta di classe, e viceversa. Ma poi sapevano sempre trovare un punto di incontro in Parlamento e nelle istituzioni, fino al "compromesso storico", che pure li introdusse nella fase critica avviandoli verso la scomparsa.

La crisi della sinistra, oggi, sta in questa difficoltà di far politica al di fuori della contrapposizione, non solo con la destra, ma con sé stessa. Nell'illusione di poter crescere sempre ed esclusivamente uno contro l'altro. Senza assumersi la responsabilità di capirsi, di tendersi la mano, di trovare una ragione seria per poter stare insieme. —

IL CASO

Pd al bivio

Oltre 5mila gazebo in tutta Italia dem al voto oggi per le primarie Bonaccini è il favorito ma Schlein alza i toni da Torino «Mi candido a cambiare tutto» Il partito è diviso sul suo futuro

Carlo Bertini / ROMA

«Bonaccini garantisce il terzo mandato da governatore a Enzo De Luca, è questo il cambiamento?», alza i toni Elly Schlein. Se per tutta la campagna delle primarie i due contendenti hanno mostrato fair play, nell'ultimo giorno hanno cominciato a darsele. Anzi, ha cominciato la inseguitrice (i sondaggi danno favorito il suo rivale Stefano Bonaccini), che ha bisogno di drammatizzare lo scontro. Di dire - intervistata sul sito de La Stampa - che «c'è una forte voglia di cambiamento, a sinistra. Una sinistra che non può che essere ecologista e femminista». Che «sono stati fatti degli errori», che «se il Pd è in queste condizioni è perché in molti non lo riconoscono come un soggetto che si batte per gli ultimi». Che «è stato sbagliato anni fa liberalizzare i contratti a termine». Lui sfodera «la forza tranquilla» di chi sente la vittoria in tasca; sfotte la rivale con un tweet (poi corretto), «oggi in treno mi hanno rubato Rossi e Baruffi, ma purtroppo li hanno ritrovati...», evocando il furto dello zaino subito dalla Schlein l'altro ieri. E spiega che «per battere la destra, dobbiamo ripartire dai territori dove abbiamo tanti amministratori che hanno dimostrato il loro valore». La sua vicesegretaria in pectore, Pina Picierno, dice che «bisogna uscire dalla confort zone e parlare di lotta alle disuguaglianze in modo concreto».

Il governatore prende in giro la rivale sul furto: «Mi hanno rubato Rossi e Baruffi»

Schlein si sbraccia di più, per provare a vincere deve portare più gente possibile ai 5500 gazebo aperti oggi dalle 8 alle 20 in tutta Italia, poiché ritiene che una grande affluenza possa avvantaggiarla. Il problema è che remano contro il tempo brutto in tutta la penisola e la tendenza all'astensione sempre più marcata. E quindi va svegliato il popolo dem intorpidito da troppe sconfitte. Approfittando della visita del governatore emiliano al collega campano, la candidata lo sferza, «il cambiamento non si annuncia, si pratica per davvero». Poi attacca chi ha sbagliato le alleanze ed ha fatto perdere il Pd. «Io mi candido a cambiare tutto: i volti, il metodo e anche la visione - dice in piazza a Porta Palazzo a Torino - e sono l'unica che non ha fatto parte del gruppo dirigente del partito in questi dieci anni».

Quando si fa notare al suo braccio destro Francesco Boccia che con lei stanno big del calibro di Andrea Orlando, Dario Franceschini, Nicola Zingaretti, Pierluigi Bersani, la risposta è che «le correnti sono scomposte, il potere lo hanno i capibastone locali, legati ai sindaci, che stanno con Bonaccini». E se è vero questo, la speranza è che vi sia una grande affluenza, poiché se supera un milione di elettori tutto si riapre. La certezza è che il voto di opinione favorisca Schlein, mentre «gli apparati locali votano Bonaccini, le truppe cammellate stanno con lui, da nord a sud». Ecco l'accusa neanche troppo velata al potere dei vari «cacicchi» come li chiama Schlein. «Insomma, se a Milano, Roma, Torino, Firenze e Bologna la partecipazione è alta significa che è scattata la sindrome delle primarie, che porta la gente a uscire da casa per puntare alla rottura e al cambiamento», dice lo staff della candidata.

Per parte sua, Bonaccini conta sul bis del voto dei circoli, dove ha prevalso con il 54%, 18 punti di distacco: «Le prime mosse se vinco saranno cambiare gruppo dirigente, perché chi ci ha portato alla sconfitta deve stare in panchina; e una battaglia sul salario minimo, perché avere ragazzi e ragazze che lavorano per due, tre o quattro euro l'ora, non è degno di un paese civile». Punto.

Elly punta tutto su una grande affluenza Se si supera il milione la partita può riaprirsi

E che il Pd sia al bivio, lo dimostra la sfilza di tifosi schierati con l'una o l'altro candidato: con Bonaccini c'è Lorenzo Guerini, Paola De Micheli, i sindaci Nardella e Gori, i governatori Emiliano, De Luca, le capogruppo Serracchiani e Malpezzi. E poi, fuori dal Palazzo, Simona Ventura, Carlo Lucarelli, Francesco Guccini. Con Schlein, oltre agli ex ministri dem citati, anche personaggi come Oliviero Toscani, la cantante Levante, Claudio Amendola, Simona Marchini e tanti altri.

La sfida è accesa dunque e le tifoserie, nutrite come non mai, lo dimostrano, visto che nelle altre edizioni già si sapeva prima il vincitore, ben di più di questa volta, dove esiste un margine di incertezza. —



DALLA PARTE DELLA CANDIDATA


Orlando L'ex ministro del Lavoro nel 2022 sta con Elly Schlein


Franceschini Dalla parte di Elly anche l'ex ministro della Cultura


Amendola L'attore romano tifa per la candidata


Levante Anche la cantante è schierata con Schlein

DALLA PARTE DEL CANDIDATO


Guerini Il presidente del Copasir è schierato con Bonaccini


Nardella Sullo stesso fronte il sindaco di Firenze


Ventura Conduttrice televisiva è schierata con il favorito


Guccini Il cantautore di Modena alle primarie tifa Bonaccini



IL PRESIDENTE M5S ASPETTA IL NUOVO SEGRETARIO

Conte: «Non importa il nome Io ai gazebo? Non ho i due euro»

«Giuseppe molla il Pd!», gli urla qualcuno mentre Giuseppe Conte sfila con la fiaccola in mano lungo via dei Fori Imperiali. «L'ho già mollato, se non ti sei accorto», risponde il presidente del Movimento 5 stelle. «In Lombardia e Friuli no, devi mollarli del tutto», la controreplica. La fiaccolata del coordinamento "Europe for peace" è appena partita verso il Campidoglio: poco più di 2mila i partecipanti, numeri ben lontani dal grande corteo dello scorso novembre.



Conte prova a concentrarsi sulla guerra in Ucraina, «sul percorso negoziale che doveva essere avviato fin da subito, con il primo invio di armi». Qualcuno gli chiede anche se condivida l'articolo apparso sul blog di Beppe Grillo, in cui si sostiene che la guerra sia stata voluta da alcuni strateghi americani in chiave anti russa. «Non ho avuto tempo di leggerlo», la risposta con una smorfia. Ma le primarie del Pd incalzano e il presidente 5 stelle non si sottrae: «Non so chi vincerà, ma quello che conta per me non è il nome, piuttosto cosa farà il nuovo segretario quando sarà lì, quale sarà la sua visione – spiega – e non sarà un compito semplice, governare quel partito non è facile». E a chi lo invita provocatoriamente ad andare anche lui a votare in un gazebo risponde ironico, mettendo le mani in tasca: «Purtroppo non ho i 2 euro». —

NIC. CAR.

2 _ 3 - marzo 2023 - - programma

con la direzione scientifica di *Federico Rampini*

- Iª edizione udine

OPEN DIALOGUES FOR FUTURE

Esperti internazionali, imprenditori e personalità, in una due-giorni di incontri e dibattiti che ci aiuterà a capire come cambiano (e ci cambiano) gli assetti politico-economici mondiali. Oggi e per il prossimo futuro.

GIOVEDÌ 2 MARZO 2023

Moderatrice: *Silvia Boccardi* **- Will Media; SkyTG24**

h 09:30 **Saluti di benvenuto**

Giovanni Da Pozzo
Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine

Massimiliano Fedriga
Presidente, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Antonio Tajani
videomessaggio del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Pietro Fontanini
Sindaco di Udine

Andrea Prete
Presidente, Unioncamere

h 10:00 h 11:30 **SVILUPPI E DINAMICHE DI UN NUOVO ORDINE MONDIALE**

Arduino Paniccia
Presidente, ASCE Scuola di Competizione Economica Internazionale

Orietta Moscatelli
Caporedattrice Esteri, Askanews; Analista, Limes

Gilles Gressani
Direttore, Le Grand Continent; Presidente, Groupe d'étude géopolitiques

h 12:00 h 13:00 **DOVE VA L'EUROPA: ORIENTE O MEDITERRANEO?**

Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera

Antonio Zanardi Landi
Ambasciatore dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede; già Ambasciatore d'Italia in Russia

Paolo Petiziol
Presidente, Associazione Mitteleuropa

h 14:30 h 15:45 **LA GLOBALIZZAZIONE IN CRISI: RE-SHORING O FRIEND-SHORING?**

Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera

Carlo Altomonte
Professore Associato di Economics, Università Bocconi

Carmine Porello
Responsabile Delegazione di New York, Banca d'Italia

h 16:15 h 17:30 **VERSO UN CAPITALISMO A "ZERO EMISSIONI": RIPENSARE I MODELLI DI SVILUPPO PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE**

Silvia Merler
Direttrice ESG e Policy Research, Algebris Investments – VC

Stefano Pontecorvo
Principal Expert, The European House-Ambrosetti; già Senior Civilian Representative della NATO in Afghanistan

Ana Nacvalovaite
Research Fellow presso il Kellogg College, Università di Oxford

Lorenzo Fioramonti
Direttore, Institute for Sustainability, Università del Surrey; già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – VC

VENERDÌ 3 MARZO 2023

h 09:30 h 13:00 **ADATTARE I BUSINESS AL CAMBIAMENTO TRA INNOVAZIONE, TECNOLOGIA E NUOVE COMPETENZE**

Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera

SCENARIO

David Gram
Co-Fondatore di Diplomatic Rebels; già Direttore per l'Innovazione, LEGO

Carl Benedikt Frey
Oxford Martin Citi Fellow e Direttore del programma Future of Work, Università di Oxford

Paola Pisano
Docente di Gestione dell'Innovazione, Università di Torino; già Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

h 11:30 h 13:30 **Parola alle Imprese, con l'introduzione del Presidente della Fondazione Friuli**

Giuseppe Morandini

RELATORI

Gianpietro Benedetti
Presidente e Amministratore Delegato, Danieli

Zeno D'Agostino
Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

Paolo Fantoni
Presidente, Fantoni

Riccardo Illy
Presidente di Polo del Gusto, Gruppo Illy

h 14:30 h 16:00 **Ex Chiesa di San Francesco**
YOUTH EMPOWERMENT: IL RUOLO DEI GIOVANI NELL'ITALIA DI OGGI E DI DOMANI

Luciano Monti
Docente di Politiche dell'Unione Europea, LUISS Guido Carli; Coordinatore Scientifico, Fondazione Bruno Visentin

Cecilia Sala
Giornalista, Il Foglio; autrice e voce del podcast "Stories"

Francesca Bardelli Nonino
Responsabile comunicazione web, Nonino Distillatori

Federica Tremolada
Managing Director Southern and Eastern Europe, Spotify

h 16:15 **Intervento istituzionale**

Luca Ciriani
Ministro per i rapporti con il Parlamento

h 16:30 **Saluti conclusivi**

Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera

Giovanni Da Pozzo
Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine

INFORMAZIONI

Segreteria organizzativa
+39.0432.273538
+39.0432.273508

SEDE DELL'EVENTO

Camera di Commercio di Pordenone-Udine sede di Udine
INGRESSO da Piazza Venerio, 8

INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE NECESSARIA TRAMITE MODULO SUL SITO
www.opendialogues.eu
Pulsante Iscriviti! oppure inquadrando con la fotocamera dello smartphone questo Qr code



  CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

in collaborazione con

 The European House Ambrosetti

con il sostegno della

 FONDAZIONE FRIULI

con il patrocinio di

 UNIONCAMERE

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Udine

BRUNO MORELLO DESIGN

I nodi del governo

IL SONDAGGIO

Primo allarme per Meloni Per un elettore su due la maggioranza è spaccata

In calo la fiducia nella premier, ma aumenta il gradimento sull'operato del governo
Nelle intenzioni di voto FdI sfiora il 30%. Risale il Pd, arretra il Movimento 5 Stelle

ALESSANDRA GHISLERI

Il rapporto tra Giorgia Meloni e il suo elettorato è ben poco platonico, ma ancora stretto. A certificarlo è l'ultima rilevazione di Euromedia Research per Porta a Porta, che segna la fiducia nel presidente del Consiglio al 41.3% e quella del suo governo al 39%. Tuttavia interrogando gli italiani sulla coesione della maggioranza ci si accorge che se il 38.7% la reputa unita anche con un dialogo aperto, il 46.4% la legge, invece, divisa, con tensioni e malumori al suo interno.

È interessante osservare come la percezione un po' meno fluida e con diversi nervosismi all'interno della coalizione la interpretino, insieme ai partiti delle opposizioni, il 40.7% degli elettori di Forza Italia e il 31.7% di quelli della Lega, nonostante siano coabitanti a pieno titolo in tutte – o quasi – le maggioranze dove governano, comprese le ultime elezioni regionali vinte in Lombardia e in Lazio.

Ciò che emerge diventa singolare perché questa unione che definisce il centro destra si conosce, in tutte le sue variazioni, ormai da più di venticinque anni. Sono cambiati i leader e i pesi dei partiti, tuttavia i suoi elettori si sentono sempre parte di questo motore che a volte scoppietta e scricchiola, ma sembra ritrovare sempre il suo asse.

Tra i partiti il calo peggiore è di Azione-Italia Viva -0,5% in un mese

IL VIAGGIO A KIEV

Le diverse esternazioni di Silvio Berlusconi non vengono giudicate lesive o comunque con l'intento di disturbare il lavoro e l'immagine di Giorgia Meloni dal 72.9% degli elettori di Forza Italia; tuttavia, un elettore su tre di Fratelli d'Italia ne è convinto.

È pur vero che la maggioranza degli elettori azzurri (47.5%) e di quelli di Matteo Salvini (41.7%) non ha gradito la scelta di Giorgia Meloni di recarsi a Kiev per incontrare il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

IL SONDAGGIO





LA FIDUCIA

	Totale elettori	Forza Italia	Lega	Fdi	Pd	+Eur	Avs	M5s	Az-Iv	Altri partiti	Indecisi astenuti
GIORGIA MELONI	41,3	68,5	86,4	96,3	10,7	30,5	3,3	8,3	25,8	31,3	17,7
Differenza rispetto all'ultima rilevazione	-0,3	+0,2	+0,2	+2,9	-0,6	+16,2	-1,7	-2	+10,6	+9,5	-3
IL GOVERNO MELONI	39	66	85,9	92,1	10	0	12,2	6,4	22,6	27,6	16,4
Differenza rispetto all'ultima rilevazione	+2,5	+1,4	+4,9	+3	+2,9	-26,5	-23,8	-0,5	+7,2	+11,5	6+,2



IL GIUDIZIO SULLA MAGGIORANZA

Come valuta l'attuale maggioranz di governo?

	Totale elettori	Forza Italia	Lega	Fdi	Pd	+Eur	Avs	M5s	Az-Iv	Altri partiti	Indecisi astenuti
È unita e coesa, anche con polemiche e confronti serrati al suo interno	38,7	57,7	63,3	75,5	19,5	13	14,5	16,1	41,5	40,5	20,1
È divisa, con tensioni e malumori al suo interno	46,4	40,7	31,7	18,2	73,7	53	57	70,5	52,8	40,5	47,6
Non sa/ non risponde	14,9	1,6	5	6,3	6,8	34	28,5	13,4	5,7	19	32,3



IL VIAGGIO DI MELONI A KIEV

Condivide la scelta della premier di recarsi in Ucraina per incontrare il presidente Zelensky?

	Totale elettori	Forza Italia	Lega	Fdi	Pd	+Eur	Avs	M5s	Az-Iv	Altri partiti	Indecisi astenuti
Sì	43,7	37,3	35	58,8	54,2	53,5	52,5	31,2	79,2	31,2	27,2
No	37	47,5	41,7	31,3	24,6	13,5	28,5	42	17	59,5	45,6
Non sa/ non risponde	19,3	15,2	23,3	9,9	21,2	33	19	26,8	3,8	9,3	27,2

Fonte: EUROMEDIA RESERCH – 21 febbraio 2023 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime)

WITHUB



GLI EQUILIBRI INTERNI

Insomma esiste una sostanziale unità con una visione diversa – come è giusto che sia – di come affrontare le differenti situazioni. Del resto, ogni partito che compone un'alleanza ha un rapporto fiduciario con i suoi elettori e, ovviamente, non desidera che sia violato per non tradire le aspettative di chi, ancora, ha riposto la fiducia nei suoi programmi. Quindi assume ancora maggiore importanza il distinguersi in politiche che solletichino gli appetiti degli elettori. Fratelli d'Italia è riuscita a crescere nell'ombra delle opposizioni e ora deve vedersela con alleati che, essendo stati ai vertici, oggi faticano a trovare un posto sotto l'ala.

Il 37% ha giudicato negativamente l'incontro in Ucraina con Zelensky

Matteo Salvini in questo suo ruolo istituzionale e più silenzioso, sembra aver trovato una chiave di accesso per rinsaldare il suo patto con gli elettori (la Lega è attualmente al 9%, aumento di mezzo punto percentuale in un mese), mentre Silvio Berlusconi sembra avvertire come uno schiaffo questa inversione di ruoli (Forza Italia è al 7.7%, +0.1% negli ultimi trenta giorni). Ma questo è solo un dettaglio e il leader azzurro non può pensare che Giorgia Meloni gli restituisca quello che neppure lui restituirebbe. —

I nodi del governo

In difficoltà La premier Giorgia Meloni ha dovuto incassare la bocciatura del presidente della Repubblica sulla proroga delle concessioni balneari

La solitudine di Giorgia

Dopo il caso balneari scatta l'allarme tra i fedelissimi: «A ogni difficoltà gli alleati scappano»
Si scalda la partita nomine. FI e Lega nervosi per l'assenza dei tavoli: «Fanno tutto da soli»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Quando il gioco si fa duro lì intorno non c'è più nessuno. I partiti si sentono trascurati e scaricano tutto sulla presidente: «Chiedete a lei». La solitudine a Palazzo Chigi è una condizione fisiologica, ci si chiude in quelle stanze, si devono prendere decisioni in pochi minuti e si vive sotto assedio. Ci sono passati tutti e sono bastati quattro mesi per capire che Giorgia Meloni non è un'eccezione. La vicenda dei balneari con la presidenza del Consiglio costretta a rassicurare il Quirinale, davanti a quelle che vengono definite «provocazioni dei partiti», è solo l'ultimo capitolo di una lista già abbastanza lunga.

La sensazione di chi vive a stretto contatto con la premier è che, se il rapporto con i ministri è molto buono, gli alleati in Parlamento non siano davvero tali: a ogni momento di difficoltà la leader di Fratelli d'Italia si ritrova da sola.

I meloniani attribuiscono le critiche ai problemi interni di Forza Italia

Gli esempi iniziano a essere troppi per non diventare una tendenza. Dalla sede del governo segnalano almeno quattro momenti critici durante i quali nessuno si è preso la responsabilità di difendere la presidente: l'aumento del prezzo della benzina, le polemiche sulla giustizia (la questione intercettazioni e il caso Delmastro-Donzelli), la decisione del taglio del superbonus e, appunto, la dura nota della presidenza della Repubblica contro la decisione di prorogare le concessioni dei lidi. Situazioni difficili dal punto di vista comunicativo e politico, nelle quali Meloni si è sentita sotto attacco senza che nessuno dei suoi soci muovesse un dito per difenderla. Anzi spesso erano dall'altra parte della barricata.

Nella migliore delle ipotesi, è la lettura dei suoi fedelissimi, i partiti scaricano le responsabilità su di lei, nella peggiore, e questo potrebbe essere il caso delle concessioni balneari, la mettono con la malizia davanti alle proprie contraddizioni, la Meloni oltranzista di ieri contro quella istituzionale di oggi. «Il centrodestra è abituato a governare insieme da trent'anni», ripete Francesco Lollobrigida uno dei pochi pontieri tra la sede del governo e il mondo di fuori.

Ma il cambiamento dei rapporti di forza all'interno della coalizione è stato tale che quello che valeva fino a pochi anni fa oggi non valga più. I sospetti dei meloniani aumentano anche perché gli argomenti dove non arriva il soccorso degli alleati sono quelli più sensibili per l'opinione pubblica, dove cioè il rischio è di pagare in termini di consenso. E il prossimo appuntamento è sulla carta ancora più critico: la partita delle nomine. I tavoli promessi, denunciano gli alleati, non vengono convocati, «per ora tutto è in mano a Fazzolari, la sorella di Meloni, Lollobrigida e pochi altri». La premessa di una battaglia.

Se Forza Italia, con grande cruccio del vicepremier Antonio Tajani, si è ritagliata il ruolo di voce critica («avete visto che fine ha fatto Gianfranco Fini?» ha ricordato con durezza Lollobrigida agli azzurri), la Lega è più cauta. Matteo Salvini ne ha fatto un metodo: «Oneri e onori», risponde a chi gli chiede dell'alleata. La strategia del leader del Carroccio è di evitare di polemizzare apertamente con la premier, anzi di elogiarla in pubblico, salvo non andare mai in suo soccorso quando ci sono insidie sul cammino, «non le facciamo da parafulmine», è la parola d'ordine data ai dirigenti da via Bellerio.

Il caso dei balneari è sintomatico. Per anni i partiti del centrodestra si sono spartiti i voti della categoria, poi quando il governo Draghi ha deciso di indicare una data per le gare delle spiagge, Fratelli d'Italia ha gridato al tradimento di Lega e FI. Gli imprenditori del settore hanno appoggiato in massa Meloni alle elezioni e ora che mantenere le promesse si scontra contro la realtà (la Commissione Ue pretende che si facciano le gare e c'è una sentenza chiarissima del Consiglio di Stato) la situazione nel centrodestra si è ribaltata: gli antichi referenti nel Carroccio e in FI cavalcano il malcontento dei concessionari, mettendo nell'angolo la premier.

La versione che danno i partiti è molto diversa. La solitudine della premier si deve non alla mancanza di lealtà degli alleati, quanto piuttosto alla sua scelta di fidarsi solo di un gruppo molto ristretto di persone e, più in generale, a un atteggiamento diffidente e anche arrogante, specie nella gestione del Parlamento.

La strategia di Salvini Basso profilo, ma senza mai fare da parafulmine alla premier

Il metodo adottato nella preparazione della manovra, che ha previsto il coinvolgimento dei capigruppo di Camera e Senato e non solo dei ministri, non si è ripetuto. Il risultato è che l'approvazione della legge di bilancio è filata liscia, mentre per gli altri provvedimenti, dove la collegialità è venuta meno, il governo è stato costretto a retromarce rapide. Forza Italia e Lega sono rimasti particolarmente seccati dall'atteggiamento di Palazzo Chigi sulla questione del Superbonus, «sapevano che per noi era una questione fondamentale, la Lega aveva anche fatto una manifestazione due giorni prima – si sfoga un dirigente berlusconiano – eppure ci hanno comunicato il provvedimento mezz'ora prima di leggerlo sulle agenzie, mettendoci in difficoltà con gli elettori».

Obiezioni alle quali i meloniani ribattono: tutte le decisioni vengono prese con i vicepremier, ovvero con Salvini e Tajani, «se poi quei problemi hanno problemi interni non è colpa nostra». Veleni nella solitudine. —

LE OCCASIONI DI TENSIONE

IL SUPERBONUS



Il taglio del Superbonus ha generato la reazione di Forza Italia e Lega, contrari a un intervento radicale. Il sospetto dei fedelissimi della premier è che i partiti volessero far pagare a Palazzo Chigi il costo politico dell'operazione

LA GIUSTIZIA



Dopo l'arresto di Messina Denaro si apre la polemica sulle intercettazioni. Forza Italia appoggia le posizioni garantiste del ministro Nordio che mettono in imbarazzo Meloni. FI attacca anche sul caso Donzelli-Delmastro

IL CARO BENZINA



A gennaio il governo vara il decreto carburanti, che non conferma il taglio delle accise voluto da Draghi. Il governo addossa gli aumenti alla speculazione e, davanti agli attacchi di Forza Italia, corregge il tiro: «La scelta è di tutti»

PETIZIONE ONLINE

«Valditara sbaglia» 123mila firme a favore della prof

Oltre 123.500 persone hanno firmato la petizione online promossa da Priorità alla scuola a sostegno della preside del liceo di Firenze, Annalisa Savino, «minacciata dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara». Intanto è spuntato un nuovo video dell'assalto agli studenti del Michelangiolo, che mette fine alle illazioni su una presunta rissa tra fazioni e conferma che si è trattato di una azione punitiva. Priorità alla Scuola e tutta la comunità educante che si riconosce nei valori della scuola della Costituzione «ringraziano la dottoressa Annalisa Savino per il suo messaggio a studenti e famiglie e le esprimono solidarietà di fronte alle esplicite minacce di provvedimenti disciplinari, scandalosamente lanciate dal ministro». «Valditara - continua la nota - che, come tutto il governo in carica, non ha speso nemmeno una parola sull'agguato fascista, sostiene che a una dirigente scolastica non compete entrare nel merito di queste faccende. A chi competerebbe allora? "Odio gli indifferenti", ricordava la dottoressa Savino». Intanto si lavora alla manifestazione nazionale a difesa della scuola e della Costituzione del 4 marzo: Cgil, Cisl e Uil hanno aderito all'appello delle Rsu scuole di Firenze. —

M. BER.

DUBBI SULLA SICUREZZA NAZIONALE

TikTok, al vaglio un blocco per le Pa Salvini: «Contrario alla censura»

TikTok finisce nel mirino anche del governo italiano, che valuta la possibilità di bloccare l'app cinese sui telefonini dei dipendenti pubblici. L'annuncio arriva dal ministro della Pa Paolo Zangrillo che promette una decisione in tempi brevi e spiega come il faro sia puntato sui rischi legati alla sicurezza nazionale. Ma nell'esecutivo emergono già i primi distinguo, con l'altolà del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che si dice contrario a ogni tipo di censura. Il tema «è all'attenzione da qualche giorno», spiega il ministro Zangrillo, precisando come sull'argomento si stia «già impegnando il Copasir». Sul tavolo due le opzioni possibili: «Muoversi come si è mossa la Commissione europea», che giovedì ha messo al bando il celebre social dei video brevi, «o eventualmente assumere una decisione diversa». Prima però il governo intende valutare attentamente la situazione. Il leader della Lega Salvini, uno dei politici italiani più social, che già frena: «Bloccare TikTok? È un interrogativo che coinvolge sicurezza e democrazia. Io sono perplesso e sono contrario ad ogni tipo di censura». E avverte: «In una società liberale, prima di arrivare a blocchi radicali bisogna riflettere bene». Zangrillo prospetta comunque tempi stretti. «Già la prossima settimana dovremo cercare di arrivare a una sintesi. Dobbiamo comprendere quale è la profondità dei rischi legati alla sicurezza nazionale». —



Il vicepremier Matteo Salvini

I nodi del governo

Dopo il richiamo del presidente della Repubblica, occorre trovare un modo per applicare la direttiva europea sulla messa a gara

Balneari, il governo prepara una norma Probabile il ritorno alla soluzione Draghi

IL RETROSCENA

ALESSANDRO BARBERA / ROMA

La battaglia ingaggiata da un pezzo di centrodestra per fermare la messa a gara delle concessioni balneari si concluderà con l'ennesima retromarcia. Giorgia Meloni non ha alternative: il richiamo scritto di Sergio Mattarella al rispetto delle norme comunitarie è solo l'ultimo e più decisivo atto formale che costringerà il governo ad accettare l'applicazione della direttiva sulla concorrenza. Pur fra mille sfumature lo ammettono sia fonti di Palazzo Chigi, sia i parlamentari che in questi anni hanno difeso le ragioni della categoria. Maurizio Gasparri, senatore di Forza Italia e pasdaran della lobby, lo dice apertamente: «Ci dovremo sedere al tavolo, ma rivendico il diritto di difendere quelle ragioni». Il quando e il come non è ancora deciso, perché il decreto Milleproroghe, ovvero l'emendamento che ha spostato dal 2024 al 2025 l'obbligo delle gare, è stato promulgato. «Ci vorrà una nuova norma di legge, da lunedì discuteremo le modalità», spiega una fonte di Fratelli d'Italia. «La soluzione la troverà Giorgia Meloni», dice Riccardo Zucconi, imprenditore versiliano («ma non ho mai avuto concessioni marittime», precisa) di Fratelli d'Italia e fra coloro che ha assistito impotente al blitz di Lega e Forza Italia che ha costretto il Quirinale alla lettera di richiamo.

La competenza è di Palazzo Chigi: ora la delega verrà affidata al ministro Fitto

La faccenda è tecnicamente complicatissima, al punto che ha diviso la categoria stessa in falchi e colombe, fra chi è disposto al compromesso e chi ha fin qui voluto la linea dura. Una cosa è certa: dopo quindici anni di rinvii è difficile immaginare che la soluzione possa essere nell'ennesima proroga. Nella maggioranza circolano molte ipotesi. Zucconi propone di fare salve le concessioni precedenti l'applicazione della direttiva sulla concorrenza (è del 2010), ma si tratta di nove licenze su dieci: improbabile sia valutata compatibile con le regole europee. Gasparri insiste sulla mappatura delle aree, iniziata quest'anno. La tesi è quella secondo la quale le spiagge libere per avviare la concorrenza ci sarebbero, e dunque ciò sarebbe sufficiente al rispetto della Bolkenstein. Ma anche questa strada è fatta apposta per fare salvo lo status quo. Dunque, che fare? L'unica strada plausibile sembra essere quella percorsa dal governo Draghi, e che aveva ispirato la legge delega (in scadenza a fine mese) che ora la maggioranza ha prorogato a fine luglio: introdurre forme di compensazione per i concessionari costretti alla gara. Si tratta in buona sostanza di permettere ai vecchi titolari di licenze - quasi sempre piccoli imprenditori - di partecipare alle gare con un punteggio che tenga conto degli investimenti realizzati, del numero di occupati, o di tenere conto di quanto speso per ottenere la licenza. Nelle prossime ore Meloni affiderà probabilmente la grana a Raffaele Fitto, ministro per gli affari europei e fin qui mediatore riluttante di una partita delicatissima per la quale non esiste nemmeno un dicastero titolare. Per evitare l'accusa di conflitto di interessi, Meloni ha avocato la competenza a Palazzo Chigi senza delegarla a chicchessia. L'unico che di fatto ha voce in capitolo è il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini il quale - senza darne troppa pubblicità - alla fine dell'anno scorso ha emanato un decreto ministeriale che ha aumentato del 25 per cento i canoni degli attuali concessionari, risibili rispetto ai profitti di molti di loro. La sua speranza era che ciò sarebbe bastato a giustificare un'ulteriore proroga, ma così non è stato. Ciò che preoccupa di più Palazzo Chigi è il fascicolo aperto alla Corte di Giustizia del Lussemburgo al quale si sono rivolti i giudici del Tar di Lecce. Una fonte di governo, sotto la garanzia dell'anonimato, spiega bene lo stato dell'arte: «Già oggi, se un qualunque imprenditore ricorre contro un affidamento senza gara, ha ottime probabilità di ottenere ragione dai giudici amministrativi. Entro l'estate arriverà il giudizio della Corte di Giustizia: se, come è probabile, confermerà il principio di concorrenza che ci ostiniamo a negare, per la categoria non ci sarà più alcuna norma in grado di difendere i diritti di chi una concessione l'ha già». —



Uno stabilimento a Rimini. «Se non risolve il problema questo governo, per noi sarà la fine», dicono dalla Cooperativa Bagnini Rimini Sud

LE TAPPE DELLA VICENDA



La direttiva Bolkestein
Nel 2006 viene approvata in Europa e prevede le gare per le concessioni balneari



Legge sulla concorrenza
Varata nel 2022: le concessioni devono essere messe a gara entro il 2023



Il Milleproroghe
Nel decreto appena approvato il termine per la messa a gara slitta ancora: anche fino a fine 2025



Il richiamo di Mattarella
Il capo dello Stato promulga il decreto Milleproroghe ma invia una lettera ai presidenti di Camera e Senato

I PROTAGONISTI



Giorgia Meloni
La presidente del consiglio aveva provato a disinnescare il caso cercando una mediazione, ma si è scontrata con la posizione di Lega e Forza Italia



Ursula Von der Leyen
Dal 2020 l'Italia ha un contenzioso aperto con la Commissione Ue, che ha aperto una procedura d'infrazione per mancato rispetto della direttiva



Maurizio Gasparri
Il senatore di Forza Italia è uno dei difensori della categoria dei balneari: si tratta, sostiene, di «imprese fragili da tutelare e non speculatori da bastonare»

LA STORIA DELLE CONCESSIONI PRECEDE LA REPUBBLICA

Gestione discrezionale ottant'anni senza gare

La lunga storia delle concessioni balneari italiane precede la nascita della Repubblica. Correva l'anno 1942, e l'allora governo fascista del Regno d'Italia, modificando alcune norme contenute nel Codice della navigazione, stabilì che «nel caso di più domande di concessione relative allo stesso bene demaniale», lo Stato dovesse preferire «quella che offriva le maggiori garanzie di proficua utilizzazione del bene e proponesse di avvalersene per un uso che rispondeva a un rilevante interesse pubblico». Detta in poche parole: la gestione del tutto discrezionale delle licenze.

Da allora non è cambiato nulla, anzi. Nel 1993, con una modifica allo stesso codice è stato inserito il «diritto di insistenza», il cui significato, in sintesi, è questo: i vecchi gestori sono preferibili ai nuovi, e ogni sei anni gli si può rinnovare la fiducia, senza alcuna condizione. Un principio che il Consiglio di Stato (ovvero il massimo organo della giustizia amministrativa) inizia a contestare già nel 2005. La palese e sfacciata violazione di ogni principio di parità di trattamento (anche fra imprenditori italiani) si incrina nel 2010, dopo l'approvazione della direttiva Bolkenstein sulla concorrenza.
La direttiva prende il nome dall'economista olandese Frederik Bolkestein, allora responsabile per il mercato interno della Commissione che era guidata, tra l'altro, da Romano Prodi. Il principio è semplice: promuovere la parità di professionisti e imprese nell'accesso ai mercati dell'Unione.

Applicata con entusiasmo in alcuni settori (le società calcistiche, ad esempio) la direttiva è stata fin qui evitata per molte concessioni pubbliche. Non solo per gli stabilimenti balneari, ma anche - ad esempio - impianti sciistici, termali, financo le concessioni idroelettriche, anch'esse oggetto delle contestazioni europee fin dal 2010. Licenze che spesso pagano canoni risibili a fronte dei profitti garantiti con l'uso di aree e risorse pubbliche. —

A. BA.



Il ministro dell'Istruzione alla Foiba nell'ambito di un viaggio organizzato con una delegazione di studenti

L'omaggio di Valditara a Basovizza: «Qui per la memoria contro la barbarie»

FRANCESCO CODAGNONE

Basovizza è «presidio della memoria, dove raccogliere il sentimento di quanti riconoscono quei drammatici avvenimenti come parte integrante della nostra storia nazionale, che deve essere spiegata alle nuove generazioni».

Lo ha detto il ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara, ieri nel corso della sua visita al monumento nazionale della Foiba di Basovizza. Un'occasione per «conservare e rinnovare» la memoria della «tragedia delle migliaia di italiani uccisi e infoibati e delle centinaia di migliaia di nostri connazionali costretti a esodare dalle terre» dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia; ma anche un'occasione per «invitare alla pace» e «difendere i valori della democrazia», tanto più in un momento in cui «la violenza è tornata a insanguinare terre d'Europa».



I FIORI
DUE MOMENTI DELLA VISITA DEL MINISTRO (FOTO BRUNI)

«Quei drammatici avvenimenti sono parte integrante della nostra storia nazionale da spiegare ai giovani»

Quello del ministro è stato un viaggio lampo in città. La visita alla Foiba è stata infatti la tappa conclusiva di un viaggio istituzionale nei "luoghi del ricordo", organizzato dal ministero con le istituzioni scolastiche, e che ha visto la partecipazione degli studenti di quattro scuole di varie regioni italiane tra le quali l'istituto "Giovanni Pascoli" di Caneva-Polcenigo, nel pordenonese. Giunto l'altra sera all'aeroporto di Ronchi del Legionari con aereo di Stato, ieri mattina il ministro è stato in visita in Slovenia, a Pirano, dove ha incontrato il sindaco Andrej Korenika e gli operatori della Cni e del Capodistriano. Infine, la delegazione si è mossa verso il carso triestino. Qui, accompagnato dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, e insieme alla sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti, all'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti e ai rappresentanti delle associazioni degli esuli - fra cui il presidente di Federesuli Giuseppe de Vergottini - e della Lega Nazionale, Valditara ha deposto dei fiori davanti al Monumento. Dopo il segno della croce, il ministro ha osservato un minuto di silenzio, in segno di rispetto.

Al termine della cerimonia con il gruppo di studenti, Valditara si è recato a visitare l'adiacente centro documentale che ripercorre l'Esodo istriano, fiumano, giuliano e dalmata e le vicende del confine orientale. Qui ha ribadito l'importanza di «conservare e rinnovare la memoria» di una «tragedia», che fu resa possibile dal momento in cui «l'ideologia ha rinnegato i valori della democrazia», ma che oggi può dar vita a un'occasione «di rispetto e di riconciliazione». Una ricomposizione di intenti testimoniata - ha ricordato il ministro - anche dalla presenza del Presidente Mattarella e dell'allora presidente sloveno Pahor, che nel luglio del 2020 hanno reso insieme omaggio ai morti italiani delle diverse cavità carsiche e al cippo che ricorda i giovani antifascisti sloveni uccisi nel 1930. E, proprio mentre la violenza è «tornata a insanguinare terre d'Europa», per Valditara è «fondamentale coltivare il rispetto verso ogni essere umano» al quale si aggiunge quello per «lo stato di diritto»: sono «i due decisivi baluardi contro ogni barbarie». Il ministro ha dunque richiamato «alla pace» e «alla voglia di un'Europa in cui tutti i popoli, italiani, croati e sloveni, possano sentirsi fratelli» e ha auspicato che «il confronto, il dialogo, la pace, il rispetto dei diritti siano gli obiettivi della formazione delle nostre scuole». Da qui l'invito conclusivo, ancora una volta, a «difendere insieme» - istituzioni, insegnanti e studenti - i valori della democrazia. —

La tappa oltreconfine

A Pirano dal sindaco e con la Comunità italiana «Incentivare il dialogo»

LA TAPPA

Al viaggio istituzionale nei "luoghi del ricordo", il ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara ha aggiunto anche una tappa in Slovenia, a Pirano. Qui ieri mattina l'esponente del governo è stato accolto dal sindaco Andrej Korenika. Un'occasione - ha dichiarato Valditara - per «rafforzare la collaborazione tra la comunità di lingua italiana e quella di lingua slovena», all'insegna della «sinergia tra i due Paesi».

Successivamente la delegazione si è spostata a Casa Tartini, sede della locale Comunità degli italiani, alla quale il ministro ha riconosciuto il merito di «preservare la lingua e l'identità culturale in terra slovena». Valditara ha dunque salutato i consulenti pedagogici dell'Istituto dell'educazione della Repubblica di Slovenia e i dirigenti degli istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado nel Capodistriano, per poi interloquire con i vertici della Cni in Slovenia e Croazia. È importante - ha dichiarato il ministro - «incentivare il dialogo tra popoli», animati dalle «comuni radici europee».

Nel corso di entrambi gli incontri, Valditara ha avuto modo di ascoltare le istanze degli esponenti intervenuti su questioni che, in ambito minoritario, vengono più spesso sollevate. Tra queste un impegno concreto in materia di equipollenza dei titoli di studio conseguiti in Italia, ma anche la necessità di offrire maggiori occasioni di formazione in lingua italiana per i docenti delle scuole slovene e croate, come pure l'esigenza di mettere a disposizione ulteriore materiale didattico. Presente all'incontro anche Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana, che ha colto l'occasione per ricordare al ministro l'importanza di «preservare l'identità della comunità italiana», e impegnarsi affinché le scuole possano introdurre nei propri programmi di studio la storia dell'esodo degli italiani in questa terra, «che tuttora mantengono viva».—



A PIRANO
VALDITARA CON IL SINDACO DI PIRANO ANDREJ KORENIKA (DA TWITTER)

Tra i temi trattati l'impegno per l'equipollenza dei titoli di studio e la formazione dei docenti

DA DIPIAZZA

La solidarietà



Nello stringere ieri la mano al ministro Valditara, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza si è detto «emozionato per la circostanza», esprimendo altresì la sua «piena solidarietà per quanto il ministro ha attraversato in questi giorni», in riferimento alla discussione che si accesa dopo gli episodi di violenza dinanzi al liceo Michelangelo di Firenze, la lettera della preside Annalisa Savino e la risposta del ministro che ne era seguita.

IL RICHIAMO

L'Europa



«Proprio oggi che la violenza è tornata a insanguinare terre d'Europa, è fondamentale ribadire come il rispetto verso ogni essere umano e lo stato di diritto siano i due decisivi baluardi contro ogni barbarie». Così il ministro Giuseppe Valditara, che ha ha richiamato «alla pace» e «alla voglia di un'Europa in cui tutti i popoli, italiani, croati e sloveni, possano sentirsi fratelli».

LA POLEMICA

Il sindacato



«Ci aspettavamo che il ministro Valditara dedicasse anche un po' del suo tempo per incontrare i sindacati della scuola, almeno per conoscere sommariamente i problemi dell'istruzione in regione». Il segretario Uil Scuola Rua Fvg, Ugo Previti, addita «il giro largo» del ministro. «In Fvg uno dei problemi principali è la carenza di organico nell'Ufficio scolastico regionale, e del personale tecnico-amministrativo-ausiliario nelle scuole».



1938 - 2023

Costanzo l'ultimo grazie

Artisti, politici e gente comune alla camera ardente in Campidoglio
L'abbraccio della moglie Maria De Filippi al figlio adottivo Gabriele

MICHELA TAMBURRINO

L'EVENTO

Doveva essere un amico, oppure un fan particolarmente informato colui che ha lasciato ai piedi del feretro di Maurizio Costanzo il dipinto della tartaruga, animale portafortuna che il grande giornalista scomparso venerdì collezionava e regalava a quanti godevano della sua stima. Camera ardente in Campidoglio, un flusso composto e continuo di tanta gente comune in fila con volti noti, politici, artisti che devono proprio all'intuito scoutistico di Costanzo la loro notorietà. Tra di loro c'è chi ha persino testato, su quelle tavole del palcoscenico allestite a salotto, le proprie doti di leader. Arriva presto il premier Giorgia Meloni vestita di nero con camicia bianca, accolta dal sindaco Gualtieri.

A lungo ferma con Maria De Filippi e il figlio Gabriele adottato dalla coppia Costanzo: «Ci lascia l'eredità di un grande giornalismo capace di dialogare con tutti e di capire la dimensione umana delle cose. Aveva le sue idee ma era capace di capire tutti e da tutti si faceva capire. Gli interessava moltissimo il carattere umano delle persone». Dunque un pensiero personale: «Sono legata a lui da ricordi molto antichi, non posso dire di essere un talento che ha scoperto ma le mie primissime partecipazioni televisive sono state al Maurizio Costanzo Show, avevo più o meno 17 anni e lì ho capito quanto fosse sinceramente incuriosito da ciò che i politici, anche non importanti, avevano da dire. È una persona che ha attraversato la nostra storia, perdiamo un grande giornalista».



Maria De Filippi abbraccia il figlio adottivo Gabriele alla camera ardente di Costanzo

> **GIORGIA MELONI**
>
> A 17 anni andai allo Show: era curioso degli argomenti dei politici
>
> Era capace di capire tutti e da tutti si faceva capire

Primi ad arrivare in Campidoglio, Francesco Rutelli con la moglie Barbara Palombelli, che hanno ricordato come la fame di verità avesse portato Costanzo e la moglie a un passo dalla morte, salvi per una manciata di secondi dalla bomba che li stava per uccidere all'uscita del Teatro Parioli a Roma, sede del *Maurizio Costanzo Show*. In mattinata anche il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano che, d'intesa con Palazzo Chigi, ha proclamato per il giornalista scomparso i funerali solenni - un onore che prima era toccato a un altro romano eccezionale, Alberto Sordi -, che si terranno domani nella Chiesa degli Artisti in Piazza del Popolo a Roma. Sangiuliano ha detto: «Era un maestro di televisione, ha lasciato un segno importante nel giornalismo e nella tv italiana». E ancora, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, l'ex premier Giuseppe Conte che si è soffermato sul contributo dato dal giornalista allo spettacolo e alla cultura italiana. Gianni Letta che ha pregato per l'amico scomparso, l'ex sindaco di Roma Virginia Raggi, Ermete Realacci: «In difesa dell'ambiente era più efficace una sua iniziativa al Costanzo show che dieci documentari».

Visibilmente commosso Rosario Fiorello, entrato da una porticina laterale con la moglie. Un attimo di raccoglimento e le sue mani ai lati del feretro come ad abbracciarlo. Il volto di Maria De Filippi nelle sue mani per un lungo commiato che ha coinvolto anche Saverio, il figlio regista di Maurizio e la sorella Camilla, sceneggiatrice, avuti dalla prima moglie di Costanzo, Flaminia Morandi, anche lei presente in Campidoglio. Nel pomeriggio, Beppe Fiorello ha ricordato come Maurizio fosse per lui una persona di famiglia. In coda nell'uggioso sabato romano, tante famiglie, bambini in carrozzina, cani al guinzaglio, gente anziana arrivata da lontano come quell'uomo partito da Vicenza con la moglie: «Per quarant'anni il suo Show mi ha accompagnato a letto. Volevo esserci».

Valeria Marini ha ricordato «il genio della tv» e quanto Maurizio le fosse stato vicino durante tutto il difficile periodo con Vittorio Cecchi Gori. Lino Banfi con la figlia Rosanna: «In un video degli anni Novanta, Maurizio ed io facevamo i vecchietti, poi lo siamo diventati sul serio. Se ne é andato a pochissimi giorni di distanza da mia moglie. Lui, che era un uomo galante, le ha ceduto il passo». Vincenzo Salemme, Mariella Nava, Pierluigi Diaco che non trattiene le lacrime: «Una sofferenza indicibile, ho conosciuto Maurizio che avevo 15 anni. È stato complice, amico, mentore, padre». Valerio Mastandrea nato come attore grazie al Maurizio Costanzo Show e che gli ha portato una rosa; Mara Venier anche lei visibilmente commossa, Alberto Matano, Massimo Giletti, il regista Marco Bellocchio, «avevo una grande stima di Costanzo, ha fatto delle grandissime interviste con Falcone, con i politici, un uomo di enorme coraggio», Giovanna Ralli, Paola Barale, Rossella Brescia.

Tanti fiori portati dalla gente comune, due corone dal Comune e dalla Regione e le quattro composizioni di rose bianche a fianco del feretro come a voler essere un omaggio della famiglia al giornalista che amava i fiori chiari. È quasi buio quando si chiudono le porte della Protomoteca e ancora tanta gente resta in attesa sullo scalone. Da stamattina un'altra giornata a disposizione del pubblico che tanto ha amato il giornalista che quasi non lo vuole lasciare. In Campidoglio è giorno di matrimoni, una coppia che tenta di ripararsi dalla pioggia di riso e di confetti si interroga sul motivo di tanto movimento sul piazzale. Qualcuno spiega loro il motivo è la coppia si rattrista, «Mi piaceva tanto Costanzo», dice lei. Ma per loro è giorno di festa e a Maurizio sarebbe piaciuto pure questo. —

Nuoro, capo della mafia garganica scappa durante l'ora d'aria dal carcere di Badu 'e Carros

Il boss evade con le lenzuola dal carcere di alta sicurezza

IL CASO

Due ore di «buco». Due ore nelle quali Marco Raduano, il detenuto pugliese di 39 anni esponente di spicco della mafia garganica evaso ieri sera dal carcere nuorese di Badu 'e Carros, è riuscito ad allontanarsi e forse a nascondersi, magari con l'aiuto di qualcuno all'esterno dell'istituto penitenziario. Mentre prosegue la caccia all'uomo con ricerche a tappeto che impegnano tutte le forze di Polizia in Sardegna, nelle strade e in prossimità dei porti e aeroporti dell'Isola, gli investigatori cercano di ricostruire tutte le fasi della fuga del detenuto.

Secondo le prime verifiche, l'assenza di Raduano, detto "Pallone", sarebbe stata accertata verso le 19 ma la sua fuga, documentata dalle telecamere di sorveglianza del carcere con un video divenuto virale, risalirebbe alle 17. Il fuggitivo avrebbe quindi avuto due ore di tempo per far perdere le proprie tracce. Prende anche corpo l'ipotesi che l'evasione fosse programmata da tempo e



L'immagine del boss in fuga ripreso dall'impianto video del carcere

forse agevolata da persone che lo attendevano all'esterno: «Per potersi calare dal muro ha potuto costruirsi una scala fatta con le lenzuola annodate e dei supporti per reggere il peso, una cosa che sembra difficile da realizzare senza averla programmata e studiata», ha spiegato il questore di Nuoro Alfonso Polverino. Le immagini delle telecamere raccontano una fuga "morbida", la prima di questo tipo da Badu 'e Carros: Raduano, dopo essersi procurato le lenzuola e costruito la corda artigianale, si è calato da un'altezza di almeno cinque metri, agevolato nella caduta dalla presenza di un prato verde. Poi la corsa sicura verso l'esterno passando sotto la recinzione metallica, per poi svanire nel nulla. Un'azione fulminea, ma precisa e determinata, sulla quale vuole vederci chiaro il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che ha dato mandato al provveditore regionale di svolgere con urgenza accertamenti e verifiche, «al fine di appurare cause, circostanze e modalità dell'accaduto».

L'evasione è avvenuta durante l'ora d'aria nel braccio di Alta Sicurezza di Badu 'e Carros dove Raduano stava scontando 19 anni di reclusione, più tre anni di libertà vigilata (sarebbe uscito nel 2046), per una condanna legata a una maxi operazione antimafia della Dda di Bari e svolta dai militari di Vieste nel 2019. Proprio a Vieste, città d'origine del boss, la sua fuga è stata salutata con fuochi d'artificio: secondo diverse fonti sarebbero stati sparati da affiliati al clan proprio per festeggiare l'evasione dell'uomo, ma il sindaco Giuseppe Nobiletti parla di «una festa di compleanno di una 40enne in un noto locale nella zona portuale».

Nel frattempo i sindacati rilanciano l'allarme sulle carenze di organico negli istituti di pena sardi: «Il detenuto è evaso in modo rocambolesco da uno dei penitenziari più sicuri d'Italia», osserva Giovanni Villa, Fns-Cisl. —

L'EX BR: «DITEMI CHI SPARÒ A MIA MOGLIE MARA CAGOL»

Curcio sotto inchiesta per il carabiniere ucciso alla Cascina Spiotta

A distanza di quasi mezzo secolo dai fatti, uno dei fondatori delle Brigate Rosse, Renato Curcio, è stato indagato dalla procura di Torino per uno degli episodi che insanguinarono l'Italia degli anni di piombo: la sparatoria davanti alla cascina Spiotta, nell'Alessandrino, che il 5 giugno 1975 mise fine al sequestro dell'imprenditore piemontese Vittorio Vallarino Gancia.



Renato Curcio, 81 anni

Gli inquirenti sono alla ricerca di un mister X, un brigatista mai identificato che riuscì a fuggire tra i boschi durante lo scontro a fuoco in cui persero la vita Mara Cagol, la moglie di Curcio, e Giovanni D'Alfonso, appuntato dell'Arma. Il fascicolo, aperto nel 2022, nasce proprio da un esposto del figlio del militare, Bruno D'Alfonso. Curcio, 81 anni, è stato interrogato a Roma e ha negato qualsiasi coinvolgimento diretto o indiretto nella vicenda.

Non solo. Ha anche chiesto agli inquirenti di chiarire le circostanze della morte della moglie perché – ha ricordato – l'autopsia mostrò che la donna fu trafitta da un proiettile che aveva una traiettoria orizzontale sotto l'ascella sinistra, come se avesse le braccia alzate in segno di resa. «L'esperienza delle Brigate Rosse si è conclusa con una dichiarazione pubblica, anche mia, nel 1987. E poiché negli anni di quell'esperienza ho collezionato in silenzio un record di concorsi morali anomali, scontati interamente come le altre pene inflitte, faccio presente che mi difenderò da questa ulteriore e incomprensibile aggressione».

Inizialmente Curcio era stato convocato in veste di testimone ma poi, a pochi giorni dall'audizione, è stato formalmente indagato per concorso nell'omicidio del carabiniere. —

Braccianti sfruttati, sconcerto nell'Isontino e nella Bassa friulana
Lorenzon: «Difficilissimo trovare manodopera, fondamentali i controlli»

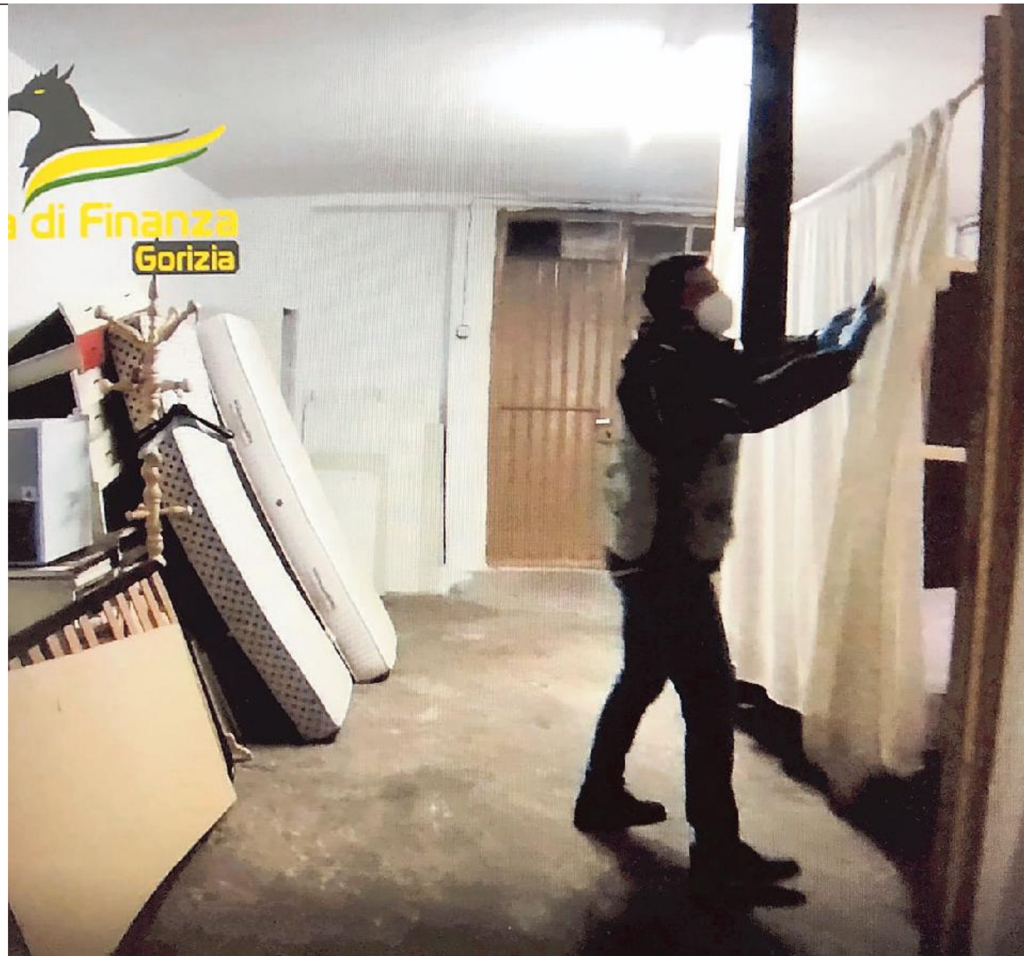
Caporalato nelle vigne Produttori sconcertati: «Saremo ancora più vigili»

LE REAZIONI

LAURA BORSANI

Il mondo agricolo isontino è rimasto stordito di fronte alla vicenda di caporalato per la quale, tramite le indagini del Comando provinciale della Guardia di Finanza, sono in carcere tre rumeni (per un quarto uomo, cittadino moldavo, c'è obbligo di dimora): il caso è quello dei trenta braccianti che venivano sottoposti a sfruttamento approfittando del loro stato di bisogno, al lavoro per 10-13 ore al giorno con salari bassissimi, la notte rinchiusi in dormitori. L'incredulità costituisce il denominatore comune tra i produttori nel trovarsi di fronte a una situazione di tale portata in "casa propria". Impensabile per un territorio che delle sue pregiate tipologie vinicole ha fatto un marchio conosciuto e apprezzato ovunque.

Un caso, quello del caporalato, che l'Isontino, così come la Bassa friulana, non ha mai conosciuto finora. È questo il rimando dalle aziende agricole:



GUARDIA DI FINANZA IN AZIONE
UNO DEI TUGURI IN CUI I BRACCIANTI VENIVANO RINCHIUSI PER LA NOTTE

Figelj: «Immigrazione, serve una gestione diversa». Podversic: caso vergognoso

ma c'è anche la sottolineatura che i controlli sono fondamentali affinché vengano sradicate sul nascere circostanze di sfruttamento e a pregiudizio della concorrenza leale. Univoco è il ragionamento degli imprenditori Enzo Lorenzon, socio e amministratore unico dell'azienda agricola Lorenzon i Feudi di Romans; Martin Figelj; e Damijan Podversic, delle omonime attività produttive. Su tutto, il messaggio che passa è quello di «porre la massima attenzione». E così la Fai Cisl Fvg, con il segretario generale Stefano Gobbo afferma che «quanto accaduto dimostra come il fenomeno odioso del caporalato, presente anche nella nostra regione, non tema a sufficienza la stretta penale e vada quindi perseguito da tutto il sistema agricolo, che deve farsi garante del contrasto al lavoro irregolare e allo sfruttamento». A fare eco la segretaria Cisl Fvg, Claudia Sacilotto: «L'indagine dimostra che la legge 199 del 2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero e dello sfruttamento in agricoltura", fortemente voluta dalla Cisl, unitamente a Cgil e Uil, va nella giusta direzione. Oltre a punire i carnefici e tutelare le vittime da una parte - aggiunge Sacilotto - serve informazione e formazione delle parti datoriali e, dall'altra parte, rilanciare il ruolo degli enti bilaterali agricoli territoriali, quindi sindacato e parti datorali, per operare assieme e dare risposte importanti anche in termini di gestione trasparente del mercato del lavoro».

L'imprenditore Lorenzon argomenta: «Ha suscitato sconcerto la vicenda e mi dispiace perchè la nostra categoria agricola è di gente per bene e seria. Gli imprenditori, quando si avvalgono di manovalanza esterna, oltre che formalizzare un contratto come da normativa richiedono il Durc, il documento unico di regolarità contributiva, a certificare la regolarità della società di servizio». Lorenzon fa un altro ragionamento: «Nel nostro settore è difficilissimo reperire manodopera locale per la lavorazione dei vigneti che si svolgono in tre momenti dell'anno, potatura, pulizia a verde e vendemmia. Da qui il ricorso alle cooperative, ma i produttori si son sempre assunti le proprie responsabilità». È pesante il problema del reperimento di manovalanza, tanto che Lorenzon ha acquistato una macchina vendemmiatrice. L'imprenditore comunque precisa: «Il sistema dei controlli in Italia, e quindi nel nostro territorio, è importante e garantisce produttore e consumatore».

Certo, il problema-manodopera: «Il lavoro c'è - dice Martin Figelj - ma purtroppo, e non solo in agricoltura, è la manodopera che manca. La nostra preoccupazione, quando si lavora con le cooperative di servizio, è di verificare che vengano rispettate le regole. E ora saremo ancora più attenti», rileva considerando poi la necessità di una «gestione dell'immigrazione diversa, con l'apporto e il contributo di tutti e delle istituzioni, perchè il futuro sarà sempre più legato a manodopera straniera. L'augurio è che non si verifichino più altri casi, tuttavia saremo ancora più vigili». Podversic non ricorre a manovalanza somministrata: «Il nostro è un prodotto di alta qualità, dunque investiamo sui nostri dipendenti che sono molto preparati. Le nostre aziende comunque richiedono il Durc ai fini della garanzia della regolarità delle cooperative di servizio. Trovo quanto accaduto vergognoso per lo sfruttamento di persone che lavorano, questa vicenda mi ha disorientato». —

†

"Io sono la vite, voi i tralci, chi rimane in me e io in lui porta molto frutto"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stellio Fontanot

Lo annunciano la moglie ROSETTA con i figli FABIA e GIANPAOLO insieme a PAOLO e ROBERTA e agli amati nipoti MARTA, ANTONIO, CHIARA, ANDREA, GIOVANNI, ANNA, GIULIA, DANIELE, la sorella DELI, il fratello MIRO e parenti tutti.

Un grazie particolare a ROSSELLA e DELFINA.

Lo saluteremo mercoledì 1 marzo alle ore 10.50 nel Duomo di Muggia seguirà la S.Messa.

Muggia, 26 febbraio 2023

Vicini a Rosetta e ai suoi cari con affetto fraterno e nella preghiera.

Armando, Rosa, sorelle e familiari.

Trieste, 26 febbraio 2023

XIII ANNIVERSARIO

Marco Martinolli

"Siamo per un attimo volo d'aquila alla ricerca insaziabile di Dio"

MARCO

I tuoi cari

Trieste, 26 febbraio 2023

XX ANNIVERSARIO

26-02-2003 26-02-2023

Elda Manzulla

ved. Accerboni

Costante ricordo.

SERGIO

Trieste, 26 febbraio 2023

---

†

"Nessuno ti farà più la camomilla come piaceva a te."

Maria Luisa

Codignotto

in Zurich

Ti piangono tuo marito VLADIMIRO (NINO) ZURICH, i cugini GRAZIA e UMBERTO e gli amici tutti.

I funerali si terranno martedì 28 a partire dalle 10.30 presso l'obitorio di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2023

Santola Marisa

Un saluto affettuoso, Marina e famiglia

Trieste, 26 febbraio 2023

E' mancata

Albina Giugovaz

in Vascotto

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito ANGELO, i figli PAOLO con ELENA e GIORGIO con AIZA ed i nipoti.

Muggia, 26 febbraio 2023

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con affetto e gratitudine il

PROF.

Fulvio Camerini

stimato componente del nostro Comitato Scientifico.

Trieste, 26 febbraio 2023

ANNIVERSARIO

2008 2023

Romano Babuder

E' con noi.

EZIO e MICHELE

Trieste, 26 febbraio 2023

Ci ha lasciato

Marino Krošelj

(Danilo)

te ne sei andato troppo presto

ma ti porteremo sempre nel cuore.

CHRISTIAN, MILVANA con ARON e BARBARA unitamente a DARIA.

Ciao

Nonno Marino

NOAH e AURA.

Lo saluteremo giovedì 2 marzo dalle 10.30 con la santa messa alle 11.00 nella chiesa di Borgo San Mauro. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Malchina.

Sistiana, 26 febbraio 2023

---

†

Troppo presto ci ha lasciati

Renata Vesnaver Frausin

la piangono il marito BRUNO, la sorella ANTONELLA con BES, il fratello ALDO con DALIA, amici e parenti.

La saluteremo Sabato 4 Marzo alle 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2023

FABIO MADRISANI e famiglia partecipano al lutto del cugino BRUNO.

Trieste, 26 febbraio 2023

Si è serenamente spento

Claudio Antoni

Lo annunciano la moglie NERINA, la figlia LUISA, DAVORIN e KIM.

Funerali in forma privata.

Muggia, 26 febbraio 2023

---

†

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Gioia Rolli
ved. Bratos

Ne danno il triste annuncio i figli FABRIZIO e GIANFRANCO, la sorella ESPERIA e le loro famiglie.

La saluteremo lunedì 27 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 26 febbraio 2023

Uniti al vostro dolore.

Gianluca, Mariagrazia, Danilo, Gianmaria.

Trieste, 26 febbraio 2023

Il cuore ti ricorda, MARIELLA.

Muggia, 26 febbraio 2023

---

†

Si è spenta serenamente

Edina Tognolli

Ne danno il triste annuncio ELIA, LUCIO con PAOLA e STEFANO, GABRIELLA.

La saluteremo mercoledì 1 alle ore 12.30 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2023

Ciao

Edina

Un forte abbraccio da LUCIANA e FRANCESCO.

Trieste, 26 febbraio 2023

---

†

Si è spento

Luigi Lucarini

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN, i figli MARIA CRISTINA e LORENZO e il fratello STEFANO.

Le esequie avranno luogo giovedì 2 alle 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2023

---

†

A quasi 98 anni NINO ha raggiunto la sua ODINEA

Antonio Pistilli

Lo salutano i figli GABRIELLA con PIERO e PAOLO con GIULIANA, unitamente ai sei nipoti, ai dodici pronipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 1 alle 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2023

Vi siamo vicini, ARCANGELA, ANTONELLA e ALESSANDRO.

Trieste, 26 febbraio 2023

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bencich

ne danno il triste annuncio la moglie CLARA, la figlia ALESSANDRA, il genero FABIO e il nipote MATTIA.

Le esequie avranno luogo sabato, 4 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2023

L'ultimo saluto al cugino

Mario

Famiglie SIROTICH

Trieste, 26 febbraio 2023

---

†

E' mancata

Erminia Cigui

Zia Ermy

ne danno il triste annuncio i suoi cari.

La saluteremo venerdì 3 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2023

---

†

E' mancato il mio amatissimo marito

Glauco Franceschini

Lo annuncia con immenso dolore la moglie RINA. Un giorno ci incontreremo e andremo assieme a camminare tra i boschi e le montagne dove ci siamo conosciuti.

Ti salutano addolorati i cognati, i nipoti, i parenti e amici tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 2 marzo alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2023

Lucilla Redivo Brockob

Ciao

Lucia

Fai buon viaggio, hai raggiunto la pace tanto desiderata con amore GIONNI, LAURA e parenti tutti.

Ti saluteremo lunedì 27 alle 10 in via Costalunga ivi a seguire la Messa.

Trieste, 26 febbraio 2023

Partecipa al dolore per la cara

Lucilla

famiglia NEGRISIN

Trieste, 26 febbraio 2023

Ora sei nell'universo azzurro

Anna Ganau

in Kosuta

Ne danno l'annuncio la figlia ROSANNA e la nipote GIULIANA unitamente a POMPEO e IRENE, JODY e GIOVANNA.

La saluteremo mercoledì 1 marzo dalle ore 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2023

Una misura da 11 miliardi per «fermare la macchina bellica del Cremlino». Zelensky: «Servono misure più dure, lo Zar cadrà»

Banche russe e società iraniane di droni dall'Ue il decimo pacchetto di sanzioni

IL RETROSCENA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

L'Unione europea ha adottato nuove sanzioni contro la Russia. All'indomani dell'anniversario dell'invasione dell'Ucraina da parte delle truppe del Cremlino, e dopo lunghe e difficili trattative, Bruxelles ha annunciato il suo decimo pacchetto di sanzioni contro Mosca dall'inizio della guerra: un nuovo giro di restrizioni che secondo l'Ue varrebbe «oltre 11 miliardi di euro». Questa volta - fa sapere il capo della diplomazia Ue, Josep Borrell - l'Europa ha messo nel mirino 121 tra individui ed enti di vario tipo, compresi tre istituti bancari russi e diverse società iraniane che producono i droni kamikaze che l'esercito di Mosca è accusato di aver usato nei terribili bombardamenti in

Colpito anche il gruppo Wagner in fase di valutazione diamanti e nucleare

Ucraina. Il provvedimento limita inoltre le importazioni di gomma sintetica e asfalto, considerati un'importante fonte di reddito per la Russia, nonché l'accesso di Mosca a «tecnologie avanzate» o che possano essere usate per scopi sia civili sia militari (per esempio per droni ed elicotteri).

L'obiettivo dichiarato dell'Unione europea è quello di «fermare la macchina bellica» del Cremlino. «Continueremo ad aumentare la pressione sulla Russia e lo faremo per tutto il tempo necessario, fino a quando l'Ucraina non sarà liberata dalla brutale aggressione russa», ha affermato ieri Borrell.

Kiev da parte sua ha salutato con tiepido favore le nuove restrizioni Ue contro Mosca - che seguono sanzioni simili da parte di Usa e Gran Bretagna - e ha chiesto misure più severe. «Il decimo pacchetto di sanzioni dell'Ue inizia a funzionare... fantastico, ma è necessario essere più duri», twitta il consigliere presidenziale Mikhailo Podolyak. Mentre il presidente ucraino Zelensky dichiara che «la pressione sull'aggressore russo deve aumentare» e auspica anche «passi decisivi» contro l'industria nucleare russa e «una maggiore pressione sui militari e sulle banche».

La guerra scatenata da Putin in Ucraina ha ucciso migliaia e migliaia di persone, e ha anche deteriorato ulteriormente i rapporti tra Mosca e Occidente. Diversi Paesi occidentali stanno fornendo armi all'Ucraina invasa, compresi i primi carri armati Leopard di fabbricazione tedesca. Ieri il presidente americano Joe Biden ha però affermato che Kiev «non ha bisogno» dei jet F-16, almeno «per adesso». Le tensioni comunque restano alte. La società petrolifera polacca Pkn Orlen ha accusato Mosca di aver congelato le forniture di oro nero alla Polonia attraverso l'oleodotto Druzhba. L'ad della società, Daniel Obajtek, ha però anche gettato acqua sul fuoco affermando che «solo il 10% del greggio proviene dalla Russia» e «verrà sostituito con petrolio proveniente da altre fonti».

In Ucraina intanto le violenze non si fermano. Le autorità di Kiev hanno denunciato decine di nuovi attacchi. I combattimenti si concentrano soprattutto nella parte orientale del Paese, e ieri Yevgeni Prigozhin ha affermato che i mercenari del suo famigerato gruppo Wagner avrebbero conquistato Yahidne, una cittadina non lontana dalla martoriata e contesa Bakhmut. L'Ucraina però di fatto smentisce e, da parte sua, assicura di non aver perso il controllo di nessun centro abitato della zona. Le notizie dal fronte restano spesso difficilmente verificabili.

L'Ue - con un provvedimento a parte rispetto al decimo pacchetto - ha inoltre imposto sanzioni a 11 persone e sette enti ritenuti legati proprio alla compagnia filo-Cremlino Wagner, i cui mercenari sono presenti non solo in Ucraina ma anche in Siria e in alcuni Paesi africani, e sono accusati di atrocità e gravissime violazioni dei diritti umani.

Quest'ultimo round di sanzioni contro la Russia è stato approvato dall'Ue solo venerdì sera, cioè alla fine della data simbolo che segnava un anno dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina. I colloqui sono stati complicati dal braccio di ferro sulla gomma sintetica russa tra la Polonia da una parte, che chiedeva il divieto totale di importazione, e l'Italia e la Germania dall'altro, che si opponevano a questa proposta. Alla fine, si è optato per un divieto di importazione con una deroga quest'anno fino a 355.000 tonnellate. Futuri colloqui sulle sanzioni contro Mosca potranno riguardare il nucleare russo o i diamanti. —


Un lanciarazzi in azione contro le posizioni russe a est

SANTA SEDE

La città di Mariupol «Al polso del Papa il bracciale Azovstal»



«Papa Francesco ha indossato un braccialetto iconico in acciaio Azovstal, diventato un simbolo della resilienza ucraina». A darne notizia è stato il consiglio comunale di Mariupol, che ha diffuso anche una foto. Dalla Santa Sede non sono arrivate conferme. Secondo fonti informate, la circostanza potrebbe essere stata la proiezione del documentario «Freedom on Fire: Ukraine's Fight for Freedom» del regista Evgeny Afineevsky, a cui ha preso parte il Santo Padre nell'Aula Nuova del Sinodo. —

La Casa Bianca non crede ci sia un percorso negoziale credibile

Biden boccia il piano di pace della Cina «Ci sono vantaggi soltanto per la Russia»

IL RETROSCENA

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il presidente americano Joe Biden chiude al piano cinese in 12 punti per una soluzione politica in Ucraina. «Ci sono vantaggi solo per la Russia in quel piano», ha detto alla Abc.

Washington non crede all'esistenza di un percorso negoziale credibile. Fonti dell'Amministrazione Usa a La Stampa hanno riferito che l'obiettivo resta porre Zelensky in posizione di forza a un eventuale tavolo negoziale, che «oggi non si vede perché Putin non ha alcuna voglia di dialogare e l'intensificarsi delle operazioni sul campo di battaglia ne è la prova». Fra le armi che Washington continuerà a fornire a Kiev non ci «saranno per ora gli F16», che secondo Biden «non servono». La situazione, ha fatto però capire come già avevano fatto esponenti della sua Amministrazione, potrebbe evolvere.



Un murales provocatorio di TvBoy a Barcellona, in cui Putin e Biden si baciano Sopra Xi Jinping

Gli europei, pur con diverse sfumature, avevano accolto con maggior favore l'intervento cinese e un barlume di via negoziale, anche se ieri Olaf Scholz, cancelliere tedesco, in un incontro con il premier indiano Narendra Modi, ha detto di vedere «più luci che ombre». Stessa citazione fatta venerdì al Palazzo di Vetro dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. Macron resta il più attivo invece sul fronte diplomatico. Ieri ha detto che in aprile andrà in Cina, vedrà Xi Jinping e cercherà margini per un sempre maggior coinvolgimento cinese.

Gli Usa scrutano le mosse di Xi Jinping. Il presunto dossier dell'intelligence americana con le accuse a Pechino di dare droni ai russi al momento non è stato diffuso. E l'Amministrazione, sollecitata da più parti a spiegare, si limita a dire di non aver prove, ma che «la Cina starebbe considerando l'invio di aiuti». Se si scoprisse che la Cina dà armi, «gli Usa risponderebbero», ha ammonito Biden.

La prossima settimana sarà in Cina Aleksandr Lukashenko, padre-padrone della Bielorussia, fedele alleato di Putin con il quale ha avuto un colloquio venerdì. Il suo viaggio sarà monitorato con attenzione. Minsk produce lanciarazzi multipli Polonez che usano razzi cinesi. Le relazioni militari fra Cina e Bielorussia sono strette e lo scorso anno Xi e Lukashenko hanno firmato un documento congiunto in cui hanno dichiarato di voler «espandere la partnership militare».

Il comunicato del G7 di venerdì in cui si minacciano «conseguenze gravi» per i Paesi che sosterranno la Russia nella sua impresa militare, arriva proprio per questo con un timing preciso: il messaggio è diretto alla Cina (alcune sue società sono state colpite dalle ultime sanzioni Usa), ma anche a Iran (che fornisce tank, artiglieria e droni) ed è un monito per altri. I 141 Paesi che all'Onu hanno votato a favore di una soluzione in Ucraina e condannato le azioni russe sono dieci più di quanto gli americani si attendevano. Ma è a livello di G20, (80% del Pil mondiale) che ci sono troppi distinguo, sfumature e nemmeno velati appoggi alla Russia. L'incontro dei ministri di Economia e Finanze a Bangalore si è chiuso con una dichiarazione presidenziale dell'India e senza un documento congiunto. L'India non è riuscita a far quadrare il cerchio e ci sono state riflessioni se includere o meno la parola "guerra" anziché "operazione militare speciale" per non urtare i russi. Alla fine nella dichiarazione si registra che «gran parte dei Paesi condanna con forza la guerra in Ucraina». I russi si sono, ovviamente, dissociati accusando gli occidentali di voler sabotare il summit. Non c'è nemmeno la firma cinese, passo indietro rispetto a Bali, quando al vertice dei leader, si era riusciti a coinvolgere Pechino. La posizione che in fase negoziale era stata espressa da Giancarlo Giorgetti – «sarebbe inaccettabile ammorbidire il linguaggio approvato al summit di Bali» – è stata condivisa dagli occidentali e da Yellen, ma al G20 schieramenti e alleanze sembrano definite lungo nuovi equilibri interessi. Tanto da far dire a Giorgetti che «le contorsioni sull'Ucraina e soprattutto la sfida climatica aumentano le divergenze». —

LA PETIZIONE

Appello a Lubiana: «Riparare i torti fatti ai 25 mila cancellati»

Amnesty e Peace Institute: va risolto il caso dei cittadini eliminati nel 1992 dai registri dell'allora neonata Slovenia

Mauro Manzin / LUBIANA

Prima del 31° anniversario della cancellazione che ricorre oggi, 26 febbraio, Amnesty International Slovenia e il Peace Institute hanno invitato ieri il governo a preparare misure legali il prima possibile, che consentano il ripristino dello status e la riparazione delle ingiustizie subite dai cancellati. Ma chi sono i cancellati? Con l'indipendenza della Slovenia il 25 giugno 1991, coloro che avevano la cittadinanza della Repubblica socialista di Slovenia hanno acquisito automaticamente la cittadinanza del nuovo Paese indipendente; e secondo l'articolo 40 della legge sulla cittadinanza della Repubblica di Slovenia, tutti i cittadini di altre repubbliche della Jugoslavia che avevano la residenza permanente in Slovenia avevano il diritto di richiedere la cittadinanza entro sei mesi.

Coloro che non hanno acquisito la cittadinanza - perché non ne hanno fatto domanda per qualsiasi motivo o perché la loro domanda è stata respinta o non sapevano nulla a riguardo - sono stati privati anche dello status di residente permanente. La loro residenza permanente è stata arbitrariamente tolta dalle autorità amministrative locali che hanno agito in questo modo sulla base di un'istruzione interna centrale del ministero dell'Interno sotto la guida del ministro Igor Bavčar e del segretario di Stato Slavko Debelak. Con la revoca del loro status, hanno perso anche i loro diritti economici e sociali, che sono legati allo status di residente permanente. I cancellati erano 25.671 persone. La Corte Costituzionale ha dato loro ragione, ma fino a oggi nulla di concreto è stato fatto.

Proprio un anno fa l'allora presidente della Repubblica, Borut Pahor, si è scusato a nome del Paese «per l'atto anticostituzionale di cancellazione dal registro di residenza permanente, per la violazione dei diritti umani e per tutte le ingiustizie e sofferenze». Amnesty International Slovenia e Peace Institute avvertono ora in una petizione che molti di loro non sono comunque riusciti a riconquistare la loro residenza permanente, sottratta illegalmente, anche dopo trent'anni. Vivono senza documenti, senza assicurazione; molti non sono mai potuti tornare in Slovenia. Allo stesso tempo, le due organizzazioni chiedono al governo di porre rimedio alle ingiustizie dei cancellati con misure legali, che devono essere illimitate nel tempo e garantire l'accesso all'assistenza sociale e sanitaria.


L'EX PRESIDENTE BORUT PAHOR
UN ANNO FA CHIESE SCUSA AI CITTADINI CANCELLATI

Perduti diritti economici e sociali. La Corte costituzionale è intervenuta ma nulla di concreto è stato fatto

Un anno fa l'allora presidente Pahor si scusò a nome del Paese «per tutte le sofferenze»

La direttrice di Amnesty Slovenia, Nataša Posel ha avvertito che la cancellazione ha colpito non solo i cancellati, ma anche i loro figli, famiglie e amici: «Hanno perso tutti i diritti in quanto hanno cessato legalmente di esistere». «Oggi siamo qui anche per ricordare che la cancellazione non fa parte della nostra storia, ma purtroppo della nostra realtà». «Siamo - ha concluso - in un momento in cui il Paese potrebbe affrontare i danni che ha causato attraverso ingiustizie e violazioni». —

ORDIGNI INESPLOSI DAGLI ANNI NOVANTA

Mine da rimuovere Zagabria punta sul piano nazionale entro il 2026

Stefano Giantin / BELGRADO

Infestano ancora parti di quei Balcani insanguinati dai conflitti degli Anni Novanta, malgrado ardue operazioni per rimuoverle. Sono le mine anti-uomo, nascoste intenzionalmente nel terreno e poi dimenticate, che rimangono strumento di morte. Lo conferma il decesso di due sminatori nella Lika, regione della Croazia dove le mine rimangono un pericolo serissimo. Sminatori che, durante operazioni di rimozione di ordigni presso il villaggio di Canak, vicino al parco di Plitvice, sono rimasti coinvolti in un'esplosione. Uno dei due «è morto sul posto, l'altro è deceduto nel trasporto in ospedale», ha reso noto la polizia croata. A metà gennaio, sempre in Croazia, era stato ucciso da una mina un cacciatore, sulle Alpi Dinariche.

Sono ancora circa 170 i chilometri quadrati che le autorità di Zagabria sospettano rimangano infestate da mine piazzate durante le guerre degli Anni Novanta: le regioni più a rischio rimangono Lika, monti della Dalmazia e contea di Karlovac. Ma l'obiettivo "zero mine" si avvicina. Lo hanno confermato i deputati del Sabor croato, che hanno dato questo mese un endorsement al Piano d'azione nazionale per lo sminamento, che prevede l'individuazione e la rimozione di tutti gli ordigni rimasti nel terreno entro il 2026. «Possiamo farcela», ha assicurato il sottosegretario croato agli Interni, Zarko Katić, ricordando che a rischio rimane quasi il 5% della popolazione totale del Paese, quella che vive nelle aree "infestate". Sono tuttavia numeri che sottintendono un successo, dato che dopo la guerra l'Onu aveva stimato in 13mila chilometri quadrati le aree a rischio. Un successo che è tuttavia costato – e costa – vite umane. I due sminatori morti questa settimana vanno ad aggiungersi infatti agli altri 38 morti durante le operazioni di sminamento dal 1996 – con 204 vittime in Croazia dalla fine del conflitto, secondo dati di Birn.

Rimane molto più lavoro da fare in Bosnia, dove la questione è ancora più grave, con quasi mille chilometri quadrati ancora invasi dagli ordigni e una stima di 80 mila mine da scoprire e disattivare. Anche qui il lavoro già fatto è stato enorme: nel 1996 la superficie a rischio era di circa 4.500 chilometri quadrati. E pure in Bosnia il bilancio è drammatico, con 150 sminatori feriti e 47 deceduti nelle operazioni – senza dimenticare i 1.771 civili feriti dagli ordigni, 621 i morti nel dopoguerra. Anche la Bosnia procede sulla strada dello sminamento totale. E se tutte le autorità coinvolte faranno la loro parte, la Bosnia potrebbe «essere senza mine entro il 2027», ha assicurato il direttore del Centro nazionale per lo sminamento (BH Mak), Sasa Obradović. —

Altre due vittime in Croazia nella regione della Lika. Situazione grave anche in Bosnia

CANCELLATO UN PEZZO DI STORIA DELLA CITTÀ

L'ex magazzino del pesce di Rovigno demolito per far spazio ai negozi

Costruito come carcere agli inizi dell'Ottocento, con l'avvento di Tito fu l'anticamera dell'Isola Calva

VALMER CUSMA

Sta venendo giù sotto i colpi del martello pneumatico delle ruspe un edificio che oggi costituisce un rilevante neo nell'ambito dell'immagine turistica di Rovigno; un edificio al quale però è legato oltre un secolo di storia locale. Non che l'architettura originaria fosse da buttare, tutt'altro: ma la mutata destinazione d'uso fattane in epoca socialista e il successivo degrado ne hanno fatto una bruttura che finalmente viene ora demolita per far posto ad altre strutture, sicuramente più valide sia sotto l'aspetto funzionale che sotto quello estetico. Stiamo parlando dell'enorme edificio ubicato all'entrata nord di Rovigno, lungo 92,44 metri e largo 15,4, della superficie utile di 1.440 metri quadrati (e lorda di 5.130).

Visto il cantiere della demolizione, il traffico in quel punto della città è chiuso a bus e autocarri, e le auto sono invitate alla massima prudenza. Nel 2018 il palazzone era stato acquistato dalla catena di supermercati Tommy di Spalato, che ora vuole realizzare nell'area vari vani d'affari con punti vendita, servizi e appartamenti. Da quella zona si gode un magnifico panorama sul mare di Rovigno con le sue isole. E il centro storico è a due passi.



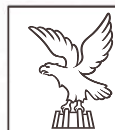


L'ex magazzino frigorifero del conservificio Mirna a Rovigno mentre viene demolito; a destra, come appariva in una foto d'epoca

L'immobile venne fatto costruire dall'amministrazione francese agli inizi del diciannovesimo secolo, per essere destinato a carcere. All'epoca infatti a Rovigno era stato istituito il tribunale con giurisdizione sull'intero territorio istriano dal fiume Quieto in giù, e la casa di pena vi era per cosi dire funzionalmente collegata. Come riportato da alcuni documenti storici, si trattava di una prigione particolare, dove venivano detenuti carcerati come politici, commercianti, uomini d'affari. Nel 1920 qui venne imprigionato per un furto commesso a Pola il noto bandito e brigante istriano Ivan Kolarić, all'epoca ventenne: la sua libertà era durata pochissimo, dopo essere stato appena rilasciato da un carcere in Slovenia. Nella prigione di Rovigno però - dove era occupato in cucina - non rimase a lungo: in un pomeriggio del maggio del 1921, assieme ad altri due detenuti, riuscì ad arrampicarsi sul tetto della lavanderia e quindi a calarsi in strada con l'aiuto di una fune. L'episodio peraltro è stato ricordato dallo stesso Kolarić nelle sue memorie.

L'edificio mantenne la sua funzione di carcere anche durante l'epoca fascista. Nel periodo dell'Informbirò (1948–1955), praticamente il corrispettivo jugoslavo del Cominform, l'immobile veniva utilizzato come prima stazione per quanti erano destinati a finire deportati sull'Isola Calva, Goli Otok, luogo di internamento degli oppositori del regime di Tito. Tra questi figurava anche l'allora giovane professore Sergio Borme, scampato alle foibe. I ginnasiali passavano ogni giorno a salutarlo sotto la sua finestra, fino a quando fu portato all'Isola, dove trascorse tre anni e mezzo di inferno.

Nel 1963 l'edificio venne radicalmente ristrutturato assumendone l'attuale aspetto, e trasformato in magazzino frigorifero del Conservificio Mirna, fondato nel 1887 e simbolo nei decenni dell'industria della lavorazione del pesce. Da anni ormai però l'edificio è stato messo fuori uso. E adesso per l'area si profila una radicale trasformazione.—



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

WWW.REGIONE.FVG.IT

FRIULI VENEZIA GIULIA

SI VOTA.

DOMENICA 2 APRILE DALLE 7.00 ALLE 23.00 E LUNEDÌ 3 APRILE 2023 DALLE 7.00 ALLE 15.00 SI TERRANNO LE ELEZIONI REGIONALI PER ELEGGERE **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E IL CONSIGLIO REGIONALE.**

NELLE STESSE GIORNATE, 24 COMUNI DELLA REGIONE SARANNO CHIAMATI A ELEGGERE **I SINDACI E I CONSIGLI COMUNALI** (UDINE E SACILE CON POSSIBILE TURNO DI BALLOTTAGGIO).

I cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Friuli Venezia Giulia devono presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento valido.

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del Comune di residenza, che sarà aperto anche nelle giornate interessate dal voto.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.REGIONE.FVG.IT



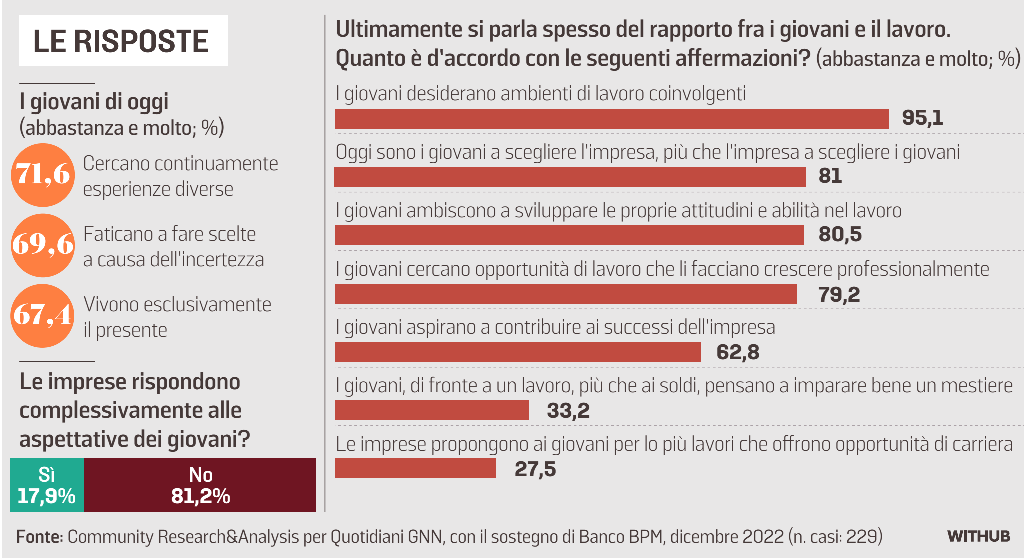
Informazione istituzionale ai sensi dell'articolo 9 della L. 28/2000.

ECONOMIA

Bussola economia del Nordest (Ben)/15

NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione di Research&Analysis di Community per i Quotidiani GEDI, realizzata con il sostegno di Banco BPM, terza banca del Paese, con una storica e forte presenza nel Nord Est e per questo osservatorio e testimone dei trend analizzati. BEN si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, interpellati quali testimoni privilegiati. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 3-20 dicembre 2022 e ha coinvolto 229 imprenditori e manager. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab s.r.l. ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.



CHI HA RISPOSTO

Yuri Agaiep, Lydia Alessio Vernì, Paolo Amadio, Gigliola Arreghini, Marco Bagnariol, Edi Barbazza, Fabiano Benedetti, Federico Boin, Luigi Boschian Cuch, Paolo Bresciani, Giorgio Brovazzo, Marco Bruseschi, Maurizio Busatta, Giulia Caballini Di Sassoferrato, Alberto Cabrini, Maurizio Castro, Massimo Calearo Ciman, Guido Casellato, Raffaella Caprioglio, Massimiliano Cecotto, Roberto Chemello, Cristiana Compagno, Giovanni Costa, Stefano Crechici, Claudio Da Broi, Dario Da Re, Gabriele Dal Ben, Stefania Dal Maistro, Alessandro Darsiè, Antonio De Carolis, Carlo De Giuseppe, Piero Della Valentina, Claudio De Nadai, Angelo De Polo, Marino De Santa, Alfonso Di Leva, Franco Di Tomaso, Mario Dorighelli, Roberta Fabbri, Danilo Farinelli, Gianluca Fascina, Claudio Feltrin, Dino Feragotto, Silvia Fogolin, Gianluca Franco, Mario Fumei, Marco Gasparini, Alberto Gasperi, Laura Genitali, Valeria Ghezzi, Michela Giacomini, Diego Gianaroli, Massimo Granzotto, Marco Gregori, Maria Grimaldi, Argenta Guerrino, Mauro Longo, Walter Lorenzon, Sonia Lussi, Benvenuto Macedonio, Augusto Magnani, Katy Mandurino, Giulio Maraspin, Flavio Mares, Giorgio Martano, Fabio Marzaro, Valter Merlo, Mirva Midolini, Angelo Migliorini, Cristina Modolo, Claudio Montarello, Francesco Nalini, Guido Olivero, Anna Orsini, Paola Perabò, Valter Pevere, Luigi Piccoli, Andrea Pierantoni, Marina Pittini, Gianni Potti, Gianluca Preda, Luca Presello, Gabriele Rachello, Gian Carlo Recchia, Matteo Ribon, Fulvio Rigotti, Andrea Rizzetto, Vittore Rizzo, Giuliano Rosolen, Antonio Rossetto, Stefano Rossi, Cristian Rosteghin, Giuliano Saccardi, Francesco Salvadori, Michele Samaritan, Antonio Sartori Di Borgoricco, Fulvio Sbroiavacca, Laura Scarpa, Tiziano Simonitto, Claudio Stecca, Sandro Stefan, Mariateresa Travaglini, Antonio Trevisan, Marco Treu, Livio Torresan, Alessandra Tulisso, Vladimiro Tulisso, Maurizio Vecchies, Domenico Vettorel, Vincenzo Verità, Mauro Verona, Andrea Vianello, Francesco Vianello, Roberto Vidoni, Gianluca Vigne, Angelo Virago, Marco Zandegiacomo Seidelucio, Paola Zanotto, Matteo Zennaro, Michela Zin Enrico Zobele.

Le aspettative delle nuove generazioni secondo circa 230 imprenditori e manager nel territorio
Una rilevazione condotta per il nostro giornale da CR&A con il sostegno di Banco Bpm

Formazione, possibilità di carriera così i giovani "scelgono" il lavoro

L'ANALISI

DANIELE MARINI

Attorno al rapporto fra giovani e lavoro circolano diversi stereotipi, come la presunta scarsa propensione al sacrificio oppure al rifiuto di occupare certe posizioni. Abbiamo considerato, attraverso il punto di vista di un ampio gruppo di testimoni privilegiati fra imprenditori e manager del Nordest (interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo Gnn, con il sostegno del Banco Bpm, con Ben - Bussola dell'Economia del Nordest), se e in che misura tali (pre)giudizi fossero condivisi.

In primo luogo, da parte degli interpellati, emerge la consapevolezza che le attuali giovani generazioni debbano convivere con una condizione di elevata incertezza (69,6%) che le induce a faticare nell'operare delle scelte. Questa indeterminatezza favorisce la ricerca di continue esperienze (71,6%) nell'aspettativa di individuare il percorso più opportuno o confacente alle proprie attese. Di più, le schiaccia su una sorta di "presente continuo" (67,4%) e con difficoltà riescono a fare progetti di medio-lungo periodo. Dunque, incertezza, sperimentazione continua e vivere immersi nel presente sono gli elementi di contesto nel quale si muovono i/le giovani di questo tempo.

Tutto ciò, però, li rende superficiali o poco disponibili al sacrificio e al lavoro? Le risposte di imprenditori e manager non avallano questi stereotipi diffusi e raccontano, implicitamente, della necessità da parte delle aziende di nuovi approcci organizzativi.

Ad esempio, la grande maggioranza evidenzia come le giovani generazioni ambiscano a lavorare in imprese dove l'ambiente sia coinvolgente (95,1%), dove si possano sviluppare le proprie attitudini e abilità (80,5%), in cui siano offerte opportunità di crescita professionale (79,2%).

Un testimone su tre (62,8%) sottolinea come aspirino a contribuire ai successi dell'impresa, sottolineandone l'elevato grado di identificazione con il proprio lavoro e l'azienda.

Ciò non toglie non manchino anche aspetti più problematici che riguardano sia le giovani generazioni, sia le stesse imprese. Infatti, solo un terzo (33,2%) ritiene che i giovani manifestino una propensione a privilegiare la crescita professionale e l'imparare bene un mestiere, rispetto al mettere l'accento sulla paga. Raccontando così di come gli aspetti espressivi del lavoro siano sullo stesso piano di quelli strumentali, agli occhi dei giovani. Di più, però, solo il 27,5% pensa che le imprese propongano loro lavori che offrano opportunità di carriera. A confermare questa esplicita autocritica viene un altro esito. Quattro interpellati su cinque (82,1%) sottolinea come le imprese del Nordest non siano oggi in grado di rispondere alle aspettative dei giovani.

Quindi, le giovani generazioni sono molto attente alle dimensioni qualitative degli ambienti di lavoro, alle prospettive e opportunità di carriera, senza disdegnare però le dimensioni materiali (salario). Tuttavia, la valutazione degli stessi imprenditori e manager sulla capacità di risposta delle imprese di fronte a queste trasformazioni è sostanzialmente negativa, marca un ritardo nella comprensione delle dinamiche in corso. Dinamiche che segnano un rovesciamento nel rapporto fra domanda e offerta di lavoro: ben l'81,0% sottolinea come oggi siano i giovani a scegliere l'impresa, più che l'impresa a scegliere i giovani.

Le giovani generazioni cercano nel lavoro sicuramente un salario adeguato, il rispetto dei diritti e una regolarizzazione. Tuttavia, a parità di condizioni, questi sono elementi necessari, ma non più sufficienti. Perché in un lavoro cercano una realizzazione personale (soggettività), di intravedere le possibili prospettive di carriera (futuro), se c'è l'opportunità di fare formazione e accrescere le proprie competenze (occupabilità), se nell'impresa c'è un buon clima interno e ha una buona reputazione (relazioni). I giovani "scelgono" il lavoro. L'attrattività di un'impresa - grande o piccola che sia - non si gioca più nell'offerta di un "posto", ma deve proporre un'occupazione che offra "opportunità" per un percorso di carriera.—

CGIA DI MESTRE

L'inflazione brucia i risparmi Conto da 6.400 euro a famiglia

Riccardo De Toma / TRIESTE

Centosessantaquattro miliardi in fumo in due anni, cioè 6.300 euro a famiglia, e 6.400 in Friuli Venezia Giulia. È la perdita in termini reali che subiranno i conti correnti degli italiani, al termine del biennio 2022-2023, a causa della più micidiale delle tasse occulte, l'inflazione, che continua a correre a passi da gigante, pur essendo un po' calata rispetto ai picchi di fine 2022. Secondo l'ufficio studi della Cgia di Mestre, che ha fatto i conti sulla base delle consistenze dei depositi in conti correnti a fine 2021, soltanto nella nostra regione i risparmiatori lasceranno sul terreno, sempre nei due anni considerati, ben 3,6 miliardi di euro. Stante che le differenze tra territori sono poco rilevanti, la Cgia le ha calcolate lo stesso, sulla base delle consistenze dei risparmi e dei dati locali sull'inflazione. In base a questi parametri, la perdita media per ogni famiglia del Fvg è di 6.404 euro ed è leggermente più alta rispetto al dato nazionale (6.338). A livello provinciale, il costo medio più salato a fine biennio lo subiranno le famiglie residenti a Pordenone, con un prelievo medio di 6.759 euro. Seguono quelle di Udine con 6.660 euro, Trieste con 5.823 e Gorizia con 5.784.

Per dare un'idea degli effetti, la Cgia tira in ballo un precedente risalente all'estate del 1992, il famoso (per chi c'era) prelievo forzoso del 6 per mille sui conti correnti deciso dal Governo Amato per sostenere le finanze pubbliche. «Quella misura – osserva la Cgia – costò alle famiglie italiane 5.250 miliardi di lire, ovvero 2,7 miliardi di euro. Attualizzando l'importo, il prelievo si attesterebbe oggi a 5,3 miliardi di euro; praticamente un "sacrificio" economico 31 volte inferiore a quello stimato dalla Cgia». Contrariamente al 1992, il prelievo è occulto e non incide sul valore nominale dei nostri risparmi. Ma la perdita è ben più pesante. E si somma, peraltro, a quella che già devono scontare i nostri stipendi, le nostre pensioni, come anche i redditi di molti lavoratori autonomi, che non stanno salendo a un ritmo sufficiente a compensare il carovita. Tralasciando stipendi e redditi e restando focalizzati sul risparmio, Cgia chiama in causa le banche chiedendo «di alzare gli interessi sui depositi», sostiene la Cgia, anche nella prospettiva di un ulteriore rialzo dei tassi, che secondo molti esperti potrebbero salire al 4% entro la fine del 2023. Vero che un incremento di pochi punti decimali cambierebbe poco le cose, di fronte a un'inflazione del 14% in due anni, ma uno sforzo economico da parte delle banche, sostiene ancora la Cgia, sarebbe tranquillamente sostenibile.—

Tribunale di Trieste

26 FEBBRAIO 2023

prossima inserzione: 05/03/2023

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

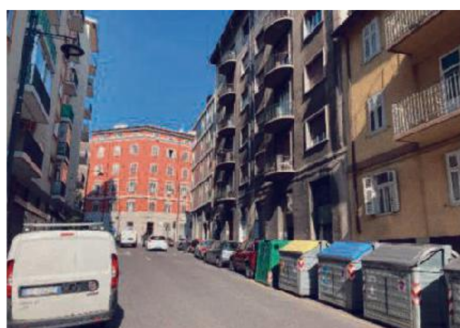
Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

---

TRIBUNALE DI TRIESTE
DIVISIONE IMMOBILIARE
ENDOESECUTIVA R.G. 2052/2022
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
LOTTO UNICO



Appartamento al 2° piano con soffitta al piano sottotetto in edificio condominiale sito a Trieste via Pier Paolo Vergerio n. 6
Prezzo base (ridotto): **€ 83.000,00**
Offerta minima (-25% ai sensi dell'art 571 comma 2 c.p.c.): **€ 62.250,00**
Termine di presentazione offerte di acquisto: **08.05.2023 ore 12.00**
Esame offerte, eventuale gara ed aggiudicazione: **11.05.2023 ore 15.00**
Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: Studio del professionista delegato Avv. Monica Bassanese, a Monfalcone, via Luigi Galvani n. 18.
Stima: Ing. MARZI Roberto di data 11 aprile 2022
Non abitato. Non sussistono titoli opponibili alla procedura. Diritto trasferito: intera proprietà
Consistenza (mq 71): atrio d'ingresso, cucina con poggiolo, due stanze, locale-wc,
bagno.
Siti internet:
www.portalevenditepubbliche.giustizia.it
e **www.astalegale.net.**
Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 3475369448 email
monicabassanese@studiolegalebassanesemoretti.it.

Il Professionista delegato
Avv. Monica BASSANESE

ESECUZIONE IMOBILIARE R.G.E. 50/2019
ESTRATTO AVVISO
DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto Unico
Compendio immobiliare sito nel Comune di Monrupino, al civico n.1 in Località Fernetti, costituito da un edificio adibito ad attività ristorativa/bar, nonché ad affittacamere. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, e un piano seminterrato. Superficie commerciale 631 mq.
Vi è altresì un'area scoperta pertinenziale sulla quale insiste un corpo di fabbrica distaccato in corso di costruzione. Superficie commerciale dell'area scoperta 1.574 mq. Prezzo base: euro 232.245,00.- Offerta minima: euro 174.183,75.- Vendita sincrona telematica: 18.04.2023 ore 16:00. Termine per presentazione offerta: 13.04.2023 ore 12:00.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 18.11.2019 redatta dall'ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: studio.legale.trieste@finpronet.com.
Trieste, 7 febbraio 2023

Il professionista delegato
(Avv. Enrico Guglielmucci)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 38/2022
PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO





Professionista delegato e Custode Giudiziario: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: **studiolegaleblasone@yahoo.it.**
Oggetto dell'esecuzione: Lotto unico.
Villa di mq. 334,00 con giardino di circa mq. 800,00, sita in località Vanisella, 2/2, Muggia (TS), munita di accesso carraio, nonché porzione (1/2) di strada asfaltata e di parcheggio privato esterno ad uso pubblico pavimentato.
La villa risulta composta: al piano terra da atrio/ salotto, cucina, bagno, stanza, studio, terrazza; al piano interrato da 5 cantine, disimpegno, bagno, intercapedine; al piano sottotetto da ripostiglio, 3 stanze, corridoio, bagno con intercapedine con accesso diretto, 2 terrazze.
L'immobile è occupato dal debitore esecutato.
Prezzo base: € 488.142,00.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 366.106,50.**
La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore autorizzato Astalegale.net s.p.a., presso il sito **www.spazioaste.it.**
Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.
La **vendita** si terrà il giorno **7 aprile 2023**, alle ore **11.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.spazioaste.it.**
Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 3.4.2023, alle ore 12.00.
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, sul "Newspaper Aste" versione digitale della società Astalegale.net s.p.a., nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**
Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.
Trieste, 19.1.2023

Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 68/2020
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA
SENZA INCANTO



Professionista delegato e Custode Giudiziario: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: **studiolegaleblasone@yahoo.it.**
Oggetto dell'esecuzione: Lotto unico.
Villa con giardino di mq. 645,00, sita in via Giovanni Amendola, 1/1, munita autorimessa seminterrata, nonché adiacente terreno di mq. 259,00 – in parte lasciato al verde ed in parte utilizzato come posto auto scoperto – ed ulteriore adiacente posto auto scoperto di mq. 25,00.
La villa risulta composta: al piano terra da ingres-

so, bagno, cucina e veranda, terrazza, soggiorno; al piano seminterrato da soggiorno, bagno, locali centrale termica, giardino d'inverno, ripostigli, garage; al primo piano da due bagni, tre camere da letto, guardaroba, veranda; al piano sottotetto da soggiorno, bagno, camera da letto, ripostiglio.
L'immobile è occupato dal debitore esecutato.
Prezzo base: € 760.000,00.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 570.000,00.**
La vendita si svolgerà con le modalità della sincrona a partecipazione mista a mezzo del gestore autorizzato Astalegale.net s.p.a., presso il sito **www.spazioaste.it.**
Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato. La vendita si terrà il giorno **31 marzo 2023**, alle ore **11.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.spazioaste.it.**
Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 27.3.2023, alle ore 12.00. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.
Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.
Trieste, 24.1.2023

Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 28/2022
AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode giudiziario: dott. Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, mail : **stefano.germani@studiorenier.it**
Si rende noto che il giorno **18 aprile 2023 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, di seguito descritto, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "**Astalegale.net S.p.a.**" sulla piattaforma di vendita **www.spazioaste.it** :

Lotto unico

Descrizione
Ufficio posto al 1°piano dello stabile in Trieste, piazza Carlo Goldoni n.9 (edificato anteriormente al 1833), composto da n.8 locali, una doccia wc, due bagni wc, un atrio/corridoio, una terrazza ed un ripostiglio esterno con accesso dalla stessa; superficie lorda commerciale mq.274 con circa 3 mq di ripostiglio esterno e circa 15 mq. di terrazza, ad essi vanno aggiunti la consistenza di metà del pianerottolo scale, ovvero di circa 2 mq.
Risultanze Tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
P.T.65169 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da alloggio con terrazza sito al 1° piano della casa civ.n.9 di Piazza Goldoni, costruita sulla p.c.2890 in P.T.844 marcato "21" in verde chiaro. Piano al G.N.8916/95. Si rende evidente che all'unità condominiale c.t.1° sono di pertinenza 100/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t.1° in P.T.844 nonché ½ p.i. del c.t.1° in P.T.65176.
Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Trieste
Comune di Trieste (L424) catasto fabbricati – Zona censuaria 1

sezione	foglio	particella	subalterno	piano	rendita	categoria	classe	Vani	mq.
V	17	2890	21	1	5.319,51	A/10	3	10	271

Prezzo
Il bene viene posto in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 407.000,00 (quattrocentosettemila/00)**, corrispondente al valore di stima.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75% del prezzo base** sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille/00).**
L'immobile è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, così come descritto nella relazione di stima del Geom. Gianfranco Tattoni, datata 14 settembre 2022, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** - **www.astegiudiziarie.it** e sul PVP - Portale Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/; la relazione di stima è parte integrante del presente avviso e ad essa si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio, ponendo particolare attenzione al contenuto dei seguenti paragrafi : 2) Concordanza tavolare e catastale; 5) Ubicazione e descrizione delle parti comuni, consistenza e dimensioni, finiture, impianti tecnologici; 7) Situazione urbanistica ed assoggettamento a vincoli (bene soggetto a tutela); 9) Abusi da condonare; 11) Oneri condominiali; 16) Attestato di prestazione energetica. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione assegnata ai beni. L'unità immobiliare necessita della predisposizione dell'attestato di qualificazione energetica, i relativi oneri sono stati considerati dal perito nella determinazione del valore dell'immobile. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.
Domande di partecipazione
Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (c.d. analogica) ovvero in via telematica e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili.
Le offerte di acquisto potranno essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato ovvero, in alternativa, con modalità telematica, entro e non oltre il termine delle ore **12,00 del 14 aprile 2023**.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico parteciperanno all'esperimento di vendita comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro di seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito l'assegno circolare non trasferibile, così intestato : **"Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 28-2022"** ovvero, in alternativa, la ricevuta del bonifico bancario a favore del conto corrente come sopra intestato, **IBAN: IT77Z0306902222100000010764**, per importo pari al **10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione.
Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza od il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui l'offerente sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale si evinca il potere di rappresentanza di chi sottoscrive l'offerta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi provvede al deposito dell'offerta.
In caso di offerta d'acquisto telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita Astalegale.net S.p.a. presso il sito **www.spazioaste.it** ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link.
Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale stesso.
L'offerta deve contenere :
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (**R.G.E. 28-2022)**;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto (lotto unico);
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura (dott. Stefano Germani);
g) la data (**18.04.2023**) e l'ora (**12.00**) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al **75 %** del prezzo base di vendita) ed il termine per il relativo pagamento;
i) l'importo versato, a titolo di cauzione, con bonifico bancario a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva: "**Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 28-2022**" - **IBAN: IT77Z0306902222100000010764**
l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l) (conto bancario di provenienza);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
L'offerta deve, infine, essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.
La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro **90 giorni** dall'aggiudicazione, mediante bonifico bancario a favore del conto corrente intestato alla procedura, più sopra specificato.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il com:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ pubblicato sui siti internet **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it** - sul "Newspaper Aste" versione digitale, della società Astalegale.net S.p.a penso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso di vendita è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet. - per estratto sul quotidiano "Il Piccolo" ed ai siti ad esso collegati.
La partecipazione alle operazioni di vendita non esonera gli offerenti dal compiere le visure tavolari ed ipotecarie - catastali
Si precisa che la richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 23 gennaio 2023

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 184/2017
AVVISO DI VENDITA A PREZZO
ULTERIORMENTE RIDOTTO TREDICESIMO
ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato e Custode: dott. Stefano Gropaiz, con studio in Trieste, Via Milano N. 5, tel. 040/0642870, e-mail gropaiz@stspartners.it
Si rende noto che il giorno **24 marzo 2023 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio
saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico
Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn. 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. E' ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergale. E' dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: a) P.T. 9554 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o – Locale d'affari sito al primo piano della casa civ. 14 e 16 via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruito sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102 subalterno "48" in triangoli. Piano al G.N. 15582/02: con 7,27/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.
Pertinenze: b) P.T. 9641 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via Svevo della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "135" in esagoni. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102. c) P.T. 9642 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via D'Alviano della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "136" in freccette. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste - **Catasto dei Fabbricati:**
a) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 48, Zona cens. 1, Categoria C1, Classe 12, Consistenza mq 221, superficie catastale totale mq 238, Rendita € 7.122,15, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 1. b) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 135, Categoria area urbana, Consistenza mq 173, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: S2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471. c) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 136, Categoria area urbana, Consistenza mq 63, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.
Il bene viene posto in vendita al **prezzo di euro 45.731,25, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/06/2018 redatta dall'ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per
ogni ulteriore approfondimento.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 34.298,44)**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
Si rende evidente che:
- L'immobile è libero, essendo cessato il contratto di locazione menzionato nella perizia e viene consegnato sgombero da persone e cose.
- E' fatto obbligo all'acquirente accettare per iscritto i Regolamenti di condominio e di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa.
- Ai sensi del Regolamento di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa nel locale è escluso l'esercizio di attività di servizi (es.: banche) e di somministrazione (bar e ristoranti) essendo vincolato all'attività commerciale. Attualmente è assentita la vendita di prodotti in pelle, se un interessato all'acquisto volesse cambiare la tipologia dell'attività deve essere preventivamente autorizzato dalla società promotrice, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della società consortile.
- Presso il Comune di Trieste risultano i seguenti titoli abilitativi relativi all'edificio, riguardanti altresì l'immobile pignorato: Concessione edilizia

dd 24/03/2000 prot. gen. 81704 prot. corr. N. 00-10694/11/99/487; Concessione edilizia di variante dd 30/09/2002 prot. gen. 124420 prot. corr. N. 02- 37567/11/99/487; Certificato di agibilità parziale dd. 19/02/2003 prot. gen. 25885 prot. corr. N. 03- 5266/11/99/487. Si precisa che in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico- edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

- In base alla Convenzione con il Comune di Trieste Rep. N. 51815 dd 27/05/1999 è prevista la cessione e l'asservimento all'uso pubblico di alcune opere di urbanizzazione in favore del Comune di Trieste.

- Sono state rilevate lievi discrepanze rispetto al progetto assentito in atti. Del costo del pertinente aggiornamento catastale si è tenuto conto nella valutazione peritale.

- Non è stato reperito l'attestato di prestazione energetica dell'edificio, documento non obbligatorio ai fini del trasferimento della proprietà in ambito di espropriazione immobiliare.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico, ossia in forma cartacea, mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente all'esperimento di vendita o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno precedente all'esperimento di vendita.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato <Tribunale di Trieste – RGE 184/2017> o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato a <Tribunale di Trieste - RGE 184/2017> presso la Banca di Cividale alle seguenti **coordinate IBAN IT37R0548402201CC0741000195** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a., ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.**Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).**

Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andrà versato il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ nonché pubblicato sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste 24/01/2023

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO 12/2021
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Curatore: Roberto Bussani, dottore commercialista, con studio in Trieste, via Romagna 32, tel: 040/763871 (ore 9-14.00 e 15.30-17.00 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com.** Si rende noto che il giorno **30/03/2023 alle ore 13.00** avanti al curatore nell'ambito della **procedura fallimentare n. 12/2021**, previa idonea autorizzazione degli organi della procedura medesima, avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell'immobile di seguito descritto: **Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:**

Partita Tavolare 1857 del C.C. di Opicina c.t. 1°: p.c.n. 4100/1 urbana di mq 813

Si evidenzia che nella consistenza del c.t. 1° della P.T. 1857 la p.c.n. 4100/1 risulta indicata come urbana di mq 813, mentre in realtà la superficie della p.c.n. 4100/1 è di mq. 699, come del resto appare chiaramente dal foglio di notifica in atti tavolari G.N. 6427/2011 e dalla situazione catastale.

Si rende evidente il diritto di servitù attiva a favore della p.c.n. 4100/1 (G.N. 9988/1987) in c.t. 1° ed a peso della p.c.n. 4103/7 in P.T. 9268 (G.N. 6051/1990).

In base al foglio di notifica n. 68254/2011, si fraziona la p.c.n. 4100/1 nelle pp.cc.nn. 4100/1 e 4100/3 entrambe urbana, invariato lo stato giuridico.

Si rende evidente il diritto di servitù di "non aedificandi" a favore della p.c.n. 4100/1 in c.t.1° ed a peso della p.c.n. 4100/3 in P.T. 9383 di q.c.c.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:

Villino:

Catasto Fabbricati

Comune di Trieste - Provincia di Trieste - Sez. Z - Fg. 13 - p.c.n. 4100/1 - Sub. 1 – ZC 2 - Cat. A/7 – Cl. 2 – Cons. 6 vani - Sup. Cat. Tot. 141 mq Tot. escluse aree scoperte: 141 mq – Rendita € 1.022,58 - Indirizzo: Via di Basovizza n. 31/1, piano: T

Mappali Terreni Correlati Codice Comune L424 - Sezione X - Foglio 13 - Particella 4100/1

Il locale cantina sito al piano seminterrato:

Catasto Fabbricati

Comune di Trieste - Provincia di Trieste - Sez. Z - Fg. 13 - p.c.n. 4100/1 - Sub. 2 – ZC 2 - Cat. C/2 – Cl. 3 – Cons. 42 mq - Sup. Cat. Tot. 54 mq – Rendita € 82,43 - Indirizzo: Via di Basovizza n. 31/1, piano: S1

Mappali Terreni Correlati Codice Comune L424 - Sezione X - Foglio 13 - Particella 4100/1

Legnaia esterna con porticato sito al piano terra:

Catasto Fabbricati

Comune di Trieste - Provincia di Trieste - Sez. Z - Fg. 13 - p.c.n. 4100/1 - Sub. 3 – ZC 2 - Cat. C/2 – Cl. 5 – Cons. 11 mq - Sup. Cat. Tot. 15 mq – Rendita € 30,11 - Indirizzo: Via di Basovizza n. 31/1, piano: S1

Mappali Terreni Correlati Codice Comune L424 - Sezione X - Foglio 13 - Particella 4100/1

Catasto Terreni

La p.c.n. 4100/1 del C.C. di Opicina, sulla quale insiste il villino con la pertinente legnaia, risulta censita con i seguenti identificativi presso il Catasto Terreni: Comune di Trieste - Sezione di VILLA OPICINA (Provincia di Trieste) - Fg. 13 - p.c.n. 4100/1 Qualità ENTE URBANO - Sup. (mq) 699 - Annotazioni immobile: sr – p.t. 1857

Mappali Terreni Correlati Codice Comune L424 - Sezione X - Foglio 13 - Particella 4100/1

Note: Si evidenzia che la p.c.n. 4100/1 costituisce l'area esterna (giardino) dell'edificio eretto sulla stessa particella, con funzione strettamente pertinenziale. La p.c.n. 4100/1 ha una superficie inferiore ai mq 5000. I beni oggetto del presente bando – come descritto nella perizia di data 17/11/2021 redatta dal geom. Silvano Purinani che è stata pubblicata sul sito **www.fallcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ - sono un villino composto da piano terra dove si sviluppa l'alloggio e da un piano seminterrato destinato a locale caldaia e cantina. L'alloggio è composto da atrio, soggiorno, cucina, stanza (studiolo), wc, due stanze da letto, bagno, nonché da una rampa di scale di collegamento al piano seminterrato (nonché legnaia esterna con porticato al piano terra). Le condizioni di manutenzione e di conservazione sono scarse. I beni sono occupati da persone e cose.

Gli immobili vengono posti in vendita al prezzo di **euro 238.700,00** (duecentotrentottomila/700) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella già richiamata relazione peritale del geom. Silvano Purinani alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare ulteriore evidenza a quanto segue:

- dalle verifiche catastali e tavolari esperite è emerso che:

villino: la planimetria catastale non corrisponde perfettamente allo stato in natura in quanto non risulta rappresentata l'area esterna di pertinenza (giardino sula p.c.n. 4100/1), inoltre le altezze interne non sono state riportate correttamente in tutti i vani;

locale cantina sito al piano seminterrato: Andrà accuratamente esaminata con tecnici abilitati, la possibilità di utilizzo del vano cantina come autorimessa (come riscontrato in sopralluogo), in quanto, per un possibile cambio della destinazione d'uso catastale dalla categoria C/2 alla categoria C/6, dovrà essere verificata la completa regolarità ai fini della prevenzione incendi (tenendo conto della presenza dell'adiacente centrale termica, degli impianti esistenti, ecc.);

legnaia esterna con porticato sito al piano terra: non è corrispondente con lo stato in natura in quanto non risultano rappresentati due lucernari presenti nello stesso vano legnaia ed indicata la zona dove risulta presente il portico;

- abusi edilizi – ripristini e regolarizzazioni urbanistiche/sanatorie; opere eseguite in assenza delle dovute autorizzazioni edilizie:

1. al piano interrato risulta realizzata l'apertura di un foro di areazione priva di un serramento con griglia. Quest'opera è stata eseguita tra il 1989-1990, come si evince da una richiesta di un nulla osta inviato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e trasmesso dallo stesso Comando al Comune di Trieste nel mese di settembre 1989 e sulla base delle dichiarazioni fornite dal debitore esecutato. Inoltre sempre al piano seminterrato non è risultato presente il serramento di porta tra doccia e cantina e lo stesso vano doccia è risultato essere utilizzato come disobbligo;

2. nella porzione di edificio dove risulta localizzato il w.c. al pianoterra è risultata presente una piccola finestra per l'accesso alla copertura. Quest'opera era esistente già all'epoca di costruzione del fabbricato ed al momento del sopralluogo eseguito dai tecnici del Comune e relativa alla visita per l'abitabilità / utilizzazione;

3. nella porzione di edificio dove risulta localizzato il w.c. al pianoterra, esternamente sulle facciate, è stato rimosso il rivestimento bugnato in pietra rustica del Carso. Quest'opera di rimozione del rivestimento è stata eseguita una quindicina di anni fa (circa negli anni 2005-2006);

4. sulla copertura a falde inclinate è stato possibile accertare l'avvenuta sostituzione delle originarie tegole marsigliesi con delle tegole curve (coppi), come si evince dall'autorizzazione paesaggistica, presso il Comune di Trieste non è stato possibile reperire la denuncia di cui all'art. 68 della L.R. 19/11/1991 n. 52 la sostituzione del manto di copertura è stata eseguita nel 1995. Sulla copertura a falde inclinate è stata riscontrata la presenza di parte di un vecchio pannello solare (serbatoio esterno) dismesso e non funzionante che dovrà essere rimosso. All'ingresso principale della villa risulta realizzata con serramenti in alluminio e vetro una precaria bussola inoltre risulta posizionata nella stessa bussola una precaria canna fumaria della stufa a pellet, che termina la corsa sotto la linda del tetto. Il precario serramento della bussola e la canna fumaria dovranno venire rimossi, ripristinando lo stato dei luoghi.

- vincoli:

I beni oggetto della perizia (p.c.n. 4100/1 del C.C. di Opicina) ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/04 e s.m.i. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – Art. 136 e vincolo idrogeologico – R.D.L. 3267/23 Terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

- l'immobile risulta provvisto di Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) ai sensi della normativa nazionale D.Lgs. 192/05 e s.i., classe E.

Prezzo base € 238.700,00.

Offerta minima € 179.025,00.

Cauzione: 10% del prezzo offerto

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 27/03/2023 (l'offerta può essere presentata su supporto analogico presso lo studio del Curatore o, in alternativa, con modalità telematica). Modalità della vendita: la gara si svolgerà in data 30/03/2023 alle ore 13.00 secondo la modalità telematica sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità; coloro che invece hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al curatore.

IBAN: IT82 C010 0502 2000 0000 0009 015

L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 17/11/2021 redatta dal geom. Silvano Purinani - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: **www.fallcoaste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c La gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di 2.000 Euro e determinerà l'aggiudicazione provvisoria del bene **(subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108, 1° comma L.F.).** Il pagamento del saldo prezzo, salva diversa disposizione del Giudice Delegato, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla data della gara mediante atto notarile (a ministero di notaio designato dalla procedura fallimentare), fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione. Resta fin d'ora esclusa ogni ipotesi di sospensione ex art. 107 quarto comma L.F.

Le idee

KIEV, TRIESTE E LA NUOVA MAPPA EUROPEA

ROBERTO MORELLI

Un ruolo marittimo, stradale, ferroviario e persino geopolitico. Un anno dopo l'invasione dell'Ucraina, immaginare che Trieste diventi da sola "il" porto europeo di Kiev, nell'avvio di un processo di pace tanto anelato quanto lontano nel tempo, sarebbe troppo. Ma che lo scalo triestino possa rappresentare un punto di riferimento continuativo, è un fatto. E gli scenari in tal senso delineati più volte dal ministro del Made in Italy Adolfo Urso, l'ultima delle quali l'altro ieri a Mestre, meritano di essere approfonditi.

Quando (speriamo presto, anche se non ne vediamo alcun presupposto) si avvieranno le trattative per la pace e comincerà la ricostruzione dell'Ucraina, il nostro porto ne costituirà una base ideale. Il Mar Nero resterà a lungo un lago di guerra, popolato da navi militari e con il porto di Odessa – che di Kiev è naturale sbocco da e verso l'Europa e il Mediterraneo – sostanzialmente paralizzato. Le merci non potranno che transitare, e già oggi transitano, via terra. E la nuova mappa europea da considerare sarà quella non più della sola Unione, bensì di un'area estesa all'Ucraina, prescindendo dal fatto che per aderire alla Ue servirà a Kiev un tempo molto più lungo di quanto oggi si faccia finta di credere.

Ebbene su quella mappa, che delinea un allargamento geopolitico di fatto ormai *già realizzato*, Trieste è esattamente al centro e in condizione ideale: con un porto di ampio pescaggio che l'Adriatico incunea nel cuore dell'Europa, una rete di binari che ne fa lo scalo più ferroviario d'Italia, spazi a terra recentemente ampliati dalla piattaforma logistica. Non occorre attendere la fine del conflitto: è tutto già in corso, con le forniture militari alimentate dalle navi Usa in Adriatico e i flussi commerciali stradali o ferroviari via Budapest e di lì a Uzhorod o Leopoli in Ucraina. Persino l'embargo su Mosca ci coinvolge, alla rovescia: la Turchia ha sostituito l'Occidente nell'export verso la Russia (raddoppiato in 12 mesi), ed è probabile che gli autotreni caricati sulle navi turche a Trieste (cento toccate in più nel 2022) trasportino anche una gran quantità di beni diretti in Russia: il traffico delle merci, diversamente dalle arterie sanguigne, trova da solo e facilmente i suoi *bypass*, provvedendovi l'ingegno umano.

Non diamo tuttavia per scontato che, quando la ricostruzione sarà avviata, Trieste sarà la prima a beneficiarne. Affinché si consolidi un flusso di traffici, tutte le tessere del mosaico devono combaciare. Il porto è oggi attrezzato e con gli investimenti alle viste lo sarà ancora più. Lo sbocco autostradale verso Est è altrettanto efficiente, ma non lo è di certo l'accesso da Ovest, strozzato dai cantieri e penalizzato, anche a lavori finiti, dall'interruzione della terza corsia a Villesse. La rete ferroviaria appena al fuori dello scalo è il disastro che conosciamo, con binari ottocenteschi il cui ammodernamento continua scelleratamente a slittare nel tempo. E in ogni caso l'Ucraina dovrà adattare in futuro i suoi binari allo scartamento europeo, che ha circa dieci centimetri in meno di quello attuale "russo". È facile immaginare che con la fine della guerra tornerà di moda il Corridoio Quinto Barcellona-Kiev accantonato da un decennio, ma ci vorranno investimenti ingenti e molto tempo.

Nel frattempo vi sono altre *chances*, e altrettanto importanti, che Trieste può giocare: quelle di avamposto geopolitico dell'Europa occidentale verso Est. I colloqui di pace hanno bisogno di luoghi simbolo, istituzioni internazionali, cultura di confine. Reykjavík fu la città della pacificazione Usa-Urss. Non sappiamo a quale sede toccherà questo ruolo tra Nato, Ucraina e Russia. Ma a una o più città certamente toccherà. —



Una nave portacontainer ormeggiata nel porto di Trieste

TRIESTE

L'intervista



LA VISITA INFORMALE

L'incontro col predecessore Crepaldi

In attesa dell'ingresso ufficiale nella Diocesi di Trieste, con la celebrazione di domenica 23 aprile in cattedrale a San Giusto, nei prossimi giorni don Enrico Trevisi sarà in visita a Trieste. Incontrerà l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi e i suoi collaboratori.



I DRAMMI DEL NOVECENTO

«Una storia ricca e anche ferita»

«Trieste ha una storia ricca e anche ferita. C'è la memoria di quello che la brutalità umana ha fatto nel corso delle epoche. E poi una città di una grande cultura, la fama dell'università, i musei. Una città multietnica, multireligiosa e con le sue minoranze».



LA CITAZIONE DI PAPA FRANCESCO

«L'odore delle pecore addosso»

Don Enrico Trevisi cita anche Papa Francesco: «Un vescovo deve avere l'odore delle pecore. Talvolta deve stare in mezzo al popolo, talvolta deve stare dietro per raccogliere chi sta in fondo, talvolta deve stare davanti per tracciare la strada».

«Chiamatemi don Enrico Trieste è un cuore grande E sono felice di entrarci»

Il nuovo vescovo racconta come sta vivendo l'attesa del suo arrivo da Cremona per guidare la Diocesi locale : «Sarò pastore, i cristiani siano significativi per gli altri»

Gianpaolo Sarti

«Come dovrete chiamarmi? Eccellenza? Chiamatemi Enrico vescovo». Poi una pausa di mezzo secondo e una risata sincera: «Chiamatemi pure don Enrico... "eccellenza" mi pone un po' di timore».

Don Enrico Trevisi, ufficialmente "monsignore" e quindi "eccellenza" tra un mese con l'ordinazione episcopale di sabato 25 marzo nella sua Cremona, parla con gioia dell'imminente arrivo a Trieste in programma domenica 23 aprile con la messa in cattedrale a San Giusto. Da quel momento sarà lui a guidare la chiesa tergestina. «Il mio cuore inizia a essere a Trieste», confida con entusiasmo in questa lunga intervista concessa al Piccolo, senza nascondere tra le parole anche una punta di nostalgia all'idea di dover lasciare Cremona, la città in cui è stato parroco per tanti anni. Dove ha la sua comunità e i suoi affetti. Che per un sacerdote significa famiglia. Dove è voluto bene.

Don Enrico parla di sé e di ciò che sente nel profondo del cuore. Parla dell'impegno che lo aspetta in una città così complessa come Trieste, che non ha mai visitato. «Colgo l'occasione dell'intervista per salutare la città attraverso le pagine del *Piccolo*», dice. Parla di ecumenismo, don Enrico, e delle tante culture che la popolano. Ma parla anche di emarginazione e di solitudini che la chiesa ogni giorno intercetta e accoglie dappertutto. Don Enrico si sofferma anche sulla storia di Trieste intrecciata con i drammi del Novecento: «Sono consapevole di entrare in una città che ha sofferto», spiega. «C'è la memoria di quello che la brutalità umana ha fatto nel corso delle epoche. Ma so anche che è una città che ha un cuore grande... mi inserirò in questo cuore grande». Il parroco, che in un messaggio dei giorni scorsi si era rivolto con gratitudine e affetto all'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, sarà a Trieste tra qualche giorno per una visita informale.

Don Enrico Trevisi, manca un mese alla sua ordinazione episcopale a Cremona, come sta vivendo questi giorni?

«Faccio fatica a trovare le parole giuste. Sono un po' sospeso: da una parte sono ancora qui, dentro alla mia comunità con le persone che mi stanno mostrando vicinanza e affetto, ma anche un po' la ferita perché vado via in modo improvviso. Persone che contano su di me, che nel tempo si sono aperte confidando le loro fatiche, dolori e speranze. Qualcuno mi ha detto "ci sentiamo un po' abbandonati". Io rispondo cercando di incoraggiarli, dicendo che al mio posto verrà qualcuno nel nome del Signore. Poi, dall'altra parte il mio cuore inizia a essere a Trieste. Ci sono i primi approcci e i primi incontri, tra cui adesso con Il Piccolo. Attraverso il giornale mando un saluto di cuore a tutta Trieste, quindi alla minoranza slovena e a tutte le altre. Sono contento di questa intervista che mi consente di rivolgermi a voi. So anche che dovrò imparare un po' lo sloveno, non mi sarà semplice... chiedo tanta misericordia».

Lei è mai stato qui?

«No, nemmeno da turista. Verrò nei prossimi giorni in una visita informale per salutare l'arcivescovo monsignor Crepaldi e i suoi collaboratori. Però il fatto di non esserci mai stato mi piace anche: perché vengo nel nome del Signore, per cercare di vivere il Vangelo insieme alla gente di Trieste».

Cosa le hanno raccontato della città?

«Al di là delle battute sulla bora, per cui qui a Cremona ora hanno iniziato a regalarmi le sciarpe per venire a Trieste, in queste settimane ho iniziato un po' a studiare. Sto scoprendo che c'è una storia ricca, una storia anche ferita. C'è la memoria di quello che la brutalità umana ha fatto nel corso delle epoche. E poi una città di una grande cultura, la fama dell'università, i musei. Una città multietnica, multireligiosa e con le sue minoranze. So che la comunità cristiana dal punto di vista ecumenico sta camminando insieme incontrandosi, rispettandosi e stimandosi. Anche con la comunità ebraica, islamica e con le altre religioni. Questa è un'altra eco che mi è arrivata, come qualcosa di bello da proseguire nel solco di ciò che già si sta vivendo».

Don Enrico, cosa significa essere vescovo? Cosa significa fare il pastore di una diocesi?

«Un po' lo imparerò insieme a voi... certo, per quanto riguarda la dottrina della Chiesa, nella successione apostolica c'è un legame che ci riporta alle origini: il Signore Gesù che rivela l'amore del Padre. Un legame ininterrotto con il Signore per cercare di vivere in fedeltà il Vangelo e allora guidare il popolo di Dio, quindi "pascere", celebrare con il popolo di Dio e vivere la carità con il popolo di Dio. Sono le dimensioni della vita cristiana: il vescovo è colui che anima, guida e incoraggia. Usando l'espressione di Papa Francesco, un vescovo deve avere l'odore delle pecore. Talvolta deve stare in mezzo al popolo, talvolta deve stare dietro per raccogliere chi sta in fondo, talvolta deve stare davanti per tracciare la strada».

Questa città, al di là della sua bellezza e della sua vetrina, ha tante persone che stanno dietro. C'è emarginazione, ci sono persone sole. Spesso sono anziani soli. Ed è proprio il lavoro dei sacerdoti, delle parrocchie, della Caritas o di altre realtà associative prossime al territorio, come ad esempio le Acli che cito visto che lei a Cremona è stato assistente spirituale, a intercettare situazioni di questo tipo. Come si fa a incontrare e a entrare in queste solitudini e in questa emarginazione?

«Dobbiamo intessere relazioni significative nella vita. Perché ciascuno di noi ha vicini di casa, colleghi o familiari con cui magari si è creata distanza. Le istituzioni pubbliche fanno quello che possono, così come le realtà cristiane, il volontariato e la Caritas. Ma i cristiani devono essere significativi per gli altri. Come cristiani ci piace essere lievito perché cresca una comunità tutta nella quale le persone sono importanti. Anche nella mia città, Cremona, ci



IL DIALOGO CON I GIOVANI
ENRICO TREVISI (A DESTRA) È PARROCO DELLA CHIESA DI "CRISTO RE"

L'ordinazione episcopale il 25 marzo Il 23 aprile l'ingresso ufficiale a San Giusto

«In queste settimane ricevo molta vicinanza e tanto affetto dalla mia comunità»

«Colgo questa occasione per salutare la città attraverso il Piccolo»

IL PROFILO

Sessant'anni ad agosto È sacerdote dal 1987

Don Enrico Trevisi, 60 anni il 5 agosto, è nato ad Asola (Mantova). È stato ordinato prete a Cremona, sua diocesi di appartenenza, nel 1987. Tra i vari incarichi, è stato assistente spirituale Acli e rettore del seminario diocesano. Parroco di "Cristo Re" dal 2016.

NOTIZIE IN BREVE

Allerta vento forte

Allerta a livello "giallo" a causa dell'ondata di maltempo lungo la fascia costiera della regione, dove è previsto vento molto forte fino alle 12 di lunedì.

Zalukar attacca il Pd

«Parlando di sanità il dem Roberto Cosolini dice "non abbiamo fatto tagli". Ma come? E la riforma Serracchiani-Telesca?». Così Walter Zalukar (Misto).

Quattordicenne ferita

Una 14enne è stata ricoverata in condizioni non gravi ieri sera al Burlo per due ferite al tronco che le sarebbero state inferte da una coetanea in una lite a Muggia.

L'intervista



FRAGILITÀ E SOLITUDINI

La vicinanza verso chi soffre

Nell'intervista il parroco si sofferma anche sul ruolo dei cristiani nella società, soprattutto accanto a chi soffre. «Anche a Cremona ci sono tante marginalità e fragilità dovute anche a dipendenze. La difficoltà deve diventare una sfida che ci vede tutti all'opera».



LA MULTICULTURALITÀ

«Continuerò l'opera di ecumenismo»

Multiculturalità e incontro tra popoli e religioni. Trieste, da sempre, è anche e soprattutto questo. Il nuovo vescovo intende continuare nel solco già tracciato dalla chiesa tergestina in questi ultimi anni nell'opera di ecumenismo.



sono tante marginalità e fragilità dovute anche a dipendenze: e questo rende difficile il compito. La difficoltà però deve diventare una sfida che ci vede tutti all'opera».

In questi anni Trieste sta vivendo la difficoltà dell'accoglienza dei migranti della rotta balcanica. La Chiesa come fa a parlare di accoglienza senza che, da una parte o dall'altra, non sia strumentalizzata politicamente?

«Inevitabile che ciò avvenga, succede anche con altre tematiche. Io vengo nel rispetto delle istituzioni con il desiderio di collaborare. Ma c'è un problema enorme, che è quello della sofferenza delle persone, di ciò che sta avvenendo in alcuni popoli che ci sembrano così lontani e che invece arrivano fino ai nostri confini. Come Chiesa ci inseriamo nel cercare di aiutare queste persone a integrarsi, tenendo conto che queste sono persone ferite, con dietro dei drammi. Chiaramente sono questioni di carattere globale, tragedie enormi. E a problemi complicati non ci sono soluzioni semplici, però dietro ci sono persone con le loro ferite, le loro speranze e la Caritas di Trieste sta facendo tante cose belle, quindi continueremo a collaborare con le istituzioni. Ripeto, ci sono problemi complicati per i quali è evidente che ci possono anche essere posizioni e sensibilità diverse. Però il confronto è anche questo e di fronte a questi drammi nessuno ha la soluzione in tasca: possiamo aiutarci a vedere il bene possibile. Mi hanno detto che Trieste, per la sua storia, ha un cuore grande. Mi inserirò allora in questo cuore grande».

I triestini come la dovranno chiamare, allora? Eccellenza? Monsignore?

«A me piacerebbe un po' di famigliarità, che non significa che non ci sia rispetto reciproco, ma un po' di famigliarità. Ecco, io sono "Enrico vescovo". Ma chiamatemi pure "don Enrico" o chiamatemi come volete... ma "eccellenza" mi pone un po' di timore. Tralasciatelo "eccellenza", tralasciatelo pure». —

L'ATTUALE È IN VIGORE DAL 2000 E VA AGGIORNATO

Chioschi e mercati all'aperto: riforma del regolamento al via

Collocazioni più razionali e qualità delle postazioni, decoro del centro storico, presidio delle periferie e dei parchi urbani: le linee guida da cui parte ora l'iter

Massimo Greco

Sotto la lente chioschi ed edicole isolati, nove mercati comunali (Sant'Antonio nuovo, tra i Rivi, Hortis, Garibaldi, Puecher, Foraggi, XXXV aprile, via dei Mille, Opicina), due fiere (San Martino e San Nicolò).

Il regolamento del commercio triestino sulle aree pubbliche si avvia a compiere 23 anni, basandosi su una delibera consiliare risalente al 2000 in epoca illyana: ma intanto l'apparato normativo del comparto è cambiato, è in vigore un nuovo piano del Centro storico, la Soprintendenza ha emanato un decreto su beni e siti di valore storico-artistico tra cui diversi punti del Centro. Quindi bisogna rivedere e aggiornare la materia.

Ecco perchè il vicesindaco Serena Tonel, che detiene la delega alle Politiche economiche, ha portato alla conoscenza dei colleghi di giunta le linee di indirizzo su cui impostare questa "riforma" del regolamento. Per la verità il lavoro era già iniziato nel 2019, ma l'imperversare del Covid ha finito con il congelare l'attività svolta.

Allora si ricomincia lungo le 6 tappe delineate dalla Tonel e dal direttore Francesca Dambrosi nella delibera del 17 febbraio: una collocazione più razionale dei posteggi, migliorare decoro e qualità del Centro storico, eliminare manufatti in contrasto con il Codice della strada, rispettare le 13 "scene urbane" individuate nel Piano particolareggiato del Centro (per esempio l'insieme costituito da Ponterosso, dal Canale, da Sant'Antonio), presidiare periferie e zone di espansione, valorizzare le aree limitrofe ai parchi urbani.

Sarà un professionista esterno, Giulia Favi, a supportare gli uffici comunali, coinvolgendo nel lavoro anche il docente universitario Adriano Venudo.

La revisione del regolamento ha una scadenza implicita, nel senso che le attuali concessioni dei posteggi scadranno il 31 dicembre di quest'anno, ragion per cui, prima di redistribuire gli spazi, è necessario avere il nuovo strumento amministrativo. Che dovrà passare all'esame del Consiglio comunale.

La delibera della Tonel anticipa numerosi argomento che andranno approfonditi nei prossimi mesi. Un esempio: la caratteristica presenza di molti posteggi singoli (chioschi, edicole), utilizzati per la vendita di piante e fiori, giornali, vendita e somministrazione di alimenti, duplicazione di chiavi.

Le loro tipologie - si osserva - sono diverse per il tempo di costruzione, la forma, la superficie occupata, i colori, lo stato di conservazione. Per cui si prospetta «una mappatura finale dei posteggi singoli di vendita diversa da quella esistente oggi», senza tuttavia che venga variato il numero finale.—


Una bancarella di dolci allestita all'ultima edizione della fiera di San Nicolò, simbolo dei mercati all'aperto

LA PRECISAZIONE

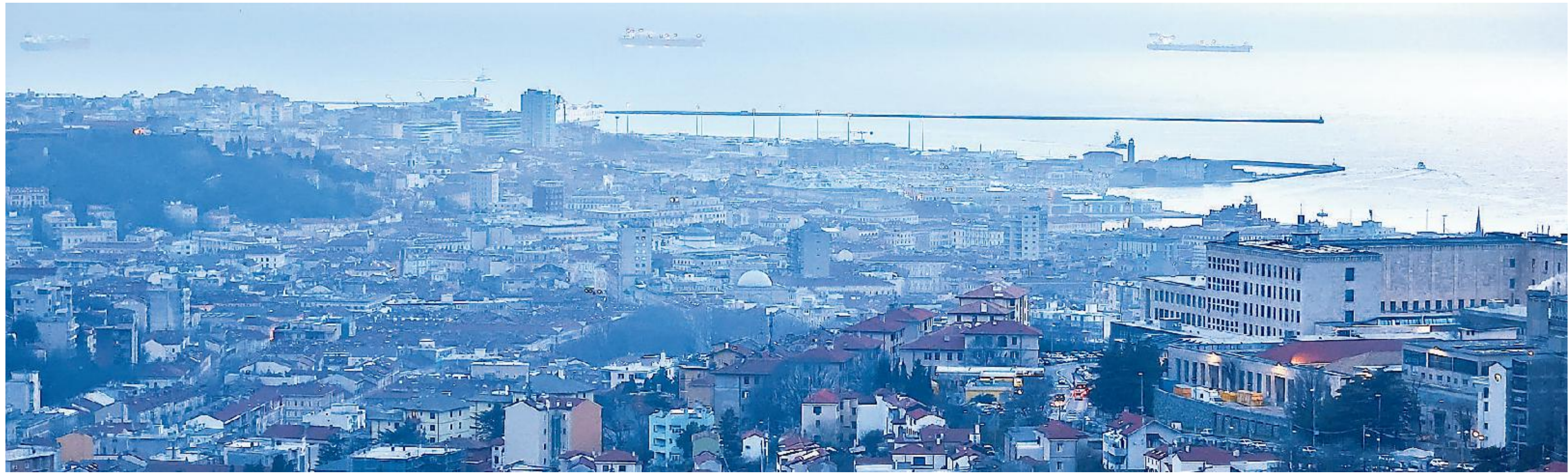
«Non solo Ugl, vandali anche nella sede Cisal»

In merito all'irruzione dei vandali in via del Teatro Romano nella notte tra il 21 e 22 febbraio, il sindacato Cisal precisa che «la suddetta effrazione non ha riguardato unicamente la sede Ugl, ma ha investito pure la sede Cisal enti locali». Secondo la nota del sindacato autonomo, dunque, anche la sede Cisal è stata oggetto di scasso e di forzatura della porta, con conseguente intromissione e disordine nella ricerca di documenti tra armadio e scrivania.

L'INCONTRO DI DOMANI SERA

Il console rumeno ospite del Rotary al Caffè Tommaseo

Domani, lunedì 27 febbraio. il Rotary club international, sotto la presidenza di Fabio Radetti, inaugura la serie di relazioni dei diplomatici che rappresentano gli stati cui appartengono le etnie presenti nel sodalizio. Il primo incontro avverrà con il console generale di Romania, Cosmin Lotreanu, che parlerà su "Storia e attività della Comunità rumena nel territorio". La conviviale avrà luogo al Caffè Tommaseo alle ore 20.



Una panoramica aerea della città in una foto scattata ieri pomeriggio da Andrea Lasorte

I risultati della campagna nazionale ''Clean Citis'' in vista dell'obiettivo emissioni zero entro il 2030. Il no alla cabinovia

Inquinamento, incidenti e trasporti: Legambiente boccia la mobilità triestina

IL REPORT

MARTINA SELENI

«Non si può fare una seria politica di mobilità urbana pensando di spostare tutte le energie in un progetto turistico come la cabinovia, ignorando le minime esigenze di accessibilità e sicurezza dei cittadini». Lo ha detto ieri il presidente di Legambiente Trieste Andrea Wehrenfennig presentando i risultati della campagna nazionale "Clean Cities", voluta dall'associazione per confrontare i dati relativi all'inquinamento dell'aria, all'incidentalità e al trasporto pubblico con l'obiettivo di mobilità urbana a zero emissioni entro il 2030. Legambiente, con un tour che fino al 2 marzo toccherà 18 capoluoghi italiani, vuole promuovere la mobilità attiva, condivisa, elettrica e giusta, «magari attraverso l'implementazione di reti tranviarie, come hanno fatto altre città europee... invece noi qua giochiamo a fare gli "esotici"».

Il report, illustrato dal responsabile mobilità di Legambiente Andrea Poggio, spiega che l'inquinamento dell'aria è ancora un problema a Trieste, in quanto oltre le soglie accettate dall'Oms. Sebbene l'offerta di mezzi pubblici possa considerarsi buona per una città italiana, resta indietro rispetto all'Europa e ci si auspica una veloce conversione verso l'elettrico. Altra nota dolente, l'indice "dei 15 minuti", che calcola il tempo necessario per arrivare da casa a diversi punti di interesse, tra cui le scuole, a piedi: se il centro cittadino è ben servito, l'accessibilità nelle zone più periferiche peggiora molto, fino a richiedere mezz'ora o più. Che fare, dunque? Secondo gli ambientalisti, bisogna ridurre il numero di veicoli per uso personale, e poi favorire il passaggio alle auto elettriche. «A Trieste – ha detto l'ingegner Marko Germani – ci sono circa 130 mila automobili, che hanno un'età mediana di circa 15 anni. Questo significa che, se da domani smettessimo la vendita di automobili a combustione interna, con gli attuali trend di acquisto ci vorrebbero 15 anni per sostituire appena la metà dei veicoli attualmente in circolazione! Se vogliamo arrivare a "emissioni zero" entro il 2030 dobbiamo essere più veloci». Che cosa dovrebbero fare le istituzioni? «Incentivare l'uso di auto elettriche, anche creando infrastrutture diffuse per la loro ricarica. Considerando l'obiettivo di una colonnina ogni 40 auto elettriche, bisognerebbe installare almeno 160 nuovi punti di ricarica ogni anno, da qui al 2030. A Trieste adesso ci sono una ventina di colonnine, e il Piano urbano della mobilità sostenibile ne prevede altre otto: un numero risibile». Secondo l'ambientalista, anche la mobilità ciclabile dovrebbe essere una priorità. «Attualmente – ha aggiunto Germani – l'unica ciclabile decente è la Cottur, che però non serve zone utili alla vita quotidiana non ha nemmeno un collegamento con la scuola di Altura, pur passando lì vicino». Wehrenfennig ha rincarato la dose accusando l'assenza di politiche di sicurezza stradale. «Nel 2021 – ha detto – nel Comune di Trieste ci sono stati 827 incidenti stradali con 987 feriti e 4 morti: numeri simili a quelli di 10 anni prima. In questo lasso di tempo non si sono fatti interventi preventivi ma solo interventi a riparare, quando succede qualcosa di grave». —



Un momento dell'assemblea di ieri mattina ad Altura con il comitato e i consiglieri. Andrea Lasorte

L'incontro del comitato di quartiere alla presenza di Spi Cgil, cittadini ed eletti

Dal market rionale alla sicurezza stradale Le priorità di Altura

IL CONFRONTO

LORENZO DEGRASSI

Viabilità, infrastrutture e spazi commerciali di prossimità. Sono questi i temi affrontati ieri nel corso della riunione del comitato di quartiere di Altura. A fare gli onori di casa il portavoce dello stesso comitato, Massimiliano Bracco, assieme a Stefano Borini della Spi-Cgil e Paolo Radivo del Comitato per la salvaguardia della Pineta di Cattinara. La prima necessità del quartiere, come sottolineato da Borini e dalla quarantina di residenti presenti, è un esercizio commerciale di prossimità, «mancante da quando è stato chiuso il supermercato delle Cooperative operaie». A seguire una maggiore manutenzione del giardino "Falcone e Borsellino", dei marciapiedi di via Alpi Giulie e la creazione di attraversamenti pedonali protetti. Emersa anche la necessità della creazione di un marciapiede su via Brigata Casale nel tratto di collegamento con Borgo San Sergio e di una rotonda tra le vie Brigata Casale e Alpi Giulie. Da tutti i residenti, infine, un secco "no" all'ipotesi di nuovo svincolo dalla superstrada, definito inutile e oneroso. Presenti all'incontro anche i consiglieri Stefano Bernobich (Lega), Riccardo Laterza (At), Luca Salvati (Pd), Marcelo Medau (FdI) e quello regionale Francesco Russo (Pd). Laterza ha ricordato come a gennaio «la giunta ha stanziato a bilancio 20mila euro su iniziativa dell'opposizione per allungare gli orari di apertura della Microarea», mentre Medau ha sottolineato come «se un privato non ha intenzione di aprire un negozio nel rione l'amministrazione comunale poco può fare, ciò non toglie che ci stiamo provando». Così Salvati: «Scandaloso che Ater non sia stata disponibile a partecipare all'incontro sui problemi di Altura. Emerge con chiarezza che Altura necessita di un tavolo con Regione, Comune, Asugi e Ater». Bernobich ha fatto il punto della situazione: «Stiamo lavorando a uno studio di fattibilità sia per un marciapiede fra Altura e Borgo San Sergio che per gli attraversamenti pedonali protetti su via Alpi Giulie e la rotatoria».—

PROTAGONISTE al Miela

Teatro, stand up musica e incontri

A cura di Massimo Navone, direttore artistico Teatro Miela



mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3 marzo
ore 19.00, 20.30 e 19.00
Arianna Sain
GRETA ED IO

ore 20.30, 19.00 e 20.30
Laura Bussani
CIK PAUSA

sabato 4 marzo, ore 20.30
Monica Faggiani
AAA CERCASI SOSTEGNO per madre single e femminista con figlio maschio e adolescente

lunedì 6, martedì 7 marzo, ore 20.30
Arti fragili
LA QUESTIONE DI PENELOPE

giovedì 9 marzo, ore 20.30
Marcela Serli
STO DIVENTANDO UN UOMO

venerdì 10 marzo, ore 21.00
NADA
IN CONCERTO

sabato 11 marzo, ore 19.00
Gianna Coletti
MAMMA A CARICO mia figlia ha 90 anni

mercoledì 15 marzo, ore 20.30
Teatro La Fuffa
LA PRINCIPESSA AZZURRA

sabato 18 marzo, ore 20.30
Emanuela Grimalda
NON HO PAROLE!
Una vita da attrice da Trieste in giù

1/18 MARZO 2023



www.miela.it

Teatro Miela



Bonawentura

Con il contributo di
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LE INIZIATIVE A SAN GIOVANNI PER LA RICORRENZA DELL'ABBATTIMENTO DEL MURO

Marco Cavallo in attesa di una casa a 50 anni dall'uscita dal manicomio

Una mostra e un dibattito in ricordo del fatidico 25 febbraio '73: «È il simbolo dei tagli alla sanità»

Giovanni Tomasin





In alto a sinistra l'attuale sistemazione di Marco Cavallo e a destra la mostra al Mini-Mu. In basso a destra il dibattito promosso da Adesso Trieste alla presenza di Massimo Moretuzzo. Andrea Lasorte. **In basso a sinistra le storiche "passeggiate" simbolo del riscatto nella foto di** Claudio Ernè

Mezzo esposto alle intemperie, dopo lo sfratto del Comune di Muggia il povero Marco Cavallo ha trovato ospitalità temporanea sotto a una tettoia sul retro di una palazzina nel parco di San Giovanni. Ricorrevano ieri i cinquant'anni dalla fatidica domenica 25 febbraio del 1973, quando il cavallo azzurro sfondò il muro dell'allora manicomio nel momento culminante della rivoluzione basagliana. Proprio le celebrazioni per quell'anniversario portano di nuovo alla ribalta il problema del "totem" senza casa, oggetto di una mozione di Adesso Trieste, che in questa storia indica un simbolo «delle condizioni della sanità territoriale triestina». L'opportunità è la partecipata assemblea pubblica organizzata sul tema da Il Patto per l'Autonomia, attraverso At, al Posto delle Fragole. In prima fila nel dibattito il candidato presidente Massimo Moretuzzo, la candidata Ofelia Altomare, e il capogruppo di At Riccardo Laterza. Si discute animatamente dei problemi della sanità territoriale, del punto di vista degli operatori e di chi lavora nei servizi, e lamenta l'ostinata indifferenza dei vertici. Al termine dell'incontro, Moretuzzo commenta: «In questo luogo simbolico si può toccare con mano come a Trieste e in Fvg ci siano realtà efficaci e straordinarie che vengono messe in difficoltà dalle scelte dell'amministrazione Fedriga».

Nel mirino «soprattutto il rifiuto di ascoltare le operatrici e gli operatori dei servizi, chi conosce davvero i problemi del territorio». Per Moretuzzo si tratta di operare la scelta inversa: «Dobbiamo ripartire da qui, decentrare il sistema sanitario e dare priorità ai territori, sicuri che questo determini anche benefici economici, lo dimostrano i dati». Per la candidata triestina del Patto per l'Autonomia Ofelia Altomare, già dirigente di sanità territoriale, «lo svuotamento dei distretti sarà un danno per i cittadini» che andrà ad aggiungersi «ad uno strisciante processo di privatizzazione della sanità, che ha visto negli ultimi anni raddoppiare le risorse che la giunta Fedriga ha dirottato verso i privati». Anche qui la cura di Altomare è agli antipodi: «Rafforzamento della sanità pubblica e declinazione dei servizi sociali, sanitari e di cura di prossimità secondo le diverse caratteristiche del nostro territorio regionale, senza lasciare indietro nessuno». Il capogruppo di At Riccardo Laterza afferma: «Il 50ennale di Marco Cavallo racconta molto del nostro concetto di autonomia». Per Laterza la rivoluzione della salute mentale ha «messo al centro l'autonomia dell'individuo» creando uno spazi di «dignità e vita per le persone con malattie mentali al di fuori della stigmatizzazione». Questi spazi, prosegue, «furono creati sicuramente con il conflitto ma anche con la cooperazione fra operatori sanitari e istituzioni, penso al ruolo chiave della Provincia ai tempi». Marco Cavallo che sfonda il muro del manicomio mostra quindi la via da seguire: «Bisogna organizzare un'irruzione delle persone nelle istituzioni, che vanno aperte. Che è poi la ragione del nostro sostegno al Patto per l'Autonomia alle regionali». A proposito del simbolo, si pone quindi – ancora – il problema di dove metterlo: la scultura è proprietà dell'Associazione Franco Basaglia, che si occupa di portarlo in giro per l'Italia (ultima tappa, di recente, a Volterra). Da quando il Comune di Muggia gli ha negato ospitalità, però, Marco Cavallo non ha dove stare: «Abbiamo presentato una mozione – spiega Laterza - trattata in una prima commissione, ne attendiamo una seconda con le audizioni di Asugi, Units e Associazione Basaglia. Speriamo di trovargli presto una casa».

Per l'anniversario l'associazione Oltre quella Sedia e il comitato Mani dell'Amicizia e Gruppo Immagine hanno organizzato un calendario di eventi, tra cui l'inaugurazione di ieri della mostra al Mini-Mu, alla presenza appunto di Marco Cavallo. Prossimo evento il 7 marzo alle 18, incontro con Peppe Dell'Acqua al Caffè San Marco.—

CAROLI (ITALIA NOSTRA)

«No al corso per infermieri alla Centrale idrodinamica»

Il trasloco del corso universitario per futuri infermieri dall'ex Irfop di Valmaura (destinato a un pesante restyling) alla Centrale idrodinamica in Porto vecchio (per decisione del sindaco Roberto Dipiazza che l'ha concessa al rettore Roberto Di Lenarda chiedendo alla Camera di Commercio un passo indietro sul futuro Museo del commercio, dirottato al Magazzino 26) non va già a Italia Nostra, che per voce della presidente nazionale, la triestina Antonella Caroli, reclama che la struttura «venga restituita alla destinazione prevista». «L' impegno costante dell'Associazione Italia Nostra e lo spirito collaborativo che la anima nei rapporti con le istituzioni - così Caroli - ci portano a chiedere all'Università, in questa fase di ridefinizione degli spazi in Porto Vecchio, di prendere in considerazione altri luoghi per la sistemazione, pur provvisoria, della Scuola di infermieristica. Ci meraviglia la scelta della Centrale idrodinamica, appena liberata dal Centro vaccini, destinazione imposta da un'emergenza mondiale e sicuramente non programmabile, quando c'era tutto il tempo per una programmazione dell'Università in altri siti. Italia Nostra si oppone a tale scelta perché è giunto il tempo che la Centrale venga restituita alla sua destinazione già prevista dai piani approvati e in essere, nel rispetto della sua identità originaria, al mondo culturale e turistico, oltre a rispondere alle numerose richieste di visita di università e studiosi di archeologia industriale». Sebbene «la Centrale idrodinamica sia stata destinata ad altri usi durante l'emergenza pandemica», incalza Caroli, essa «non può essere considerata uno spazio adatto per qualunque destinazione» e il precedente «non può giustificare di proseguire in utilizzi inappropriati diversi da quello museale per cui è stata restaurata con fondi europei».—

Dal presidio della piattaforma ''Liberi, Oltre'' per la liberazione dell'Ucraina allo striscione arcobaleno del Comitato Dolci. La presenza del sindaco Dipiazza e della senatrice Rojc

In piazza le anime della pace a un anno dall'inizio della guerra

LE INIZIATIVE

EMILY MENGUZZATO

Anche Trieste si è unita alle centinaia di piazze italiane dove, tra venerdì e ieri, sono stati organizzati sit-in a sostegno della pace, a un anno dell'invasione russa in Ucraina. Uno dei principali motori delle manifestazioni nazionali è stata l'associazione "Liberi, Oltre le Illusioni", che ha trasmesso sui propri canali social una diretta collettiva lunga due giorni, con testimonianze dall'Ucraina e interventi di esperti.

Ieri pomeriggio, nel capoluogo giuliano, in Piazza della Borsa, si è radunata una cinquantina di persone. «Sostenere la difesa ucraina è un obbligo morale perché è stato rotto un periodo di pace che durava da molto tempo – ha osservato Leonardo Ruzzante, giovane portavoce del gruppo triestino di "Liberi, Oltre" –. Vogliamo manifestare la nostra solidarietà al popolo ucraino e fare pressione a quella parte del governo che ancora non è attiva su questo fronte. Abbiamo coinvolto nella diretta anche Alessandro Achilli, curatore di un'antologia che raccoglie opere di poeti ucraini, edita da Mondadori». Presente all'iniziativa Tatjana Rojc, senatrice del Pd: «sono qui perché sento un grande dolore per questa guerra che ha invaso l'Europa e rischia di degenerare in qualcosa di preoccupante. Sono dalla parte di chi soffre. Ci sono due popoli che stanno soffrendo, ma uno Stato sovrano è invaso. Non posso pensare che nel 2023 non abbiamo imparato ancora nulla dalla storia». Anche il sindaco Roberto Dipiazza si è detto preoccupato. «Quando ero a Scardona, in Croazia, guardando i bossoli a terra, ho pensato di aver visto l'ultima guerra della mia vita – ha raccontato –. Purtroppo non è stato così e temo che non abbiamo leader forti, capaci di creare un tavolo di discussione». Poco distante dalla manifestazione di "Liberi, Oltre" , ha preso vita un'altra iniziativa organizzata dal Comitato Pace, Convivenza, Solidarietà Danilo Dolci di Trieste che ha raccolto l'appello per il cessate il fuoco della rete "Europe for Peace", in continuità con la marcia Perugia-Assisi. Una ventina di persone ha marciato lungo la zona di Ponterosso sorreggendo una grande bandiera con la scritta bilingue "Pace-Mir". «C'è un gran bisogno di pace, anche nella quotidianità, perché c'è il rischio di abituarsi all'indifferenza, molto diffusa», ha commentato il portavoce Luciano Ferluga. Oggi alle 15 in piazza della Borsa la comunità ucraina.—





LE IMMAGINI

Le bandiere gialloblu e quelle multicolore

A sinistra il presidio triestino della piattaforma nazionale ''Liberi, Oltre'', organizzato con il supporto della comunità ucraina, che oggi alle 15 promuoverà una seconda manifestazione in piazza della Borsa ricevendo a propria volta il supporto di ''Liberi, Oltre''. In alto la grande bandiera arcobaleno con la scritta bilingue ''Pace-Mir'' portata in giro per Ponterosso dal Comitato Dolci. Francesco Bruni

L'ARTISTA AVEVA 84 ANNI: DOMANI IL FUNERALE

Addio a Tullio Sila, l'interprete triestino dell'action painting

Si è spento in questi giorni a 84 anni, dopo una lunga malattia, Tullio Sila, artista triestino protagonista dell'action painting che ha dedicato la propria intensa vita all'arte e all'attività di visual merchandising con la quale ha firmato per mezzo secolo le vetrine dei più importanti negozi del centro città. Sila - ricorda in una nota Franco Rosso, presidente del Centro Iniziative Culturali Z04 che lo stesso Sila aveva contribuito a fondare - si era formato artisticamente frequentando lo studio di Walter Falzari, eclettico artista della surrealità ma pure ritrattista e autore di opere sacre, per poi dedicarsi professionalmente alla vetrinistica. Da Falzari aveva conservato l'eclettismo e la padronanza del disegno, dal mestiere aveva fatto sua la dote dell'innovazione continua, la capacità compositiva, la ricerca dell'armonia e degli abbinamenti cromatici. Aveva così liberato la sua espressività creativa attraverso l'action painting, che libera la pittura da ogni schema e riferimento per esprimersi attraverso l'esaltazione dell'immediatezza, della sensazione e dell'emozione. Sila, aggiunge lo stesso Rosso, «poteva apparire per certi versi ispido. Era indifferente al successo, agli interessi e alle cose materiali. Nascondeva dietro a una sobria corteccia una virile gentilezza, un'eleganza naturale, una aristocratica semplicità e riservatezza, sempre però aperta generosamente ai rapporti umani, con sensibilità ed altruismo».

Sila, come detto, aveva partecipato alla fondazione del Centro Iniziative Culturali Z04 sostenendone per anni l'attività e diventando per i colleghi artisti un riferimento e un esempio: aveva partecipato a centinaia di rassegne in Italia e all'estero allestendo pure una serie di mostre personali che lo avevano imposto all'attenzione del pubblico e al riconoscimento della critica artistica più qualificata. «Con la sua scomparsa - chiude Rosso - Trieste perde uno dei suoi artisti più rappresentativi, un grande professionista della comunicazione visiva e una personalità esemplare e irripetibile». Il funerale è fissato domani alle 10 in via Costalunga.—



Il pittore e vetrinista Tullio Sila

L'INIZIATIVA DELL'AMDC

Caffè candidato Unesco Incontro pubblico il 28

L'Amdc, l'Associazione Museo del Caffè di Trieste, rilancia la candidatura all'Unesco del "Rito del caffè espresso italiano quale patrimonio immateriale dell'umanità" promuovendo un nuovo incontro pubblico a sostegno della campagna nazionale. L'incontro, martedì dalle 15.30 alla Sala "Bazlen" di Palazzo Gopcevic, sarà aperto a cittadini, istituzioni e realtà associative. Vi parteciperanno le maggiori realtà caffeicole triestine e il Club Unesco di Udine. Il Comune ne garantisce il supporto con la concessione della Sala sul Canal Grande. Interverranno il presidente Amdc Gianni Pistrini, il vice Doriano Simonato, nonché i presidenti del Club Unesco Udine Renata Capria d'Aronco, dell'Associazione Caffè Trieste Fabrizio Polojaz, del Gruppo italiano Torrefattori Omar Zidarich e della Fipe Fedrica Suban. Per le istituzioni hanno dato finora l'adesione l'assessore Michele Lobianco e i presidenti dei consigli comunale e regionale Francesco Panteca e Mauro Zanin. Info: 368-435343, *www.amdctrieste. it*.

LA VICENDA CHE STA TRAVOLGENDO LA BAIA

Portopiccolo, il fondo Rilke sfratta la Ppn

La proprietà: gestore inadempiente. Intanto è allarme indotto: disdette in arrivo anche per locali e servizi che nulla c'entrano

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Sfrattata per inadempienze». La “Ppn”, la srl che aveva in gestione una serie di realtà inserite nel comprensorio di Portopiccolo, è ufficialmente fuori da quel perimetro. Lo ha reso noto in queste ore la proprietà di Portopiccolo, il fondo “Rilke”, da cui, peraltro, è subito arrivata pure la notizia che la sgr “Investire” - di cui sono quotisti il gruppo “De Eccher” e il private equity statunitense “Hig capital” e che gestisce il comprensorio per conto della proprietà - «è in grado di effettuare le necessarie ricerche utili per individuare chi possa subentrare per garantire la continuità dei servizi».



Una suggestiva immagine scattata in questi giorni a Portopiccolo da Andrea Lasorte

È, questa, la nuova svolta nella complicata vicenda che sta per l’appunto avvolgendo da alcuni giorni la “Ppn”, la srl che si era presentata come un’azienda capace di sviluppare il notevole potenziale del villaggio di Sistiana prendendo in gestione l’albergo cinque stelle de-luxe con l’annesso ristorante, la spa, la parte più esclusiva della spiaggia, gli appartamenti in locazione e ulteriori servizi di contorno. La srl guidata da Filippo Cavandoli si era spinta anche oltre, prendendo in gestione, la scorsa estate, pure la spiaggia di Castelreggio, storica perla della baia di Sistiana, opzionando anche la stagione del 2023, cioè quella alle porte. Nel tempo però si è succeduta una sequela di fatti e situazioni molto gravi: ritardi o addirittura mancati pagamenti degli stipendi dei dipendenti, attualmente una settantina, che garantiscono la presenza e l’assistenza ai clienti in bassa stagione, nonché di quanto dovuto alla proprietà del comprensorio per l’utilizzo delle varie strutture e al Comune di Duino Aurisina quale corrispettivo per la concessione della spiaggia di Castelreggio. Insomma, un disastro. Nel quale si è inserito pure l’episodio che ha visto protagonista lo stesso Cavandoli, che non più tardi di mercoledì - giornata in cui avrebbe dovuto avere un colloquio chiarificatore con il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec, preoccupato sia per la sorte dei lavoratori, sia per la situazione del comprensorio, punta di diamante dell’offerta turistica del territorio - a poche ore dall’incontro si è dichiarato impossibilitato a tener fede all’impegno preso. Nel frattempo, alla proprietà di Portopiccolo era stata comunicata l’esistenza di una trattativa per la cessione di quote della “Ppn” alla “Trieste 2040”, srl che però ha subito fatto sapere che, prima di qualsiasi accordo, «deve essere accertata la situazione debitoria della Ppn stessa». Una dichiarazione che ha messo in grave apprensione le famiglie della settantina di dipendenti e di tutti coloro che, nel corso dell’estate, venivano regolarmente assunti per le necessità dell’alta stagione e che contavano su una riconferma.

Va tenuto poi in conto anche il notevole disagio in cui si trovano gli imprenditori di Portopiccolo che nulla hanno a che fare con la “Ppn”, perché gestiscono altri ristoranti e ulteriori servizi, perfettamente funzionanti, ma che sono travolti, loro malgrado, da una serie di disdette. È evidente che chi sceglie Portopiccolo lo fa per beneficiare del complesso delle opportunità garantite dall’intero perimetro. Venendo meno buona parte di esse, i potenziali clienti finiscono per rivolgersi altrove.—

L'INAUGURAZIONE ODIERNA

Romita lancia a Sistiana la propria sede elettorale

Sarà inaugurata oggi alle 11, nel centro di Sistiana, la sede elettorale del candidato alle regionali Massimo Romita, che correrà per Fdi a sostegno del presidente uscente Massimiliano Fedriga. Parteciperanno, fra gli altri, la deputata Nicole Matteoni e la senatrice Francesca Tubetti. Romita è da più di 25 anni consigliere comunale a Duino Aurisina, dov'è stato anche vicesindaco. (u.sa.)

LA POLEMICA DI MEDAU (FDI)

«Sgonico, Sardoc a metà fra giunta e opposizione»

«Sono molto curioso. Come la sindaca di Sgonico risolverà il suo grattacapo? Il suo assessore Mirko Sardoc si candiderà alle regionali con la Skupnost, che si trova all'opposizione nel suo Comune, davvero bizzarro. Penso che la gente di Sgonico si meriti di più, almeno trasparenza e coerenza». Lo scrive in una nota il capogruppo di Fdi a Trieste Marcelo Medau.

CIRCOLO DELLA STAMPA

"Confinare", un film ricorda l'occupazione italiana in Jugoslavia

Martedì alle 17.30, nella Sala Alessi di corso Italia 13, verrà presentato il film "Confinare", realizzato dal Circolo della stampa nell'ambito del progetto "Il confine dentro – Dentro il confine", in due luoghi simbolo dell'aggressione italiana alla Jugoslavia, il Pot Spominov di Lubiana e il campo di concentramento di Arbe, dove perse la vita il 20% dei detenuti (nella foto).
Lo scorso maggio il Circolo ha organizzato un viaggio di istruzione, memoria e testimonianza a Lubiana e Arbe, località legate all'invasione e all'occupazione italiana della Jugoslavia nel 1941-43. Vi hanno preso parte due gruppi di studenti, uno dell'università di Trieste, l'altro dell'ateneo di Udine e, a margine dell'iniziativa, è stato prodotto un video a cura di Simone Modugno. Quanto avvenuto in Slovenia e Croazia prima dell'armistizio viene spesso sottaciuto, mentre si evidenziano le violenze scatenatesi nell'ultima fase del conflitto e nell'immediato dopoguerra. In occasione del Giorno del Ricordo il Presidente della Rpubblica Sergio Mattarella ha sottolineato la necessità di fare luce su una spirale di violenza «senza soluzione di continuità».

L'INCONTRO

No Green pass contro la guerra

Il Coordinamento No Green pass e Oltre di Trieste ha aderito ieri alle iniziative nazionali contro la guerra e l'invio di armi italiane in Ucraina organizzando un incontro nella Sala Unicusano via Severo (Lasorte) con Antonio Mazzeo, giornalista e antimilitarista.

LE LETTERE

Russia
Dissidenti e speranze

L'intervista a Vera Politkovskaja trasmessa dalla trasmissione televisiva "Che Tempo che fa" domenica 19 febbraio scorso, mi ha ricordato l'incontro che ho avuto con la stessa, che è la figlia di Anna Politkovskaja, la giornalista uccisa nel 2006.
All'inizio di marzo 2012 ero andato a Mosca con un gruppo di giornalisti e attivisti dei diritti umani in occasione delle elezioni presidenziali che sarebbero state vinte per la terza volta da Vladimir Putin.
Era stata una settimana intensa: parlammo a lungo con i genitori di Mikhail Khodorkovsky, il noto uomo d'affari allora detenuto secon do al comunità internazionale ingiustamente, avemmo incontri nella Novaja Gazeta, il giornale di Anna, entrammo nelle sedi dei seggi elettorali, vedemmo membri dell'opposizione con i quali il 5 marzo discutemmo dei recenti risultati.
Fu in quelle giornate che incontrammo i figli di Anna Politkovskaja, Vera e Ilja.
Avrei rivisto Ilja in altre occasioni, a Udine, Milano ma quella fu l'unica occasione in cui parlai con Vera. Era venuta con la figlia e le dissi dell'esempio che sua madre significava per noi.
Il testo di Vera, Una Madre, uscito nelle librerie due giorni fa, ripercorre la vita della giornalista della Novaja Gazeta. "Mia madre è sempre stata una persona scomoda... Scriveva la verità nuda e cruda... credeva nella libertà e nella giustizia per tutti" scrive la figlia Vera.
In Russia ci si è dimenticati di lei, in "Occidente il nome Politkovskaja è fonte di orgoglio". A Trieste le è stata intitolata l'aula stampa del Comune e furono raccolte oltre 900 firme per intestarle una strada.
Il libro percorre gli articoli di Anna con le denunce delle torture, uccisioni, stupri commessi durante la guerra in Cecenia del 1999, l'assedio nel 2002 del Teatro Dubrovka a Mosca, con i terroristi ceceni che chiedevano la fine del conflitto e il ritiro delle forze russe dal loro Paese.
L'assedio si concluse con quasi 200 vittime.
Il 1 settembre 2004 un gruppo di terroristi sequestrò una scuola di Beslan, in Ossezia del Nord.
Anche in questo caso Anna cercò di intervenire come mediatrice, non si volle farla arrivare a Beslan, fu avvelenata. Il sequestro si concluse con la morte di quasi 400 persone tra cui 186 bambini.
Anna fu uccisa sotto casa il 7 ottobre 2006. I mandanti dell'omicidio non sono stati individuati.
Con l'inizio del conflitto in Ucraina, a scuola la figlia di 15 anni di Vera, che porta lo stesso nome della nonna, Anna, è stata minacciata di morte: "Farai la fine di tua nonna". «Così abbiamo scelto l'esilio volontario, la fuga in un altro Paese» ha commentato la madre.
In Russia - a aggiunto - «Non è cambiato niente. Gli uomini che mia madre ha combattuto con la sola forza delle parole sono ancora lì».
E come ha detto nella intervista con Fazio «non vedo la prospettiva di ritornare. Il ritorno sarà molto lungo, spero di vederlo nella mia vita».
Se avessi l'occasione di incontrarla nuovamente vorrei parlarle dei messaggi di speranza di sua madre.

Giuliano Prandini

Firenze
Squadristi e preside

Squadristi di estrema destra picchiano un ragazzo fuori da un liceo fiorentino.
Il governo italiano di destra tace. Il capogruppo della destra alla Camera minimizza. Il ministro di destra dell'Istruzione e del merito minaccia sanzioni disciplinari alla dirigente scolastica che stigmatizza il pestaggio, sensibilizza i ragazzi al rispetto delle libertà, ne sollecita l'impegno contro l'indifferenza e difende la Costituzione ricordando le radici antifasciste della Repubblica.
Destra di botte e di governo.

Fabio Vallon
pres. Comitato prov. Anpi Trieste

Addetti museali
I sindacati siano più incisivi

"Addetti dei musei civici pagati 3,68 euro netti l'ora: in sciopero!" ha riportato Il Piccolo di domenica 12 febbraio 2023 e giovedì 23 febbraio 2023.
Esterno la mia piena solidarietà a lavoratori e lavoratrici museali e premesso che l'articolo 36 della Costituzione della Repubblica Italiana recita: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa".
Detto ciò, chiedo all'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi e all'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo Sergio Bini, nonché azionista della Euro&Promos spa, impresa titolare dell'appalto per la gestione dei Civici musei, se sarebbero capaci di vivere e mantenere la famiglia con 600 euro al mese?
Secondo il mio parere questo genere di salari si chiama approfittarsi di lavoratori e lavoratrici deboli e fragili in stato di bisogno lavorativo e di conseguenza economico.
Da quì nasce la nuova povertà?
Eppure, entrambi come pubblici ufficiali dovrebbero difendere e garantire la tutela di quanto dettato dai disposti costituzionali.
Utopia?
Secondo il mio parere, grossa responsabilità è da imputare anche alle organizzazioni sindacali, in modo particolare alla cosiddetta Triplice (Cgil, Uil, Cisl), che non s'impongono e non pretendono, a difesa dei lavoratori e delle lavoratrici, di partecipare alla commissione deputata all'assegnazione degli appalti comunali. Questo con particolare attenzione alla stesura dei contratti e, quindi, dando il proprio assenso o dissenso alla stesura dei contratti stessi e all'assegnazione della gara.
Anche perché in questi ultimi anni più di qualche appalto comunale è stato assegnato dopo un "passaggio" dalla magistratura.
È evidente che qualcosa non ha funzionato nella "macchina" della municipalizzata.

Sergio Vicini
Sportello Anziani
Konsumer

Sanità
Un team femminile da elogio

Nei giorni scorsi, a 66 anni, ho fatto la fibrobroncoscopia al 13° piano dell'Ospedale di Cattinara per un tumore al lobo superiore del polmone sinistro, alle 10.50 circa.
Confesso che ero discretamente preoccupato per la complessità dell'intervento e per possibili sensazioni dolorose.
Invece il team delle "ragazze" - 4 infermiere e una dottoressa - sono state super professionali e naturalmente empatiche, al punto che quasi mi dispiaceva che l'esame fosse finito.
Andandomene ho pensato che, al di là dei macchinari all'avanguardia, queste sono le colonne della nostra sanità pubblica.
Non so i loro nomi perché non me li hanno detti ed ero discretamente sedato ma voglio dire loro: brave, brave brave!

Antonio Giaretta

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

26 FEBBRAIO 1973

– Una festa dei degenti dello Psichiatrico, che sono sfilati per le vie della città, preceduti da "Marco Cavallo" azzurro, fatto da loro stessi con gesso e cartapesta voluto dal direttore prof. Basaglia.

– Costituiti a Trieste due comitati di coordinamento degli operatori turisti della regione: il "Consiglio regionale del turismo" ed il comitato interprofessionale voluti dalla Confcommercio.

– Il capogruppo PCI alla Camera, on. Natta, ha tenuto un discorso al Cinema Grattacielo, chiudendo praticamente la visita della delegazione di parlamentari comunisti alla Regione.

– Le prime pensioni "a domicilio" saranno pagate, con tutta probabilità fra due mesi, riguardando non tutti gli otto milioni di pensionati, ma solo quelli che ne faranno richiesta.

– I lavori di rifacimento della rete di fognature a Valmaura, con l' assetto sotterraneo del torrente che scende da Poggi S. Anna fino al mare. Lavoro analogo a quello intrapreso al Chiave, che scorre sotto via Carducci.

ELARGIZIONI

In memoria di Gianni Capeller dagli amici di Italo 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

IN MEMORIA DI BRUNO VENIER DAI CUGINI NICOLETTA,GIORGIO,LUCIO E FRANCO 200 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In ricordo di Alessandro Bernich: sei mesi senza te, che vuoto! Cristiana e Tommaso 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

GLI AUGURI

GIOVANNA
Festeggiano i tuoi 100 anni i figli Mauro con Barbara, Rolan, i nipoti Giovanni con Martina, Marta e la pronipote Arianna

COMMERCIO

Riecco "Lo Sbaracco", iniziativa svuotanegozi



Ieri è tornato "Lo Sbaracco", ulteriori ribassi per concludere i saldi di fine stagione, iniziativa ideata dalla Federmoda/Confcommercio di Trieste e sostenuta dall'amministrazione comunale, che ha coinvolto negozi del centro (nella foto di Lasorte in via Dante) e anche in periferia. L'evento per la prima volta è stato organizzato in tutta la regione nella stessa data.

Società

Plauso alle norme per gli anziani

Deve affrontare l'iter parlamentare il "patto per la Terza età" in favore degli anziani e contro la marginalizzazione. Ritengo sia positivo che l'esecutivo abbia la volontà di promulgare una legge in favore degli anziani.

Sarà, se approvata, una legge di riforma che migliorerà la vita di 14 milioni di cittadini.

È un obbiettivo storico, non lasciamo che la vecchiaia resti una sorta di età infelice della vita: va aiutata a renderla a tutti una stagione serena, dignitosa e ancora piena di affetti e compagnie.

Ritengo che per l'Italia tutta sarebbe un traguardo storico da centrare.

Siamo tutti chiamati, nelle complessità delle cose, a una svolta generosa reinventando servizi efficaci e rispettosi delle persone.

Poi certo oltre che allo Stato spetta alle Regioni e ai Comuni, così come al Servizio sanitario, procedere affinché si proceda a un'offerta coerente dei servizi.

Infine questa riforma travalica i confini nazionali.

L'Italia statisticamente è il secondo Paese più vecchio al mondo: ritengo debba offrire agli altri questo messaggio di speranza e civiltà! Non lasciamo che la vecchiaia resti una sorta di età infelice della vita, aiutiamo tutti a renderla una stagione positiva: sarebbe il Paese tutto a beneficiarne.

La presenza degli anziani all'interno della famiglia è stata sempre un caposaldo della società. Statisticamente in quattro casi su 10 i nonni fanno da baby sitter, accompagnatori, domestici e aiutano pure l'economia famigliare specie se i figli hanno condizioni di lavoro precarie.

L'inizio è promettente, ringrazio monsignore Vincenzo Paglia e tutte le forze politiche che si muovono in questa giusta direzione.

Bravo governo; adesso diamo una speranza ai nostri anziani, gli anziani non sono solo parte delle nostre famiglie ma rappresentano il cuore della società e un patrimonio di valori, tradizioni e conoscenze.

Ritengo che avere cura degli anziani significhi avere cura di tutti noi, chi scrive lo è: il mio piacere stà nel sentirmi ancora utile.

Claudio Visintin

Palazzo Carciotti

Scelte dettate dall'indole del decisore

A proposito di Palazzo Carciotti: un amministratore avveduto e responsabile custodisce, ristruttura, recupera.

Un politico accorto, attento, e lungimirante rivalorizza, riutilizza, ripropone, riprogramma.

Un commerciante vende.

Dino Bassanese

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

MATRIMONI

Cristian Attini e Michel Jugovac, Giacomo Strangolino e Neva Felicjan, Francesco Scalas e Giusy Silanos, Pietro Della Rocca e Fladiona Shima, Alessio Davide e Giulia Rossi, Daniele Colomba e Michela Strincone, Matteo Vecchiet e Caterina Varesano, Stefano Contessi e Anna Camillo, Maurizio Muzzi e Nicoletta Peteani, Alessandro Scala e Francesca Carrafiello, Davide Giuseppe Giovane e Marina Garzo, Mauro Talamo e Sara Mazzocca, Paolo Vascotto e Patrizia Crevatin.

IL CALENDARIO

Il santo Alessandro di Alessandria
Il giorno è il 57°, ne restano 308
Il sole sorge alle 6.52 tramonta alle 17.46
La luna sorge alle 9.43 e cala alle 00.21
Il proverbio L'arte è lo sforzo incessante di competere con la bellezza dei fiori e non riuscirci mai (Marc Chagal)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Viale XX Settembre, 6 040 371377
Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605
Via Louis Pasteur, 4/1 040 911667
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 0402462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden, 27 - Basovizza
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Rotonda del Boschetto, 3- 040 576197

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
22 mese	49	0
23 mese	60	0
24 mese	37	12
25 mese	35	57
26 mese	25	78
27 mese	19	78

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

TRIESTE VOLTI E STORIE

Oggi gli uomini e le donne di pace non di rado vengono irrisi e additati come buonisti o vigliacchi Invece credono solo in un "sogno"



DON MARIO VATTA

In quanti siamo a chiederci che sta succedendo nel mondo? Anche quello più vicino a noi? L'incertezza e il ripeterci quasi drammaticamente la domanda, altro non fanno che aumentare il timore che la catastrofe potrebbe travolgere pure noi. Il pensiero rivela una comprensibile e innocente dose di egoismo. Ma che ci vogliamo fare: è umano! Il pensiero - ma non solo - le immagini che accompagnano le notizie che giungono fino a noi aumentano il timore, la paura. L'ingiustizia ci stringe il cuore, ci soffoca.

I bimbi, la sofferenza dei quali possiamo soltanto immaginare di un'immaginazione che è sideralmente lontana dall'angoscia concreta causata dalle separazioni violente, dagli affetti definitivamente spezzati, dai nascondigli sotterranei che durano mesi, dai parenti amati e desiderati che non torneranno mai più. I bambini! Ma i così detti "grandi" della Terra, se e quando discutono, pensano ai piccoli, al loro devastato presente, al futuro, se ne avranno uno? A costo di essere banalmente retorico, voglio rivolgere ai "Grandi" una domanda: «Come fate ad addormentarvi la notte? Esiste forse e com'è il sonno dell'ingiusto, del massacratore, dell'assassino di bimbi inermi e spaventati»? Devo farvi una confessione: riesco ancora a resistere di fronte a distruzioni, a immagini di uomini in armi caduti sotto la violenza del fuoco. Al contrario, tremo ed ho paura quando vedo bimbi soli e abbandonati aggirarsi tra macerie e carcasse di blindati e carri armati alla ricerca di chi o di cosa. Forse di se stessi nel momento in cui una terribile domanda, spietata e crudele, si sta ripetendo, all'insaputa del piccolo, "e poi, e poi?". Gli uomini e le donne di pace, non raramente di questi tempi, vengono irrisi e additati alle volte come "buonisti" fino a "vigliacchi", mentre si dovrebbe capire che crediamo in un sogno, che si potrà realizzare, un sogno di pace, di giustizia, di amore tra simili, un sogno per poter vivere appieno il dono della vita, del creato. Un sogno che è parte del sogno che Dio ha fatto per noi e che vuole continuare accanto a noi, un sogno condiviso, quindi, che sconfina nel divino. Con amici e parenti, quando si parla di tutto ciò, ci si guarda smarriti, cercando di alimentare in noi la speranza. Quella vera. Quella che dovrebbe far insorgere il popolo della riconciliazione per gridare a voce altissima: basta!

Basta agli armamenti e alle ingiustizie Basta alla corruzione e all'impoverimento dei poveri

Basta agli armamenti e alle ingiustizie. Basta alla corruzione. Basta all'impoverimento dei poveri e al loro sfruttamento. Basta ai poteri ingiusti e alle disuguaglianze. Basta ai razzismi in crescita. Basta alle menzogne ingannatrici dei padroni del mondo. Basta alle alleanze criminali. Basta alla distruzione sistematica del creato. Basta! Chissà se saremo sentiti e ascoltati! Forse verremo percepiti come esseri strani perché, nel rivendicare, privi di interessi materiali, sinceri e alla ricerca di una condizione umana per noi e per coloro che Francesco, il Santo Padre, continua a individuare come "fratelli tutti". Buona domenica. —



Estrazione del 25/2/2023

BARI	13	22	69	60	47
CAGLIARI	83	68	49	11	16
FIRENZE	79	55	19	49	73
GENOVA	21	4	20	50	41
MILANO	65	73	19	47	64
NAPOLI	80	87	38	65	57
PALERMO	41	76	79	81	14
ROMA	11	38	84	59	66
TORINO	42	1	4	76	33
VENEZIA	18	45	64	46	77
NAZIONALE	11	88	69	5	43



COMBINAZIONE VINCENTE

1	18	41	65	79
4	21	42	68	80
11	22	45	73	83
13	38	55	76	87

Numero Oro 13 Doppio Oro 22



6 - 42 - 52 - 72 - 85 - 89

Jolly 56 Superstar 28

JACKPOT 60.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	30.149,34 €
Agli 838	4	375,42 €
Ai 31.959	3	29,16 €
Ai 514.598	2	5,57 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	37.542,00 €
Ai 154	3	2.916,00 €
Ai 3.031	2	100,00 €
Ai 19.657	1	10,00 €
Ai 45.833	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

COCCODRILLI E ODIO SUI SOCIAL

I temi che dividono sono tanti ma non bastano mai. Io per fare baruffa sui social non so più cosa inventarmi. Attendendo il momento in cui anche dividersi sarà un argomento divisivo, mi invento degli argomenti e ogni giorno trovo una mia identità dibattendo su robe a caso. In Internet trovo parecchi spunti interessanti. I gatti dormono per il 70% delle loro vite: paghiamo tutto noi con le nostre tasse? Una persona in media effettua circa 1.140 telefonate all'anno: l'Europa cosa fa? Le mucche uccidono ogni anno più persone degli squali, perché la stampa di regime ce lo nasconde? Secondo me grida allo scandalo anche il fatto che i coccodrilli non abbiano la possibilità di estrarre la lingua e fare le boccacce. Il che non solo è una palese ingiustizia della società verso i coccodrilli, ma mi chiedo cosa possiamo fare noi tutti di fronte a questa discriminazione. Come minimo tutti i libri, i film e le canzoni in cui c'è qualcuno che mostra la lingua ai coccodrilli per irriderli, andrebbero censurati.

CULTURE

Scrittori

In uno studio del docente e critico Elvio Guagnini una scoperta che cambia la bibliografia dell'autore triestino: il suo primo libro risale a 24 anni prima (1954) delle "Monàde" ('78)

Ferruccio Fölkel esordì con 17 poesie del giudeo e un nome quasi di fantasia

IL PROTAGONISTA

Walter Chiereghin

Nella biografia di Ferruccio Fölkel (Trieste 1921-Monfalcone 2022) persistono aree vistosamente carenti o imprecise, come quella relativa agli anni dal 1938 al 1946, quando aveva lasciato Trieste con la famiglia per sfuggire alle persecuzioni razziali riparando in Puglia. Ciò che però appariva incontrovertibile è stato, fino a ieri, il fatto che la sua attività letteraria si fosse materializzata soltanto negli anni della sua maturità, e precisamente nel 1978, quando furono pubblicati i testi raccolti in "Monàde, 33 poesie del giudeo". Tale libro, che finora avevamo sempre reputato essere l'opera prima di Fölkel, aveva invece un antefatto editoriale, adesso con sicurezza ascrivibile a lui, come avrebbe dovuto indurre al sospetto fin dal titolo: "17 poesie del giudeo", un volumetto di 23 pagine pubblicato Roma nella collana "Quaderni di poesia" delle Edizioni del Canzoniere nel 1954.

Il librino, che indicava come autore tale Ernesto Belgrano, aveva da tempo destato l'interesse del docente **Elvio Guagnini**, che ne aveva anticipato sommariamente alcune osservazioni in un convegno internazionale tenutosi a Lubiana nel giugno del 2014. Ora lo studioso ha concluso la sua indagine, confermando che è stato effettivamente Fölkel l'autore di quella prima raccolta, valendosi di quel nom de plume. È stato così pubblicato, a cura di Guagnini, il volume di **Ernesto Belgrano (Ferruccio Fölkel)**, **"17 poesie del giudeo", Eut - Edizioni Università di Trieste, 2023, pp. XXVII + 62, euro 12**, opera disponibile anche in formato elettronico PDF, scaricabile gratuitamente dal sito https://eut.units.it/.

La pubblicazione di questo libro impone una modifica alla bibliografia riguardante l'autore triestino, anticipando di ben ventiquattro anni la data di uscita di una sua "opera prima" in versi, gettando nuova luce sulla lenta maturazione di una vocazione poetica come finora l'avevamo conosciuta.

Il volume della Eut, dal quale non potrà prescindere nessuno studioso che si accostasse d'ora innanzi all'opera di Fölkel, reca in apertura una nota di Guagnini che fornisce le notizie circa l'identificazione – ormai appurata – dell'autore della plaquette del 1954, e include una ristampa anastatica della stessa (che si fregiava anche di un ritratto a penna o a matita dell'autore, opera di Enzo Cogno, che firmò anche l'immagine di copertina), oltre a due testi di Fölkel in versi (sei poesie pubblicate in "Prima antologia di poeti nuovi", Milano, Edizioni della Meridiana, 1950) e in prosa ("Cronache del giudeo", racconto pubblicato in "Umana", Trieste, a. IV, 3-4, marzo-aprile 1955).

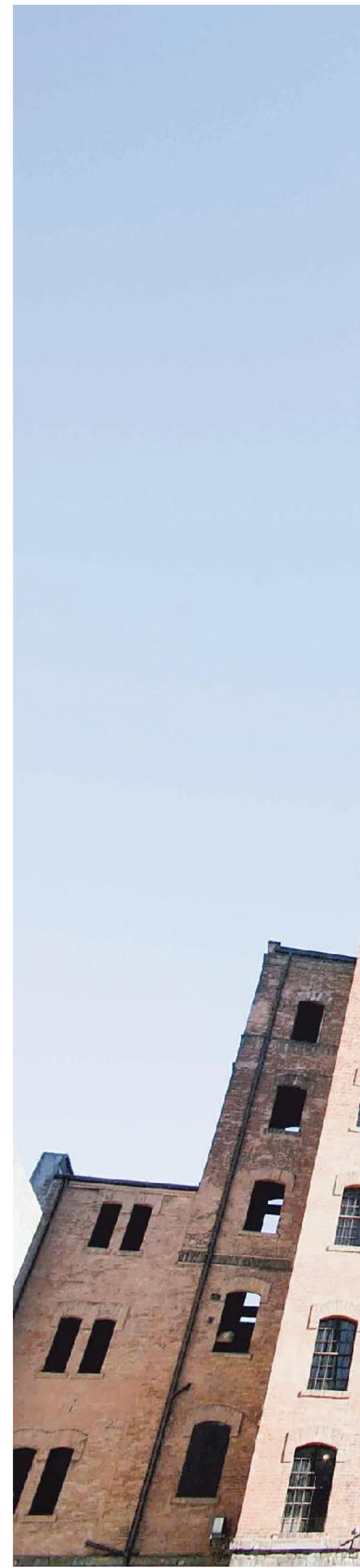
La nota di Guagnini che apre il volume, "Notizie sulle «poesie del giudeo» di Ferruccio (Fery) Fölkel", fornisce un'adeguata illustrazione delle ragioni che supportano l'attribuzione all'autore triestino dell'opera del 1954, in primo luogo suggerita dall'intitolazione, diversa solo di un soffio rispetto a "Monàde, 33 poesie del giudeo". Tale constatazione risulterebbe tuttavia insufficiente ad assegnare identità precisa all'autore, il che ha indotto il curatore a ricercare e a riferire alcune altre circostanze che forniscono sicurezza all'identificazione. Innanzitutto lo pseudonimo: Ernesto era il secondo nome di Fölkel, che spesso lo inseriva anche nella firma negli anni Cinquanta; pure Saba, in una dedica sulla copia di un proprio libro, probabilmente "Mediterranee", volle scrivere anche il nome di Ernesto che, ricordiamo di sfuggita, è anche il titolo del suo incompiuto romanzo postumo. Quanto al cognome utilizzato nello pseudonimo, Belgrano, basterà osservare che nel racconto "Cronache del giudeo", pubblicato l'anno dopo rispetto alle "17 poesie del giudeo" e narrato in prima persona, il protagonista si chiama esattamente così, mentre l'autore del racconto si firmò inserendo prima del cognome anche il suo secondo nome.


Lo scrittore Ferruccio Fölkel



Vi sono poi altre circostanze che confermano l'identificazione del misterioso poeta delle "17 poesie del giudeo", quale ad esempio la straordinaria somiglianza del ritratto di Cogno con Fölkel, o il fatto che, sotto quel disegno, una didascalia recitava: "Ernesto Belgrano è nato nel 1921 a Trieste dove vive", indicazioni anagrafiche, sia quelle della nascita che della residenza, perfettamente equivalenti a quelle di Fölkel. La prova risolutiva riguardo all'identità autentica del Belgrano è certificata indirettamente dallo stesso Fölkel, che inviò una copia della sua silloge a Leonardo Sciascia, accompagnandola con una lettera datata 14 giugno 1955, che Guagnini ebbe modo di leggere per commentarla in un articolo sulla rivista di studi sciasciani "Todomodo".

L'investigazione termina qui, e Guagnini può, smessi i panni dello storico, rivestire quelli del critico letterario per analizzare il testo finalmente recuperato alla bibliografia di Fölkel, rilevandone le analogie con il modello della poesia di Saba, le scarse affinità con la più matura scrittura di "Monàde". Per il poeta trentenne, le 17 poesie costituirono, "in ogni caso, una stazione necessaria per fare il punto e andare oltre. E guardarsi indietro" a considerare le macerie che la guerra aveva lasciato dietro a sé e la sua condizione di "giudeo", che tanta parte avrà anche nella sua storia successiva. —



RASSEGNA

"Innesti" al Teatro di Gradisca porta in scena l'attualità

Al via domani con "From Syria: is this a child?", otto titoli fino a giugno. In cartellone Sara Alzetta Francesco Gusmitta e i registi Höbel e Zacchigna

GRADISCA

"Innesti- Connessioni teatrali affatto prevedibili' torna ad animare la Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo da domani a fine giugno, con otto nuovi titoli (repliche serali alle 20.30 e matinée alle 10). Dopo il successo raccolto in autunno con la prima tranche di spettacoli, la rassegna ideata da ArtistiAssociati–Centro di Produzione Teatrale è pronta a sorprendere con messinscene innovative e originali e a guidarci in un'esperienza immersiva dove il performer e il pubblico condividono lo stesso spazio e le stesse emozioni. Diversi i temi trattati, diverse le prospettive: l'attualità della guerra sarà al centro dello spettacolo di teatro documentario che parla a tutte le generazioni 'From Syria: is this a child?' di Nicola Di Chio e Miriam Selima Fieno che aprirà la rassegna domani, martedì e l'1 marzo.

L'inglese Jo Clifford attinge invece alla tradizione biblica, riscrivendo la nascita del creato dal punto di vista di chi non si sente rappresentato dalla nitida dicotomia maschio-femmina in 'God's new frock' (protagonista Massimo di Michele il 30 e 31 marzo e l'1 aprile). Sarà una liturgia scenica sul conflitto tra violenza e libertà 'Giacomo', in cui Elena Cotugno, due nomination agli Ubu e premio Maschere del Teatro, donerà il suo corpo di donna per evocare la figura di Matteotti dando nuovo significato alle sue parole (19, 20 e 21 aprile).


Tiziano Caputo e Agnese Fallongo in "Letizia va alla guerra" Ph Giusto

Con l'evento speciale 'Antigone' ovvero l'ineluttabilità della legge di Darwin, Guido Chiarotti userà il teatro quale mezzo per trasmettere le idee della scienza. Per la regia di Diana Höbel e Maurizio Zacchigna, sarà in scena il 4 e il 5 maggio.

La storia del Novecento, rivista da tre angolature diverse, sarà ancora protagonista in 'Letizia va alla guerra' di Agnese Fallongo (tragicomico viaggio musicale che attraversa il secolo e la nostra penisola attraverso le vicende di tre donne) alla Sala Bergamas l'11, il 12 e il 13 maggio. 'Aquile randagie' di e con Alex Cendron riporterà alla luce una storia di ragazzi coraggiosi che hanno deciso di non abbassare la testa di fronte al fascismo (24, il 25 e il 26

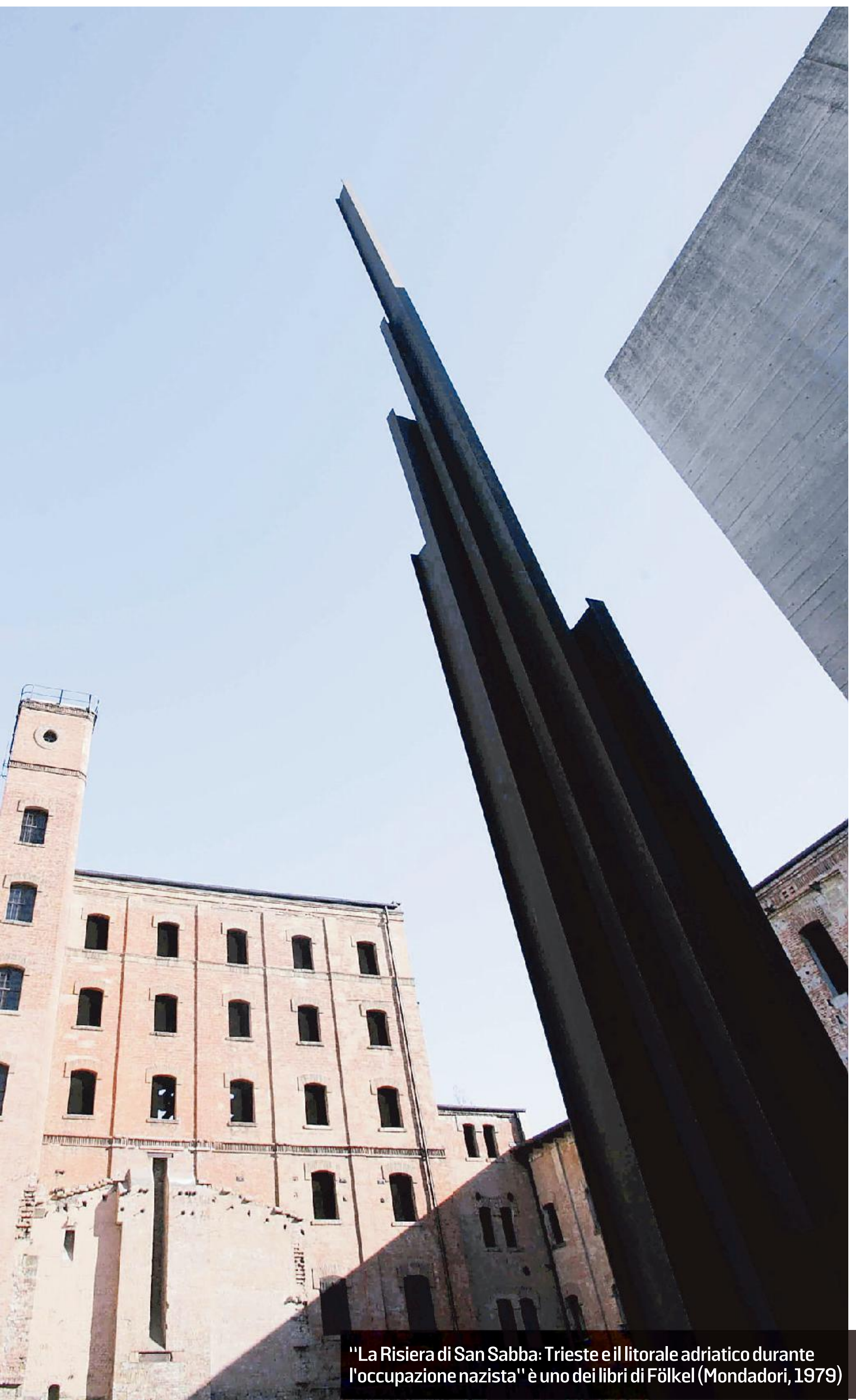
FATTI
& PERSONE

Stefano Mancuso racconta le piante a Miramare



"Il pianeta delle piante" è il titolo della Lectio magistralis che sarà tenuta martedì alle 15.30 a Miramare dal noto neurobiologo vegetale Stefano Mancuso, autore di diversi libri sull'intelligenza delle piante. Si tratta del primo appuntamento del ciclo "Grandi incontri". Introdotto dal direttore del Museo storico e il Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa, con il Mancuso ci sarà la giornalista Emanuela Rosa Clot, direttore di "Gardenia". Mancuso, che improntera la sua conferenza sullo stato del pianeta e sulle piante come soluzione per il nostro futuro, contestualizzerà questo concetto in rapporto al valore e all'utilità dei Musei verdi come Miramare. La conferenza del professor Mancuso sarà aperta al pubblico previo acquisto del biglietto d'ingresso al Museo fino a esaurimento dei posti disponibili. È obbligatoria la prenotazione scrivendo all'indirizzo e-mail eventi.miramare@cultura.gov.it.





"La Risiera di San Sabba: Trieste e il litorale adriatico durante l'occupazione nazista" è uno dei libri di Fölkel (Mondadori, 1979)

maggio), mentre 'Fannie e Anita' di Sara Alzetta getterà uno sguardo reale e senza ideologie sul passato delle nostre terre attraverso gli occhi e le emozioni di due donne, la prima della borghesia austriacante e l'altra proletaria (14, 15 e 16 giugno). Chiuderà il programma, il 27 e 28 giugno, 'Angeli custodi' con Francesco Gusmitta, progetto di educazione civica che racconta la storia di chi ha fatto "un passo avanti nel pericolo e due indietro davanti al successo" attraverso la vicenda di Eddie Walter Cosina, agente di Polizia triestino morto nell'attentato a Borsellino.

Prevendite al Nuovo Teatro di Gradisca: martedì 17-19 e sabato 10.30-12.30 e un'ora prima della rappresentazione.

L.M.

L'INTERVISTA

Boomers contro millennials Lo scontro tra generazioni che frena l'intero Paese

Prima l'esplosione di un'Italia in crescita, ora solo illusioni
Il giornalista triestino Pagliaro analizza scenari e soluzioni

IL SAGGIO

Daniela Larocca

La domanda è una: tra un panino con il salame e un avocado toast cosa scegliereste? Attorno a questo paragone, che può sembrare un po' frivolo, assolutamente provocatorio e totalmente fuori fuoco, ruota il grande dibattito dei "boomers" contro i "millennials", lo scontro generazionale tra i padri che stanno aspettano con la calcolatrice in mano la pensione e i figli che usano la stessa, ma sul cellulare, per capire come barcamenarsi tra scadenze e stipendi risicati.

Sì perché se da una parte c'è chi è nato negli anni 60 e si è goduto i frutti della grande crescita economica (i boomers, appunto), dall'altra ci sono i giovani (diventati adulti a cavallo del millennio) che hanno fatto della sperimentazione e dell'adattamento la loro cifra stilistica, culturale e lavorativa. Pane e salame *vs* toast con l'avocado. La metafora culinaria, ma anche un'attenta analisi dell'agenda che la politica dovrebbe dettare, è mutuata dal libro **"Boomers contro Millennials, 7 bugie sul futuro e come iniziare a cambiare" (HarperCollins, pagg. 160, euro 17,50)**, di **Beniamino Pagliaro**, giornalista, caporedattore di Repubblica Torino, nato a Trieste nel 1987. Millennial, tout court.

Pagliaro, quando è nata l'idea di questo libro?

«Non c'è stato un momento preciso, si tratta più di un percorso fatto di note, appunti trascritti e messi in fila. Mi sono reso conto con il tempo che tutti parlavano di giovani e futuro, ogni governo che si insedia lo fa, non ultimo quello Meloni, ma oltre alla discussione ideologica non c'è nulla di concreto».

I numeri, in effetti, dicono che l'Italia appartiene alla generazione dei 50-60enni.

«Il fenomeno è chiaro se si guardano i dati. Poi da lì non si torna indietro. Senza le garanzie dei padri e senza il sostegno di un Paese in crescita economica, i millennials stanno pagando un prezzo molto alto. Siamo la generazione degli stipendi più bassi, delle poche certezze. Abbiamo vissuto una crisi che



Il libro edito da HarperCollins



Beniamino Pagliaro

arrivava dall'America, una pandemia che ha riscritto il nostro modo di vivere. Siamo disposti a partire e subiamo una politica che coscientemente costruisce l'agenda guardando alle esigenze di un elettorato che qualcosa l'ha già costruito».

E perché i giovani non sono una reale priorità della politica?

«Perché è un tema sfuggente, di cui non si parla veramente. Si pensa ad arrivare alla fine della giornata, si punta sempre all'obiettivo a breve termine. Per un precario, ad esempio, è il contratto a tempo indeterminato, la lunga salita per la stabilità (che poi è una bugia anche questa). E arrivati in cima, cosa succede? Nulla. Ci si dimentica di chi deve ancora scalare la montagna».

Si parla di bugie "tramandate" dai padri ai figli e nel libro ne elenca sette. Quali sono le peggiori?

«Le più odiose sono la prima, la promessa, e l'ultima che è quella del cambiamento impossibile. In altre parole l'illusione di una meta da raggiungere, difficilissima per i giovani (pensioni, lavoro, casa da comprare, benessere da trasmettere) e l'inerzia totale nel voler cambiare le cose».

E si possono davvero cambiare le cose?

«Sì, la politica ce l'ha dimostrato in più di un'occasione, non ultima la parabola del Superbonus. Quando c'è la volontà dello Stato, si fanno scelte ben indirizzate. E i fondi si trovano. Va messo in agenda, va istituito un patto generazionale, bisogna guardare in alto per raggiungere la vetta e in basso per costruire il percorso».

E il conflitto con i boomers come si risolve?

«Il titolo del libro è una provocazione. Magari ci fosse davvero lo scontro tra boomers e millennials. Vorrebbe dire litigio, discussione. Ma qui la cosa peggiore è il silenzio: bisogna parlarne e avere il coraggio di mettere da parte i nostri istinti conservatori e conservativi».

Come regione di confine abbiamo un punto di vista privilegiato o soffriamo più degli altri?

«Trieste, ma più in generale tutto il Friuli Venezia Giulia, vive il confine come un naturale fattore di cambiamento. Qui il viaggio non è un elemento esotico. È crescita, confronto, lavoro. Scontiamo però il fatto di essere una delle regioni più anziane d'Italia. A questo fattore demografico dobbiamo rispondere con un'agenda che punti al cambiamento. Rendere il territorio aperto, accogliente a chi fa impresa, è il primo passo per trattenere i giovani e costruire una società che sta bene».

Tutto sembra passare per la crescita, allora...

«Esatto. E i benefici sarebbero distribuiti tra tutte le classi d'età. Ora dire "sei un boomer" è quasi uno scherzo, un gioco delle parti. Ma nella parola stessa boomer si celano le immagini di un'Italia che è esplosa, che è cresciuta, che ha innestato un cambiamento e migliorato le condizioni generali di tutti. A lungo andare, con i nostri stipendi, senza sviluppo, sosterremo il peso delle pensioni rinunciando ad altri ambiti di intervento sociale».

Ora un boomer chiuderebbe dicendo: "Beh e voi cosa fate per risolverla"?

«Abbattiamo l'inerzia. Discutiamo. Cambiare si può e si deve perché non è solo una questione di soldi che mancano o di etichette generazionali. I nuovi problemi non si risolvono con vecchie soluzioni. Ma con il coraggio della novità. Per loro, per noi e per chi viene dopo». —

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Trieste e lo sport 100 anni di eventi

Oggi, alle 10. 30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio, sarà proiettato il docufilm "Trieste e lo sport . 100 anni di eventi". Il lavoro, realizzato dal documentarista storico sportivo Dario Roccavini, completa la trilogia dei docufilm sulla storia degli sport di squadra cittadini proiettati a ottobre 2022 durante il convegno "Gli sport di squadra a Trieste". Ingresso libero.

Alle 11
I capolavori di Mozart

Oggi, alle 11, nell'Auditorium Marco Sofianopulo del Museo Revoltella si terrà il concerto conclusivo della XXII edizione delle Mattinate Musicali Internazionali. La Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli insieme al violinista Alessandro Milani e al violista Luca Ranieri rispettivamente primo violino di spalla e prima viola dell'Orchestra Nazionale della Rai, proporranno un programma dedicato ai grandi capolavori di Wolfgang Amadeus Mozart. Costo del biglietto: intero 15 euro.

Domani
"Sciuscià" all'Ariston

Domani al Cinema Ariston (Viale Romolo Gessi 14) in programma alle 17, 19 e 21 "Sciuscià", uno dei capolavori del neorealismo italiano e uno dei vertici del fortunato sodalizio tra Vittorio De Sica e Cesare Zavattini. Il film è distribuito dalla Cineteca di Bologna in nuova versione restaurata in 4K. Premio Oscar per il miglior film straniero, Sciuscià è un ritratto vivido e disperato dell'Italia uscita dalla guerra, vista attraverso gli occhi di due piccoli lustrascarpe romani, tra vita di strada e riformatorio.

Domani
Una targa ricordo per Cenetiempo

Domani, alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13) avrà luogo una cerimonia commemorativa in onore di Francesco Cenetiempo, già direttore della sezione cinematografica del Circolo della cultura e delle arti. Ai familiari verrà consegnata una targa ricordo, dopo brevi interventi e testimonianze in presenza degli ospiti che desidereranno intervenire. Ingresso libero.

Domani
Ovovia canaglia al Pupkin Kabarett

Domani, alle 19.31, al Tetro Miela, ritorna i Pupkin Kabarett preceduto alle 18.31 all'Aperishow. Tema centrale della serata sarà il progetto dell' "l'ovovia a gettone" (ovviamente con talleri giganti). Partecipa la "Niente Band" con la canzone "Ovovia, Ovovia canaglia". Torna anche il format Spritz factor che vedrà come ospiti della serata le Nancy Regan Sisters. Tra gli ospiti delle Serata Ivan Zerbinati, pronto a riproporre alcuni dei suoi indimenticabili personaggi.



"This Agio" in scena alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio, si replica lo spettacolo ''This Agio''. Lo spettacolo nasce da una sperimentazione di Impro Teatrale durata diversi mesi. Scritto e interpretato dalla Compagnia Magnolia di Teatro Olistico. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 11

Geronimo Stilton nel Regno della Fantasia



Per la gioia dei più piccoli il Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia ospita - solo oggi alle 11 - sul palcoscenico del Politeama Rossetti, un loro beniamino: il topino Geronimo Stilton, una star ormai, abituato a dividersi fra libri, cartoni animati e il teatro. Per puntare sempre più in alto, Geronimo diviene protagonista addirittura di un musical, e calcherà le scene cantando e avvincendo gli spettatori in una storia fantastica, che lo vede alle prese con gnomi, folletti e draghi: ''Geronimo Stilton nel Regno della Fantasia''. Lo show alterna momenti di puro divertimento a musica, colori, emozioni e personaggi molto curiosi. La trama vuole che Geronimo Stilton sia giunto finalmente a casa dopo una faticosa giornata di lavoro all'''Eco del Roditore'': a rendergli impossibile il meritato riposo è l'arrivo un gran temporale... la casa rimane al buio. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo libro ''Geronimo Stilton nel Regno della Fantasia'' su licenza esclusiva Atlantyca Entertainment. Va in scena per la regia e sceneggiatura di Matteo Gastaldo, sulle musiche di Fabio Serri. I posti disponibili si acquistano alla biglietteria del Politeama Rossetti (in prevendita e anche la mattina stessa dalle 10) o tramite il sito del teatro www.ilrossetti.it. Info allo 040-3593511.

TRIESTE - ALLE 10

"Luci e ombre sulla materia oscura"



Oggi, alle 10, nella sala incontri del Civico Museo di Storia Naturale di Trieste (via dei Tominz, 4), per il ciclo di appuntamenti didattici ''Astronomia - alla scoperta dell'Universo'', promosso dal Centro Studi Astronomici Antares Trieste, il cosmologo Paolo Salucci (Sissa) parlerà di ''Luci ed ombre sulla materia oscura''. «In ambito cosmologico, ad esempio, sembra che la maggior parte della materia che popola il Cosmo non sia di natura barionica - spiega Salucci -. In altre parole, quella che riusciamo a percepire e che da sola e costituisce il 5% circa della densità di energia totale dell'Universo, ma da ''qualcosa'' che sfugge alla nostra percezione diretta, qualcosa che costituisce circa il 27% di quanto presente nell'Universo. Su questa, infatti, si hanno al momento solo possibili candidati ma nessuna certezza. Sia a livello di singole galassie che di strutture più grandi, la necessità dell'esistenza di una sorta di materia invisibile ma pur presente si fonda su effetti gravitazionali che non risultano compatibili con la sola distribuzione di materia luminosa. Sappiamo poco o nulla sulla natura della materia oscura né quanto la sua scoperta ci allontanerebbe dalla nostra attuale concezione dell'Universo». Ingresso gratuito.



MUSICA

Da Schubert a Šnitke via Beethoven con il Nuovo Trio Italiano d'Archi

Domani al Verdi di Trieste l'appuntamento della stagione della Società dei Concerti

TRIESTE

Da Schubert a Šnitke passando per Beethoven. Domani sera. alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste, la Società dei Concerti Trieste propone, per il suo 91° cartellone, un altro appuntamento che ha come protagonista il Nuovo Trio Italiano d'Archi composto dalle prime parti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (Alessandro Milani al violino, Luca Ranieri alla viola e Pierpaolo Toso al violoncello).

L'ensemble musicale, costituito nel 2004, ha deciso, nel 2018, di cambiare nome in Nuovo Trio Italiano d'Archi, ispirandosi alla gloriosa formazione costituita da Franco Gulli, Bruno Giuranna e Giacinto Caramia e divenuta famosa negli Anni Sessanta sia in Italia sia all'estero per l'eleganza delle interpretazioni del repertorio cameristico. Ranieri e Toso hanno ricevuto "l'eredità" direttamente da colui che è considerato il "monumento della viola", Bruno Giuranna, di cui il violista Luca Ranieri è stato allievo e dal quale ha cercato di apprendere l'eleganza e la nobiltà del fraseggio "cercando la musica dentro le note", sua citazione, oltre alla specializzazione puramente tecnica.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Holy Spider	16.00, 18.30
The Quiet Girl	21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

The whale	16.30, 18.45, 21.00
Non così vicino	16.40, 18.50, 21.15
Gli spiriti dell'isola	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	16.30, 18.45, 21.00
Mummie-A spasso nel tempo	16.30, 18.00
Laggiù qualcuno mi ama	16.30, 18.45, 21.00
Argonuts - Missione Olimpo	16.30
Una relazione passeggera	18.20, 20.00
Everything everywhere all at once	21.00
Romantiche	18.10, 21.45
Il gatto con gli stivali 2-L'ultimo desiderio	16.30
The offering-Nessuna anima è salva	20.00, 21.45
Klondike	19.15
Tár	16.30, 21.00
Tramite amicizia	19.30
Frankenstein junior night	16.30, 18.20, 20.00, 21.45 Da domani a mercoledì.
Jodorowsky: poesia senza fine	16.30, 18.45, 21.00 Da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

2D-Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania	11.00, 13.00, 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.30
Non così vicino	11.30, 15.15, 20.45
Mummie-A spasso nel tempo	10.45, 11.45, 13.00, 14.45, 16.15, 17.00
The whale	11.30, 14.15, 18.45
Laggiù qualcuno mi ama	17.45, 21.00
Romantiche	15.00, 21.45
The infernal machine	22.00
Tramite amicizia	15.30, 18.00
3D - Titanic 25th anniversary	19.45 (HFR)
Asterix & Obelix: il regno di mezzo	11.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.30, 17.45, 21.10
Romantiche	17.10, 21.10
Gli spiriti dell'isola	19.10
Mummie-A spasso nel tempo	15.20, 17.00
Laggiù qualcuno mi ama	18.40, 21.00
Una relazione passeggera	17.00, 20.45
Tramite amicizia	15.15, 18.45
Non così vicino	15.00, 17.30, 20.50

GORIZIA

KINEMAX

Mummie-A spasso nel tempo	15.00, 16.40
Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.15, 18.40, 21.00
The whale	17.30, 20.30
Laggiù qualcuno mi ama	15.45, 20.15
Una relazione passeggera	18.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Gli spiriti dell'isola 5 €	18.00, 20.30 versione originale sottotitolata

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 15.00-16.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
I CAPULETI E I MONTECCHI Opera di V. Bellini. Oggi domenica 26 febbraio ore 16.00 (Turno D), venerdì 3 marzo ore 20.30 (Turno B), sabato 4 marzo ore 16.00 (Turno S), domenica 5 marzo ore 16.00 (Turno E).Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 11.00 **Geronimo Stilton – nel regno della fantasia** una produzione All Entertainment; 1h 30'.

GINNASTICA TRIESTINA – SALA PRIMO ROVIS 11.30 **I Piccoli di Podrecca – Come and Go Varietà** regia di Barbara della Polla e Ennio Guerrato; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 **Priscilla - la regina del deserto** di Stephan Elliott e Allan Scott, regia Simon Phillips; con Simone Leonardi, Antonello Angiolillo e Mirko Ranù; 2h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 17.00 **Il muro trasparente – delirio di un tennista sentimentale** con Paolo Valerio, a cura di Monica Codena, Marco Ongaro e Paolo Valerio. Coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Stabile di Verona; 1h.

TEATRO MIELA

Note in caffè – Oggi, ore 17.00: **''UN POMERIGGIO SULLE ALI DI PEGASO''** con Alessio Colautti e il coro ''Par ke i soni inveze i canta'' diretto dal m° Antonella Grusovin e la Compagnia Stabile di Prosa dell'Associazione Parkinsoniani Pegaso. Ingresso € 10,00.

Pupkin Kabarett – Domani: **''APERIPUPKIN - Ovovia canaglia''** lo Show con l'aperitivo intorno. Ore 18.31: **''Aperishow''**. Ore 19.31: **''L'inevitabile e immortale Show''**. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita: c/o biglietteria-



«Il programma che portiamo a Trieste - racconta Ranieri - è molto interessante perché accostiamo due periodi di tempo molto ampi: si passa infatti da Schubert a Šnitke per poi ritornare indietro nel tempo a Beethoven. I tre brani sono legati tutti e tre a Vienna e condividono la scuola musicale che ha fatto la storia di tutto il periodo. Iniziamo con Schubert, un brano molto leggero, per poi passare alle sonorità più ricche di sfumature di Šnitke, più drammatico e a tratti persino cupo. Ritornare infatti poi a un periodo anteriore e a Beethoven richiede uno sforzo incredibile da parte di noi musicisti e necessitiamo di una pausa mentale per riuscire a fare il salto temporale, sia per il modo di suonare, di approccio all'arco, sia per tornare a delle sonorità molto più classiche».

La formazione è stata invitata dalle più prestigiose istituzioni concertistiche italiane e estere e ha al suo attivo numerosi concerti con prime esecuzioni assolute e collaborazioni con artisti di fama internazionale. Molti dei suoi concerti sono stati trasmessi dalla Rai, con dirette radiofoniche di Rai Radio 3. Nel 2017 il Trio ha inaugurato la rassegna "I Concerti della Cappella Paolina" al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella. Il concerto è stato trasmesso in diretta televisiva da Rai 5.Nel luglio 2019 ha debuttato nella Repubblica Popolare Cinese con due concerti a Pechino. Recentemente ha inciso i Trii di Beethoven op.3 e op.8 per Brilliant Classics, e di prossima uscita un CD con musiche di Schubert e Mozart (Divertimento), sempre per Brilliant Classics.

Anche domani, alle 19.15, al Caffè degli Specchi, sarà possibile ascoltare la prolusione al concerto con i musicisti in "Note d'Artista - Introduzione al Concerto" l'appuntamento della SdC che consente di stare insieme prima di entrare a Teatro, ascoltando curiosità e aneddoti dagli stessi protagonisti dei concerti. La biglietteria della SdC è aperta la sera del concerto al Teatro Lirico "G. Verdi" dalle 18 alle 20.15 oppure si può acquistare il biglietto online —.

LE PRIME PARTI DELLA RAI
L'ENSEMBLE MUSICALIE NASCE NEL 2004 E CAMBIA NOME NEL 2018

«I tre brani sono legati a Vienna e condividono la scuola musicale che ha fatto la storia di tutto il periodo»

GORIZIA - DOMANI

"Un coach come padre" di Finazzer Flory



Domani, alle 18.30, al Kinemax di Gorizia (Piazza della Vittoria, 41) si terrà l'anteprima del film "Un coach come padre" un docufilm (53 minuti) scritto e diretto dal regista e attore Massimiliano Finazzer Flory, in collaborazione con la Fip e il patrocinio della Lega Basket, che rimette in campo la Hall of Fame italiana riconosciuta dall'NBA: Gamba, Rubini, Meneghin. Interviene il regista, Massimiliano Finazzer Flory. Un film che ruota intorno alla figura dell'uomo più vittorioso di sempre Sandro Gamba, che omaggia il suo maestro Cesare Rubini. Con la testimonianza della leggenda Dino Meneghin e la partecipazione straordinaria di Dan Peterson. Il film ha vinto il primo premio "Guirlande d'Honneur" alla 40esima edizione dello "Sport Movies & Tv – Milano International Ficts Fest". «Il cinema – dichiara il regista Finazzer Flory - ha restituito allo sport quella dimensione epica che avevamo perso. Una fame di vittoria sconosciuta, che sa ancora guardare alla storia come fonte di ispirazione, di identità. Questo film con il basket aggiunge un'idea di Italia commovente, che ha fatto propria un'impresa americana: quella dei coach che educano alla gloria». Ingresso libero con prenotazione obbligatoria: 328-4350225 / trostmonica@gmail.com.

TRIESTE - ALLE 16

Ticchi, la scienziata che (non) ti aspetti



Come ti immagini una scienziata? E uno scienziato? Stereotipi e pregiudizi sono meccanismi mentali naturali che, per quanto ci aiutino a navigare la realtà, possono rendere distorta la nostra percezione del mondo. E questo vale anche per la scienza e chi ne fa parte. Oggi, alle 16, sarà all'Immaginario Scientifico di Trieste (Magazzino 26, Porto vecchio) Nicole Ticchi, scienziata e divulgatrice scientifica, per parlare al pubblico della "Scienziata che (non) ti aspetti". Nicole Ticchi è chimica farmaceutica e comunicatrice scientifica. Ha svolto ricerca industriale in ambito farmaceutico e cosmetico e oggi si occupa di medical writing e di comunicazione per enti che operano nel settore dell'innovazione per la salute e il benessere. È presidente di She is a scientist, un'associazione per la promozione della gender equality in scienza e ricerca: è un collettivo di professioniste attive nell'ambito della comunicazione scientifica, che si occupano di studiare la percezione delle donne nella scienza attraverso la comunicazione sui media, promuovere un nuovo storytelling della scienza per incentivare e raggiungere la gender equality. L'incontro è incluso nel biglietto d'ingresso al museo. Non è necessaria la prenotazione.

APPUNTAMENTI

Domani
Fvg Goloso al Montecarlo

Domani, dalle 16 alle 22, al Ristorante Montecarlo (via San Marco 10, si terrà l'evento "Friuli Venezia Giulia Goloso", un incontro di degustazione di prodotti tipici e caratteristici della regione a cura di "Bever Forever Organizescion". L'evento è aperto a tutti. Sarà possibile l'acquisto dei prodotti in degustazione. Ingresso 20 euro. Prenotazione obbligatoria al Ristorante Montecarlo o telefonicamente ai numeri 040662545 o 3495435160.

Tempo libero
Festival delle luci a Zagabria

In occasione del "Festival delle Luci", l'Alabardatour Club organizza una gita a Zagabria dal 18 al 19 marzo. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 335 5607993.

Sport
Mimose sul tatami

Sono aperte le iscrizioni per donne e ragazze interessate al ciclo di ezioni gratuite di marzo introduttive all'Aikido Tradizionale dell'Iwama Budo Kai, in occasione della mese della Donna. Info e prenotazione obbligatoria al numero telefonico 366 2950652 o www.iwamabudokai.net.

Salute
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai numeri di telefono: 366 3433400, 338 6913583, 333 3665862 e 040 577388. Gli incontri di gruppo Alcolisti anonimi sono giornalieri.

Sport
Corsi di Aikido Iaido e Kenjutsu

Continuano i corsi di Aikido, Iaido, Iaijutsu e Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo, Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in Via Valmaura 57/a. Aikido: martedì, mercoledì, venerdì dalle 20.15 alle 21.45. Iaido, Iaijutsu e Kenjutsu: mercoledì dalle 18.15 alle 20.15. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 3392568810, kenyushinkan@gmail.com.

Formazione
Concorso Aziende sanitarie

La Sg.formazionegiuridica organizza a Trieste un corso in aula per la preparazione al concorso pubblico per 25 posti di assistente amministrativo da assegnare alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale. Le lezioni si terranno a Trieste il mercoledì dalle ore 17.30 alle 21.30 e il sabato mattina e comprenderanno la redazione di atti. Per info contattare la referente del corso dottoressa Guarducci al 3486809930 oppure inviare una mail al seguente indirizzo: sgformazionegiuridica@yahoo.it.

Tempo libero
Il Giorgione e il Palladio

Percorsi Solidali Auser propone per domenica 19 marzo un itinerario sulle colline trevigiane con visita guidata a Villa Barbaro, splendida villa palladiana con tempietto adiacente, e visita guidata a Castelfranco, terra natale del Giorgione che attualmente ospita la mostra: "La beffa". Info martedi e giovedì 10-12 via Donizetti 5/A, telefono segreteria 3534335905.

Martedì
La sfida del Pnrr Non perdere un euro

Martedì, alle 17, nelle Biblioteca del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Livio Paladin (piazza Oberdan 6) si terrà la presentazione del libro "Non perdere un euro. Vincere la sfida del Pnrr e attrarre nuovi investimenti" di Lydia Alessio Vernì. Introduce il direttore della Biblioteca Livio Paladin Massimiliano Pastrovicchio. L'autrice dialogherà con la giornalista Elisabetta Pozzetto. Ingresso libero.

ria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 16.30 TESTIMONE D'ACCUSA, di Agatha Christie, regia Geppy Gleijeses, con Vanessa Gravina e Giulio Corso e la partecipazione straordinaria di Giorgio Ferrara.

TEATRO DEI FABBRI
Oggi ore 11 IL CAVALIERE SULLA LUNA, per la rassegna TEATRO RAGAZZI 2022/2023.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 il Gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A. metterà in scena la commedia **QUALCHE VOLTA I SOGNI** liberamente tratta da "Nel cuor de Trieste" di Carlo Fiorello, testo e regia di Giuliano Zannier.

TEATRO DEI SALESIANI
Via dell'Istria, 53 - Trieste

Ore 17.30 per la rassegna "A TUTTO TEATRO...IN DIALETTO" de LA BARCACCIA, la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A. presenta la commedia giallo-divertente **MA CHI XE CHE COPA CHI?** da "La stupidità dell'uomo comune" di Corrado Vallerotti, adattamento in dialetto triestino di Sabrina Gregori e Adriana Ravalico, regia di Silvia Grezzi e e Maria Assunta Zacchigna.

MUGGIA

TEATRO "G. VERDI"
via San Giovanni 4

Ore 17.00 L'ARMONIA APS presenta la nuova Compagnia Teatrale ACADEMIA DE LA FRASCA APS - F.I.T.A. con la commedia brillante **CHI XE COLPA DEL MIO MAL? (Le notolade de Carneval!)** di Bruna Brosolo & Lino Monaco, regia di Lino Monaco. Ingresso unico € 9,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 2 e venerdì 3 marzo alle 20.45 PICCOLE DONNE, Il Musical di Broadway. Regia e coreografie Fabrizio Angelini, direzione musicale Gabriele de Guglielmo. Con la Compagnia dell'Alba / Teatro Stabile d'Abruzzo.

Giovedì 9 marzo alle 20.45 CANOVA, Gli illusionisti della Danza. Creazione per 7 danzatori. Regia di Cristiano Fagioli, coreografie di Cristina Ledri, Cristiano Fagioli. Musiche originali di Diego Todesco. RBR Dance Company.

Venerdì 10 marzo alle 20.45 MOZART VS LUIGI FERDINANDO DI PRUSSIA. OPALIO QUINTET: Chiara Opalio al pianoforte, Eoin Ducrot e Samuel Jiménez Collazos al violino, Alessandro D'Amico alla viola, Martin Egidi al violoncello.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

DOMANI

I "Lunedì dello Schmidl" ospitano le donne di Trieste

TRIESTE

È dedicato alle «Donne di Trieste» l'appuntamento in calendario domani alle 17.30, per il cartellone dei «Lunedì dello Schmidl», presso la Sala "Bobi Bazlen" al piano terra di Palazzo Gopcevich, via Rossini 4, nel segno della collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" e il Circolo Amici del dialetto triestino. Alle donne triestine e alla loro fama di essere molto indipendenti ed evolute è dedicato il testo scritto e interpretato da Michela Vitali, attrice triestina allieva del grande Ugo Amodeo. Donne di cultura quali Anita Pittoni, Jole Silvani, Laura Borghi Mestroni e Edda Vidiz sfilano accanto alle anonime ma vivacissime popolane di un tempo (sessolotte, tabacchine, venderigole), in un monologo che attinge ai lavori di Edoardo Borghi, Angelo Cecchelin e Claudio Grisancich. Accompagnata al pianoforte di Bruno Jurcev, Michela Vitali alterna le parole con la musica di note canzoni triestine e italiane (con un fugace accostamento al mondo dell'operetta), sempre in qualche modo dedicate alle donne, in un testo che si configura come un omaggio ad alcune peculiarità della triestinità, quale ad esempio quel "morbin" che solo una autentica "mula patoca" poteva esibire. Ingresso libero. —



Jole Silvani Foto Pietro Genova

LIBRI / IL GRAPHIC NOVEL

Donne curvy e "grassofobici" disegni e parole per superare il complesso dei chili con ironia

Le illustratrici Mademoiselle Caroline e Mathou firmano ''A volontà'' (Edizioni Lswr) un racconto rivolto agli adolescenti sul tema delicato dell'accettazione di sè

Giovanna Pastega

Fatfobia, fatshaming, grassofobia sono solo alcuni dei termini che oggi indicano la paura, il disprezzo, l'emarginazione e a volte un vero e proprio odio verso i corpi grassi o comunque sovrappeso rispetto agli standard di bellezza attuali, dove magro è sempre bello. Al di là delle fondamentali questioni legate alla salute e al benessere psico-fisico della persona, questa "demonizzazione" progressiva delle rotondità, specie nei corpi femminili, ha creato nel tempo una vera e propria dinamica culturale e sociale ritenuta da alcuni studiosi del fenomeno alquanto lesiva, poiché talmente diffusa da aver ormai modificato drasticamente non solo i nostri canoni estetici ma anche i criteri di valutazione interpersonale e sociale.

Eppure per millenni l'opulenza fisica è stata segno distintivo di potere, di privilegio sociale e di bellezza. Basti pensare a tutte le divinità femminili rappresentate in forme morbide ed opulente: dalle dee-madri alle Nife, da Venere a Giunone. La figura femminile nel passato nelle statue e nei dipinti appare quasi sempre in forme rotonde e generose, assai lontane dai canoni estetici contemporanei che esaltano la magrezza.

Ma quando "grasso è bello" nella rappresentazione del corpo femminile è andato fuori moda? Secondo gli esperti gli albori della grassofobia risalirebbero, specie nella società americana, alla fine del XIX secolo, quando consumismo e industria moderna stavano muovendo i primi passi e si iniziò a temere che le persone non riuscissero a trattenersi di fronte alle nuove disponibilità di piaceri. In questo contesto grassofobia da un lato e nuovi modelli estetici di magrezza dall'altro avrebbero cominciato a circolare e a "normalizzarsi" culturalmente, consolidati da "l'industria farmaceutica delle diete".

Oggi, nonostante le forme generose vengano rivalutate dai movimenti "curvy", secondo gli esperti resta fortemente radicato nel mondo occidentale un rifiuto pervicace delle persone grasse o comunque in sovrappeso, ritenute "colpevoli" (e dunque colpevolizzate) di non aderire al modello estetico imperante e quasi indotte alla "vergogna" di sé, specie nell'agorà mediatica.

Un tema delicato per il mondo femminile e non solo, non sempre facile da affrontare. A parlarci di tutto questo con la forza e al contempo la leggerezza di un graphic novel nel volume **"A volontà", Edizioni Lswr (euro 24)**, sono **Mademoiselle Caroline**, un'illustratrice umoristica che da anni pubblica libri su temi di delicata rilevanza sociale, come la depressione e l'autismo, e **Mathou**, illustratrice e blogger molto seguita in rete per i suoi racconti di giovane madre.

Un racconto a più linguaggi, la scrittura e l'illustrazione, per circumnavigare con ironia l'universo delle donne sovrappeso alla perenne presa con le diete e il giudizio degli altri, ma anche con il senso di colpa e di inadeguatezza: dalla voglia di pranzare senza rinunciare al dolce alle taglie dei vestiti che vorrebbero acquistare ma che non vanno bene; dagli appuntamenti con medici che sembrano non capirle alle battute di amici e sconosciuti sul loro peso, specie durante le feste.

Ne esce un divertente ma anche profondo percorso di riflessione, particolarmente adatto a un pubblico giovane, per affrontare una delle tematiche più delicate e difficili nel mondo degli adolescenti, costantemente alle prese con l'impietoso confronto tra immagine reale e immaginario social. —



La modella e influencer Tess Holliday alla New York Fashion Week Viktor Virgile/Getty Images

LIBRI / LA TRAGEDIA

Grillparzer rivisita il mito della veggente Libussa fondatrice di Praga

Andrea Cavalli

Franz Grillparzer (1791-1872) è stato un grande drammaturgo viennese. Fu uno spirito libero, ma ebbe vita difficile nella reazionaria e conservatrice società austriaca. Ciononostante fu tra i cantori dell'ideale imperiale, tanto che Joseph Roth lo definì un "rivoluzionario conservatore". Rinunciò a farsi una famiglia e condusse un'esistenza solitaria dedicata alla sua scrittura e agli obblighi dell'impiego statale (dal 1815 lavorò ai servizi di dogana del Ministero delle finanze e dal 1832 divenne direttore dell'archivio della Hofkammer).

Ebbe problemi sia in ambito pubblico che privato: non solo fu osteggiato dalla polizia e dalla censura, ma fu anche provato da varie tragedie familiari (come la precoce morte del padre, il suicidio nel 1817 del fratello minore, seguito nel 1819 dal suicidio della madre), da amori infelici e crucci finanziari. Con la sola interruzione di alcuni viaggi all'estero, in Italia nel 1819 - in cui fece tappa a Trieste - e poi in Germania, Francia, Inghilterra, Grecia e in Turchia, documentati nella sua "Autobiografia", Grillparzer abitò sempre a Vienna, dove morì tra grandi onori nel 1872.

Di **Franz Grillparzer**, **Mimesis edizioni** pubblica ora per la prima volta in italiano **"Libussa" (pagg. 130, 12 euro)** per la traduzione e cura del germanista Fabrizio Cambi, precocemente scomparso nel 2021. In questa tragedia in cinque atti, composta fra il 1822 e il 1848 e rappresentata e pubblicata postuma, Franz Grillparzer rivisita il mito della fondazione di Praga a opera di Libussa, una delle tre figlie del principe Krokus, attingendo a fonti preesistenti di Musäus e Brentano.

Come ricorda Fabrizio Cambi nella sua bella introduzione: "La mitica figura della veggente Libussa, principessa del popolo boemo, affondava le sue radici nella leggenda della fondazione nel 730 della città di Praga, dando vita a un percorso anche nella letteratura tedesca". Un percorso interessantissimo che ci porta fino ad autori quali Robert Musil, Franz Fuhmann, Oskar Kokoschka e Ingeborg Bachmann, tutti affascinati dalle contraddizioni della figura di Libussa, divisa tra spinte politiche opposte, da una parte la prosecuzione della tradizione patriarcale, dall'altra l'accettazione dell'assunzione del potere alla morte del padre, ma anche contrastanti sollecitazioni culturali, quali l'opposizione tra il primato della natura e le trasformazioni imposte dal progresso.

Libussa incarna quindi il principio di un matriarcato rurale, statico e contemplativo, ma nel corso della tragedia si innamorerà del contadino Primislaus, e - scambiate le parti - si rassegnerà ad accettare un patriarcato che mira alla creazione d'una moderna civiltà urbana, ai commerci e ad una diversa ricerca della conoscenza. Scrive Cambi: "La profezia e la morte finali della protagonista sono per certi versi il testamento spirituale dell'autore". Fra l'apocalittico e l'utopico, preludio della sua fine purificatrice, Libussa profetizza in chiave antimoderna un futuro dell'umanità in cui sapere e profitto saranno al servizio dell'uomo, riunificati dal sentimento e dalla fratellanza universale. La catarsi finale rivela l'intima affinità di Grillparzer con l'anti-modernità dell'impero asburgico che egli percepiva come ultima barriera contro una modernità tecnologica e disumanizzante. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **La vita intima** di Niccolò Ammaniti — EINAUDI
2. **Il re del gelato** di Cristina Cassar Scalia — EINAUDI
3. **Tasmania** di Paolo Giordano — EINAUDI
4. **Mi limitavo ad amare te** di Rossella Postorino — FELTRINELLI
5. **Capriole in salita** di Pino Roveredo — BOMPIANI

Narrativa straniera

1. **La presidente** di Alicia Giménez-Bartlett — SELLERIO
2. **Dammi baci a mille** di Tillie Colo — ALWAYS PUBLISHING
3. **It starts with us** di Colleen Hoover — SPERLING & KUPFER
4. **Il mago** di Colm Tóibín — EINAUDI
5. **La piena. Blackwater** di Michael McDowell — BEAT

Varia

1. **Spare-Il Minore** di Principe Harry — MONDADORI
2. **La luce delle stelle morte** di Massimo Recalcati — FELTRINELLI
3. **Identità di confine-Storia dell'Istria e degli istriani dal '43 a oggi** di Mila Orlić — VIELLA
4. **Che cos'è il Cristianesimo** di Benedetto XVI — MONDADORI
5. **Ocio de soto** di Gianfranco Pacco — BORA.LA

EL CINCIUT

N. 09/2023

Laurenti Stigliani
Via Ginnastica, 7
T.040 774242
Largo Santorio, 4
T. 040 772770

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Come xe, gavè passado ben el carneval? Magari ve sè anche divertidi. Mi go lassado perder, come fazo de ani. Ma chi xe andado per l'ultimo a Muja, tanti, xe tornadi con un muso da cocker. Mortificadi più che incazadi. Come iera? Vedi ti, ah, i me disi, ne pareva de entrar in Coroneo! E dopo i me spiega. La 20 blindada, controladi, dover smontar per forza dala porta davanti. E dopo cavaleti, come in stadio. E la perquisizion dela polizia. La perquisizion! Insoma, Coverta-Man ga tenudo fede ale sue idee, ah. Più controli per tuti, gnanche dovessi rivar insieme i hooligan inglesi e i fioi de Satana, e no muleria nostra, sana al 99 per cento. E po bisogna contentar i muiesani, ah, Dio ne vardi che qualchedun no se imbriaghi! Moscatela per tuti e avanti cussì. E el tendon? Meio de no, costa. Co' 'ste premesse, sa che festaza! E mi volessi dirghe tante robe a 'sti muloni. Che me dispiasi per lori ma no i gaverà mai più le libertà che gavevo mi. Che stemo diventando prigionieri senza inacorzerse, che 'sti duceti sta fazendo dani incalcolabili. Ma po ala fine me limito: savè cossa, miga xe obligatorio andar a Muia! El prossimo ano Capodistria, magari ve divertì anche de più.

LA DOMENICA DEL...

Gianfranco Pacco

IL PICCOLO disi
ciamandone tuti
"scrivè voi monade
e che Dio ne iuti".

"EL CINCIUT vegnerà fora
de Lunedì"
zerchemo de far rider
no solo mi e ti.

Se la gente che legi
le nostre cazade
comincia la setimana
senza darne lignade...

...semo za contenti
vol dir che funziona
e se no te intivi
i pol dirte "mona".

Cussì Lunedì
chi ciol el giornal
se ben no ghe fa
no farà gnanca mal.

'Sta pagina stramba
te salta al'ocio
e xe anche chi
te disi "orco tocio".

Per zigarne drio
de quel che scrivemo
gavemo deciso
che 'l giorno cambiemo.

Va cior el giornal
DOMENICA festa
legi EL CINCIUT
che altro no resta...

STROLIGA

Nevio Poclen

L'altra setimana mia moglie Jole xe andada dela stroliga. Dela butacarte, insoma. E la ghe fa: son vignuda per mio marì che la me disi come sarà sto ano perché son sai preocupada per lu. Quando è nato suo marito? El xe nato el 15 de agosto. Ah, è un leone? Si siora, el xe sempre un leon come quando el gaveva vinti ani. Anca 'desso che el ga 50 el me tormenta soto le coverte! Veramente intendevo il segno zodiacale, ma va bene ugualmente. E la me disi, la me disi, el trovarà lavor? Perché semo sposai de 30 ani e xe 32 che nol lavora povereto. Ah, ma vedo che suo marito è anche uno sportivo. E si, ogni giorno, al dopopranzo el va qua de soto in bareto a bàter carte coi muli de rion. Capisco. Senta, e di salute come sta? Bastanza ben. El iera del dotor e el ghe ga trovà el polistirolo e i tricicli un poco alti. Ancora una cosa: quanto è alto suo marito e quanto pesa? Ucio xe alto un metro e sessantaoto e pesa zentotrenta chili. La me dia un bon consiglio. No el ga gran apetito. La pensi che ieri ghe go fato jota co' le crodighe. El ga magnà solo una terina piena e po el xe andà in seconda. E go dovesto anche sburtarghe de magnar le crodighe... che sia inapetenza?



NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Siarada
Storia de gelosia
Xe xxxx mesi ormai
che penso de eser yyyy:
mia molie me tradissi
con un assai più seco.
Un zorno torno prima...
Lo vedo!... ma 'l me sbrissa!
«Ma xx xx yyyy» zigo,
«no te la passi lissa!».
(sete / beco = se te beco)

TALLERO

Roberta Gregori

-Bepi, te ga visto el talero? El riva in ritardo per le feste e forsi el xe un poco duro de magnar co' sto fredo e sta bora.
Ma Furio, no xe una moneda de ciocolada quela! Xe arte, cultura... e co' la cultura no xe magna!

PUBLICO IMPIEGO

L'amico del mulo Roby

Ara ti come cambia i tempi.
Una volta, fino a venti ani fa, tuti cioleva pe'l cul i dipendenti publici perché iera tanti, e i diseva che no'i fazeva gnente.
Le linguaze parlando de lori comentava: "tuto el giorno i sta in uficio a ciacolar, a meter timbri e a fracar la cucitrice per meter punti".
Ogi, in qualsiasi ente publico che te vadi, xe el deserto e no'i verzi gnanche i sportei.
In cambio i giovani vol tuti far i cantanti e, da perfeti sconosciuti, i li presenta za a Sanremo.
Te provi a vardarli e scoltarli e ala fin te vien de dir: "ara là, i xe come i dipendenti publici de una volta, perché no'i canta ma solo i ciacola e i ga el corpo pien de timbri, de punti e de saibete..."

BALONI IN CIEL

Marino Pestelli

Stanote caminando go visto un balon in ciel, cussì no go visto el pal del feral!

OVOVIE

Guato gialo

A la gara xe do dite: una che fa la riva e l'altra vinzerà de riva in zo!



CHE SBREGHI!

Annamaria Zennaro Marsi

Una volta, co un iera un povero pedocio
el gaveva i sbreghi perfin sul zenocio.
Se po le braghe le iera 'ssai vece
do finestre verte sul daur, iera propio una pece.
I siori, ben tapai i ghe rideva drio:
"Và dela braghessera a meter do brek
se no le tue braghe te le pol butar int'el drek."

Se po i iera 'ssai più povari,
e i doveva de sera ciacolar,
i distudava la luce per sparagnar
e za che i iera in scuro e i stava sentai,
i se cavava le braghe per no frugar i... tai.
Solo de domenica, in ganz parada,
sfogiarle in Corso, intiere, senza taconi,
iera propio una rica bulada.

'Desso i ga i busi sule pupule, sule cossie,
sui zenoci e in ogni parte,
e i disi che xe fato tuto con zovine arte.
Più bori che te spendi, più tai i te meti.
Più sbrisi, sbregai e sbrindolai
I blugins, con grande sfogio i vien portai.
Che la moda del futuro i la conzi
a sbregapanza e a sbregacocon e,
che la ne fazi andar tuti, come ciussi, a torziolon?

Michele Colucci





NO VE DIGO E NO VE...

Edda Vidiz

Ben, bon dato che gavemo ciapà el talero, mi no ve digo e no ve conto ma, dopo el barato a.C e 'l puf perpetuo, le man sbuse dei triestini ga sbagazado bagatini, bezi, bori, chefli, danari, fliche, pataconi, patus, pecugna, pedocini, pelichi, penete, pila, pilanca, rame, scarancìferi, schèi, sfànziche, soldi, tintini e zinzini. Ne la tera de Ceco Bepe inveze se spendeva e spandeva: el TALLERO - tàloro, tàlaro (scudo da due soldi - patacòn); po' el FIORINO – fiorin (scherzoso: gobeto) diviso in: carantan (6 centesimi di fiorino); traiarin, taiarin (3 carantani); dazinque, petìza, pètiza (5 carantani): sfanzica, suanzica, svanzica (20 carantani) e la CORONA (scherzoso: checa; oci de ziveta) divisa in: flica (20 centesimi di corona). Ma, me racomando, chi ga corone de oro che se le tegni strente, che l'oro no ciapa macia!

I ANI SVOLA

Davide Destradi

Me vien un fià de cinciut co me inacorzo che i ani svola...
Sti coleghi giovani maleducati! Ogi un me ga dado del Lei!
Per no parlar dela muleria senza rispeto che vol lassarte el posto sul bus! Eh Grazie... son l'autista!
Uff... i ani svola

L'oro
Laurenti di Stigliani
COMPRA • VENDE SCAMBIA
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE
Perito Gemmologo IGI in sede
Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
TRIESTE • Tel. 040.772770

SPORT

Calcio serie C

La Triestina difende la perla di Tavernelli e fa gioire il Rocco

Gli alabardati consolidano la rincorsa ai play-out con una vittoria sulla Juve baby
Gran gol al 4' del trequartista poi partita in controllo per tre punti che valgono oro



TRIESTINA	1
JUVENTUS	0

Marcatori: pt 4' Tavernelli

Triestina (4-2-3-1): Matosevic; Ciofani, Masi, Piacentini, Rocchetti; Celeghin, Lollo (st 20' Crimi); Germano, Tavernelli (st 38' Tessiore), Paganini; Adorante (st 30' Mbakogu). Allenatore: Augusto Gentilini

Juventus Ng (3-5-2): Raina; Riccio, Poli (st 15' Da Graca), Huijsen; Mulazzi, Sersanti (st 15' Compagnon), Palumbo (st 15' Compagnon), Besaggio, Turicchia; Sekulov (st 24' Cudrig), Pecorino. Allenatore: Massimo Brambilla

Arbitro: Andrea Bordin di Bassano
NOTE Calci d'angolo Triestina 6, Juve 5. Ammoniti: Tessiore, Lollo, Matosevic, Sersanti, Palumbo, Poli

Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina aveva fame di punti, la Juve baby molto meno. Sia perché non è stata costruita per questo obiettivo e anche per l'attuale posizione in classifica non lo richiede. Questo atteggiamento ha fatto la differenza soprattutto nel finale di una partita griffata dalla spettacolare rete di Tavernelli. Proprio gli ultimi dieci minuti hanno mostrato una Triestina capace di giocare sporco (con minuti persi sulla bandierina del corner) davanti a un avversario più brillante ma impreciso e poco concreto. Il pubblico ha compreso l'abnegazione degli alabardati e mai come prima in questa stagione si è stretto attorno alla squadra. È un segnale ottimo perché anche di questo supporto avrà bisogno l'Unione nella scalata verso i play-out. La Triestina doveva conquistare i tre punti che sono arrivati al termine di un match equilibrato deciso da una perla del più in forma degli alabardati quel Camillo Tavernelli decisivo non solo per la rete. Gentilini in un colpo solo ha conquistato la sua prima vittoria al Rocco che nel 2023 finora aveva gioito solo per la doppietta che la squadra di Pavanel aveva inflitto al Novara. Quella era stato un successo più limpido e proprio per questo motivo quello di ieri ha un valore ben più pesante. L'Unione ora sta bene in campo e ha quell'umiltà che serve per riuscire a salvare la serie C anche se la strada è lunga e in salita.

LA PERLA In questo girone di terza serie in equilibrio si vincono grazie a un episodio o a una prodezza. La Triestina pesca subito il jolly. La Juve lascia campo a Tavernelli che avanza fino ai 20 metri e fa partire un destro angolato imprendibile per Raina. Scocca il 4' ma per almeno una ventina di minuti gli alabardati mettono alle corde i bianconeri anche con buone manovre. Gli uomini ai quali si affida Gentilini sono gli stessi del 4-2-3-1 di Padova.

ATTACCO SPUNTATO La mole di lavoro fatta dai centrocampisti aiutati da Paganini e Germano meriterebbe il raddoppio. Ma rispetto agli ultimi match l'unica punta non è Mbakogu (che ha avuto qualche problema in settimana) ma Adorante. E si vede perché il ragazzo non è nella sua miglior giornata: non riesce a tenere palloni ed è troppo impreciso nonostante l'assistenza alle sue spalle dell'ispirato Tavernelli.

LA REAZIONE E così la Juve comincia a prendere campo e costringe a un arretramento la mediana dell'Unione. Gli alabardati rischiano poco perchè l'unico brivido arriva su una staffilata di Sekulov finita a lato. Resta il rammarico per il mancato raddoppio che poteva chiudere la contesa.

RITMI BLANDI L'inizio del secondo tempo non riserva emozioni. E in fondo la situazione sta bene a una Triestina comunque sempre sul pezzo. Al quarto d'ora Brambilla dà una scossa con l'inserimento di Da Graca, Iocolano e soprattutto Compagnon. Dal sinistro di quest'ultimo nascono i pericoli nel miglior momento di una Juve che passa a 4 in difesa e allarga le maglie dell'Unione.

I RISCHI Così alla mezz'ora proprio una conclusione da lontano di Compagnon impegna severamente un attento Matosevic e cinque minuti più tardi una spizzata di Pecorino finisce alta non di molto.

Gentilini non cambia assetto ma inserisce Crimi e poi anche Mbakogu per Lollo e Adorante che in precedenza aveva ignorato un assist al bacio di Tavernelli.



IL CONTROLLO E l'Unione ritorna al controllo delle operazioni facendo i giusti falli, spazzando via i palloni, perdendo tempo. Insomma l'Unione usa tutte le armi del mestiere che i giovani di Brambilla non hanno ancora. Gli alabardati riescono a sigillare il vantaggio di misura facendo tesoro anche della beffa di Padova. Anche questo è un segnale di crescita tangibile. I giocatori salutano la curva che stavolta contraccambia e la Triestina si scrolla dall'ultima posizione almeno per una notte. Non accadeva da due mesi. Avanti così, almeno fino alle gare di oggi. Anzi fino alla nuova battaglia di domenica a Mantova. —

PARLA IL MEDIANO

Lollo: «Siamo più sereni e convinti dei nostri mezzi Stiamo con i piedi per terra»

Guido Roberti / TRIESTE

Gli applausi all'uscita dal campo sono stati la meritata consacrazione per Lorenzo Lollo, tra i migliori in campo e, allo stato attuale, miglior mastino di mediana da affiancare all'ottimo Celeghin. Una sorta di riscatto quegli applausi, per un giocatore mai direttamente criticato ma certamente meno utilizzato nel girone di andata a causa del ripetersi di alcune noie fisiche. Il primo spunto in sala stampa dell'ex Carpi è una riflessione sui chilometri macinati in campo, con agonismo e qualità.

«È sempre stata una mia caratteristica quella di correre tanto, ma a fare la differenza non è quanto corriamo ma come corriamo. Adesso riusciamo a pressare, ad abbassarci bene e ripartire, siamo messi bene in campo e i risultati si vedono».

Un passo importante per la classifica..

«Ora che la ruota sta girando siamo tutti più convinti, più liberi mentalmente anche se dentro di noi sappiamo che non abbiamo ancora fatto niente. Come ci dice il mister abbiamo messo dei mattoncini, c'è ancora lavoro da fare e tante partite toste, stiamo con i piedi per terra che è lunga».

Stavolta avete resistito al forcing finale avversario.

«Siamo partiti molto bene nei primi 20 minuti, poi in campo c'è anche un'altra squadra e loro avevano qualità quindi ci hanno messo un po' in difficoltà ma ora abbiamo più cattiveria nel difendere, prima ad ogni occasione subivamo gol o non riuscivamo a riprendere la partita in mano. Oggi in quei 15 minuti in cui magari siamo un po' calati, avevamo l'obiettivo ben fissato in testa e l'abbiamo portata a casa».



La gioia degli alabardati al termine del match

Da riserva a punto inamovibile di questa Triestina, contento?

«Per me un orgoglio giocare queste partite ma siamo tanti e tutti meritano di giocare perché durante la settimana c'è intensità e attenzione, penso non sia facile per il mister fare delle scelte. Io sono molto felice di giocare ma sarei felice ugualmente se giocassero altri, ad oggi non fa differenza con questi compagni».

Cosa è cambiato rispetto a due mesi fa ad esempio?

«C'è più leggerezza, sappiamo che abbiamo fatto tanti errori nei primi mesi ma ora c'è più leggerezza e consapevolezza, giochiamo più tranquilli, corriamo meglio, subiamo meno. Come dice il mister, abbiamo l'osso in bocca e non dobbiamo mollarlo». —

Il capitombolo del Vicenza

Colpo grosso del Sangiuliano di Carmine Gautieri che si impone per 3-1 allo stadio Menti e fa esplodere la contestazione dei tifosi contro il Vicenza.



Rugby, l'Italia cade con onore

All'Olimpico nella terza gara del 6 Nazioni l'Italia con il triestino Nicotera sugli scudi perde con onore contra la forte Iralnda per 20-34.



Sci, rinviata la libera donne

Un altro rinvio per Sofia Goggia e le italiane impegnate nella discesa libera di Crans Montana. Troppa nebbia per gareggiare. Oggi in programma un SuperG.







La corsa dei giocatori alabardati sotto la curva Furlan. A sinistra, il gol siglato da Camillo Tavernelli e l'esultanza. (Foto Lasorte)

Il tecnico ringrazia la squadra per una prestazione che ha regalato un successo pesante contro un avversario difficile da affrontare

Gentilini: «Il merito va tutto ai giocatori e ai nostri tifosi Nel finale siamo stati attenti»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Mister Gentilini preferisce mettersi in secondo piano, anche dopo il successo sulla Juve Next Gen ringrazia soprattutto i giocatori e i tifosi, ma è evidente che in questa metamorfosi alabardata, oltre a una squadra più competitiva dopo il mercato di gennaio, c'è anche la sua mano, soprattutto a livello mentale oltre che tattico: «Di fronte avevamo una squadra ben organizzata - spiega il tecnico - con giovani di grande valore e spensierati. Perché alla Juve vincere o perdere cambia poco, l'intento è di crescere elementi per la prima squadra. Non era semplice fronteggiare tanto talento, per questo devo ringraziare doppiamente i ragazzi, perché ci hanno messo anima, determinazione, attenzione e anche qualche sprazzo di bel gioco che non guasta mai. La sofferenza finale? Le partite se non le chiudi devi stare in massima allerta fino al 95'. E stavolta siamo stati più attenti di altre volte». La prova dell'Unione, secondo il tecnico, è stata ottimale a tutti i livelli: «I ragazzi hanno tenuto bene le distanze e rispettato le direttive, abbiamo concesso pochissimo alla Juve e ci siamo adeguati bene alle loro variazioni di modulo. Ringrazio anche lo staff perché ci stiamo mettendo tanto in lavoro fisico, tattico e soprattutto mentale, che è una componente sempre più fondamentale. La convinzione nei propri mezzi è il primo tassello». Ma, come detto, Gentilini sottolinea anche l'apporto dei tifosi, ieri trascinanti e fondamentali come da tanto tempo non si vedeva al Rocco: «Spettava a noi attraverso le prestazioni riportare la gente allo stadio e farla reinnamorare della Triestina. Siamo orgogliosi di questo, li ringrazio perché ci hanno incitato soprattutto nei momenti difficili e hanno dato una spinta ai ragazzi per non mollare mai. Sono i calciatori che sputano l'anima in campo, era importante uscire da una zona negativa, e il merito è loro. Ma abbiamo bisogno anche dei tifosi e di tutta la città». Infine il tecnico spiega le sue scelte. «Mbakogu? Per tutta la settimana ha lavorato a sprazzi. Lollo il più adatto a giocare con Celeghin? Abbiamo un gran numero di centrocampisti, tutti in grado di fare il lavoro che richiedo. Si sceglie in base al lavoro settimanale, e va detto che Gori veniva da una contusione alla coscia e Crimi dall'influenza, mentre Pezzella è appena rientrato. Ma sono convinto che da qui alla fine avremo bisogno di tutti, in tutte le zone del campo». —



Augusto Gentilini

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO

Rocchetti spinge e copre Adorante, prova sottotono



Il migliore

7,5 Tavernelli
Il gol di alta fattura già basterebbe a indicralo come il migliore. Ma il trequartista ha corso per 90', ha recuperato palloni e giocato di precisione

6,5 Matosevic
Una prestazione ordinata con un intervento di spessore su una stangata di Compagno.

6,5 Ciofani
La sua esperienza e precisione non si scoprono oggi. A destra è una garanzia e non solo in copertura.

6,5 Masi
Fa il suo in difesa e talvolta spinge anche la squadra in avanti.

6,5 Piacentini
Una prova senza sbavature a condurre con tranquillità il reparto arretrato.

7 Rocchetti
Quando c'è da spingere non si tira indietro ma sta utilizzando la sua forza anche per pressare in marcatura.

6,5 Lollo
Una prestazione di sostanza con qualche svarione in appoggio. Comunque è una pedina fondamentale.

6,5 Celeghin
Non una prestazione mostruosa come nelle ultime due trasferte ma una partita comunque di peso

6 Germano
Gioca con giudizio sulla destra ma si vede che non è il suo ruolo preferito..

6 Paganini
Lavora tantissimo sulla sinistra e perde un po' di qualità nelle giocate. Dimostra grinta e determinazione anche nel finale.

5 Adorante
Gentilini gli fa riscoprire l'opportunità di giocare dal 1' ma il ragazzo va in difficoltà. Non conclude mai in porta ma soprattutto nel primo tempo non tiene un pallone. Un po' meglio nella ripresa.

6,5 Crimi
Entra al posto di uno stanco Lollo e lotta come un leone. Di un giocatore così c'è sempre bisogno.

6 Mbakogu
Non era al top della condizione e gioca gli ultimi 15' facendo comunque alcune giocate utili alla squadra.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 29

Triestina - Juve Next Gen	1-0
Vicenza - Sangiuliano	1-3
Lecco - Arzignano	ORE 14.30
Novara - Padova	ORE 14.30
Piacenza - Trento	ORE 14.30
AlbinoLeffe - Renate	ORE 17.30
Pergolettese - Mantova	ORE 17.30
Pro Sesto - Pro Vercelli	ORE 17.30
Virtus VR - Pro Patria	ORE 17.30
Feralpisalò - Pordenone	DOM. 20.30

Prossimo turno: 05/03

Trento - Lecco	DOM. 14.30
Pro Patria - Pro Sesto	DOM. 14.30
Mantova - Triestina	DOM. 14.30
Renate - Feralpisalò	DOM. 17.30
Sangiuliano - Novara	DOM. 17.30
Pordenone - Pergolettese	DOM. 17.30
Arzignano - Virtus VR	DOM. 17.30
Padova - Piacenza	DOM. 17.30
Juve N.Gen - AlbinoLeffe	LUN. 17.00
Pro Vercelli - Vicenza	LUN. 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	FERALPISALÒ	50	28	14	8	6	25	15	10
02.	PRO SESTO	50	28	14	8	6	37	35	2
03.	PORDENONE	49	28	13	10	5	45	25	20
04.	LECCO	48	28	14	6	8	38	33	5
05.	VICENZA	47	29	14	5	10	53	36	17
06.	PRO PATRIA	43	28	12	7	9	30	27	3
07.	RENATE	42	28	11	9	8	37	34	3
08.	ARZIGNANO	41	28	10	11	7	34	28	6
09.	JUVE NEXT GEN	38	29	10	8	11	34	35	-1
10.	NOVARA	37	28	11	4	13	34	34	0
11.	PADOVA	36	28	8	12	8	30	32	-2
12.	VIRTUS VR	35	28	8	11	9	29	24	5
13.	PRO VERCELLI	35	28	9	8	11	32	36	-4
14.	TRENTO	34	28	9	7	12	31	34	-3
15.	SANGIULIANO	34	29	10	4	15	34	38	-4
16.	ALBINOLEFFE	34	28	8	10	10	32	36	-4
17.	PERGOLETTESE	33	28	9	6	13	33	37	-4
18.	MANTOVA	31	28	8	7	13	35	49	-14
19.	TRIESTINA	26	29	6	8	15	21	39	-18
20.	PIACENZA	24	28	5	9	14	31	48	-17

CALCIO SERIE A

Osimhen timbra sempre e il Napoli non si ferma

Successo dei partenopei anche sul campo del vivace Empoli
La squadra di Spalletti passa su autorete e con gol del bomber

EMPOLI	0
NAPOLI	2

Reti: 17' aut. Ismajli, 28' Osimhen.

Empoli (4-3-1-2): Vicario; Ebuehi (68' Stojanovic), Ismajli, Luperto, Parisi; Henderson (57' Grassi), Marin, Haas (77' Pjaca); Baldanzi; Satriano (77' Vignato), Piccoli (57' Caputo). All. Zanetti

Napoli (4-3-3): Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Minjae, Mario Rui, Anguissa (93' Gaetano), Lobotka, Zielinski (93' Ndombele), Lozano (71' Olivera), Osimhen (84' Simeone), Kvaratskhelia (71' Elmas). All. Spalletti

Arbitro: Ayroldi di Molfetta.
Note: espulso Mario Rui.


Il ballo di Victor Osimhen dopo la rete realizzata all'Empoli

EMPOLI

Ottava vittoria consecutiva in campionato per un Napoli che non sembra davvero conoscere rivali, capace di battere anche l'Empoli in trasferta.

Al Castellani finisce 2-0 grazie all'autogol di Ismajli e al 19° centro nel torneo di uno scatenato Viktor Osimhen, sempre più capocannoniere e all'ottava gara di fila a segno.

La squadra di Spalletti, costretta dal 67' anche all'inferiorità numerica per il rosso a Mario Rui (fallo di reazione punito dal Var), torna momentaneamente a +18 sull'Inter seconda, mentre gli uomini di Zanetti restano fermi a quota 28 punti al 12° posto.

I partenopei partono come al solito con il piede pigiato sull'acceleratore e al 17' trovano l'episodio per sbloccare la gara grazie all'autorete di Ismajli, che devia goffamente nella propria porta dopo un cross basso di Zielinski dalla destra. Passa una decina di minuti e il Napoli raddoppia con un'instancabile Osimhen, che si avventa sulla respinta di Vicario dopo un tiro di Kvaratskhelia, firmando il 2-0 che indirizza chiaramente la sfida. Al 34' il nigeriano avrebbe la chance per la doppietta ma si lascia ipnotizzare a tu per tu da Vicario, salvato invece dalla traversa sul corner successivo e la deviazione di spalla di Kim.

Nella ripresa la squadra di Spalletti continua a fare la partita e allo scoccare dell'ora di gioco troverebbe il tris proprio con lo stesso Osimhen, reso vano da una sua posizione di fuorigioco. Al 67' arriva un altro episodio della sfida, quello del rosso a Mario Rui: il portoghese "scalcia" Caputo dopo un contatto a metà campo, il Var vede tutto e induce l'arbitro a espellerlo dopo l'on field review. Nonostante l'uomo in meno il Napoli gestisce bene il doppio vantaggio e lo difende fino al triplice fischio, sfiorando ancora una volta il tris con Osimhen. —

LE ALTRE PARTITE

Il big-match a San Siro tra il Milan e l'Atalanta L'Udinese ospita lo Spezia

TRIESTE

Nella giornata spezzatino della serie A nella gara serale di ieri il Sassuolo, grazie a una rete nella ripresa di Thorstvedt, ha espugnato il campo del Lecce raggiungendolo in classifica a quota 27.

Nel programma di oggi la partita clou si gioca di sera a San Siro dove il Milan deve respingere l'assalto dell'Atalanta alla zona Champions League. Si andrebbe fuori strada declassando la sfida all'Atalanta a semplice test, visto che per chi sta alle spalle del Napoli «la classifica è molto corta», spiega Stefano Pioli. Ma è chiaro che dopo la Dea, lo sguardo è puntato all'Olimpo del calcio, con la sfida al Tottenham dell'8 marzo che vale anche qualcosa di più. Di mezzo, la gara di Firenze di sabato 4: 180 minuti di preludio allo spartito della musica da Champions. Il tecnico del Milan contro l'Atalanta ritrova Mike Maignan titolare: mancava dal 18 settembre, gara casalinga contro la squadra di Spalletti.

Ma Gasperini vuole cancellare le ultime battute d'arresto dei suoi.

Non sarà facile nemmeno per l'Inter nella sfida di Bologna. I felsinei l'anno scorso diedero ai nerazzurri la mazzata finale nella corsa scudetto. E anche in questa stagione la squadra rossoblu è la sorpresa del campionato. Infine occhi puntati anche sulla Dacia Arena dove l'Udinese vuole interrompere, contro lo Spezia, il digiuno di vittorie che dura ormai da olte quattro mesi.

Il programma: OggiBologna-Inter (12.30). Salernitana Monza (15), Udinese-Spezia (18), Milan-Atalanta (20.45). Lunedì: Verona-Fiorentina e Lazio-Sampdoria. Martedì: Cremonese-Roma, Juventus-Torino.

La classifica: Napoli 65, Inter 47, Roma e Milan 44, Lazio 42, Atalanta 41, Juventus e Bologna 32, Torino 31, Udinese 30, Monza 29, Empoli 28, Lecce e Sassuolo 27, Fiorentina 25, Salernitana 21, Spezia 19, Verona 17, Sampdoria 11, Cremonese 9.

BASKET

Pallacanestro Trieste sul velluto contro gli sloveni del Domžale

Nell'amichevole oltre 1000 spettatori hanno sostenuto il team di Legovich
Biancorossi in buona forma in vista del rientro in campionato contro Treviso

PALL. TRIESTE	86
DOMŽALE	69

(31-14, 52-34, 70-52)

Pallacanestro Ts: Davis 12 (0/1, 4/6), Bartley 12 (3/6, 2/3), Deangeli 2 (1/3, 0/1), Terry 20 (8/10, 0/3), Spencer 4 (2/3). Bossi 3 (0/1, 1/2), Ruzzier 5 (1/1, 1/1), Campogrande 14 (4/8 da tre), Lever 6 (3/6, 0/3), Vildera 8 (4/5). All. Legovich

Domžale: Luke 12 (2/2, 2/10), Zemljc 5 (2/4, 0/5), Oman (0/1), Tunstall 16 (8/8, 0/2), Sirc 16 (7/9, 0/3). Babic (0/1, 0/1) Mirtic 11 (4/8), Zulic, Bacvic 9 /1/1, 1/3), Mivsek. Ne: Ferme, Buljevic, Kokan. All. Jakara

Arbitri: Tirozzi, Almerigogna, Callera.



Un buon allenamento per la Pallacanestro Trieste ieri contro il Domžale Foto Andrea Lasorte

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'happy birthday cantato dai tifosi della Curva Nord a Frank Bartley al termine del match contro Domžale conclude tra i sorrisi lo scrimmage che, sul parquet di un Allianz Dome gratificato dalla presenza di oltre 1000 spettatori, ha visto Trieste imporsi con autorità sulla formazione slovena.

Match di avvicinamento al rientro in campionato, test utile per ritrovare tono agonistico in vista della delicata sfida salvezza in programma domenica prossima contro la Nutribullet Treviso. Coach Legovich cercava indicazioni sul lavoro svolto nelle ultime settimane, con particolare riferimento al gioco in transizione e alle spaziature. Risposte in parte arrivate in un match giocato solamente a tratti con la giusta intensità.

Trieste conferma il quintetto dell'ultima sfida di campionato contro Tortona proponendo Davis, Bartley, Deangeli, Terry e Spencer. C'è tutta l'energia di Terry nella buona partenza di Trieste: dominio sotto i tabelloni e canestri che dopo tre minuti lanciano la formazione di casa sul 10-2 costringendo Jakara a chiamare time-out. Si mette in moto la batteria di esterni biancorossa. Bartley e Davis si sfidano a suon di bombe incrementando progressivamente il vantaggio, l'ingresso di Campogrande e Lever dà ulteriore verve a una squadra che continua a spingere sull'acceleratore portandosi prima sul 24-10 e poi sul 31-14 con cui si chiude il primo quarto.

Domžale riparte con il piglio giusto: cinque punti consecutivi, break chiuso da Davis che trova i tre punti su assist di Lever. Sale in cattedra Mirtic che accorcia il distacco della sua squadra, risponde un Campogrande apparso decisamente tonico con due triple consecutive che permettono alla sua squadra di mantenere invariato il distacco rientrando negli spogliatoi avanti 52-34.

Si riparte sempre nel segno di Campogrande che infila dall'angolo una tripla seguita poi da un comodo appoggio di Terry che porta i biancorossi sul 57-34. Buone indicazioni sull'asse play-pivot, con Ruzzier e Vildera che capitalizzano due azioni consecutive, Domžale non lascia però scappare i padroni di casa in un quarto che si chiude in parità fissando il 70-52 del 30'. Senza spunti particolari i minuti finali del match con Trieste che a 5' dalla sirena finale tocca l'80-60 e punteggio fermo per alcuni minuti.

Finale tutto triestino con le triple consecutive di Bossi e Ruzzier che illuminano la scena fissando il definitivo 86-69. —

BASKET - A2 FEMMINILE

Futurosa annichilito dalla capolista Milano con un pesante 36-72

FUTUROSA	36
MILANO	72

(2-21, 17-42, 26-58)

Futurosa: Sammartini 9, Carini, Bosnjak 3, Camporeale 5, Miccoli 7. Streri 6, Castelletto 1, Cumbat 5, Grassi, Zanne. All. Scala.

Sanga Milano: Madonna 14, Toffali 6, Penz 11, Novati 11 ,Van Der Keijl 2. Bonomi 11, Beretta, Guarneri 7, Thiam 10, Di Domenico. All. Pinotti.

Arbitri: Secchieri- Bortolotto.
NOTE: T.l. Tri 7/14, Mil 4/9. Rimb: Tri 43 (Miccoli 8), Mil 48 (Guarneri 7). Ass: Tri 5 (Sammartini 2) Mil 6 (Toffali 3)

TRIESTE

Impressionante prova di forza della capolista Sanga che passa all'Allianz Dome al termine di un match dominato nell'arco dei quaranta minuti. Merito di Milano, un carrarmato che ha davvero stritolato la sua avversaria difendendo con grande intensità su ogni possesso e togliendo alle ragazze di Scala la possibilità di trovare soluzioni offensive adeguate. Futurosa, tra errori banali e palle perse, ha faticato in attacco e non è riuscita a limitare il potenziale di una squadra che invece, nella metà campo rosanero, ha segnato con regolarità e grande precisione. Peccato perché, aldilà dell'esito di un match chiuso alla vigilia nel pronostico e che non compromette la rincorsa delle triestine alla salvezza, un passivo così severo mortifica l'impegno di una squadra che è certamente capace di esprimere un basket più efficace di quello visto ieri e non è riuscita a giocarsi le sue chance con quella faccia tosta e quella leggerezza che erano stati i leitmotiv in fase di preparazione.

Difficoltà offensive sin dalla palla a due iniziale per le padrone di casa che non trovano spazi in una difesa estremamente aggressiva. Primi minuti di predominio milanese con Penz, Toffali e Van Der Keijl che portano il punteggio sull'iniziale 0-6. Scala inserisce Streri per Carini, Bosnjak sblocca le rosanero con il primo canestro dopo più di quattro minuti ma è tutta in mano alle ospiti l'inerzia di una partita che con le bombe di Madonna e Penz vede il Sanga allungare sul 2-13. Dentro Cumbat per una Miccoli brava a limitare i centimetri della Van Der Keijl e Castelletto per Bosnjak, Milano continua a colpire con precisione dalla distanza e con le triple di Novati e Madonna chiude il primo quarto sul 2-21. Percentuali significative con un 1/17 dal campo che fotografa bene le difficoltà delle rosanero.

Milano mostra tutta la sua durezza mentale continuando a spingere anche in apertura di secondo quarto, tocca il massimo vantaggio sul 4-34 del 5' poi le rotazioni di coach Pinotti danno un po' di respiro alle padrone di casa che con un parziale favorevole di 13-8 riducono leggermente il passivo rientrando negli spogliatoi sul 17-42.

Ripresa senza storia in un match ormai sfuggito dalle mani della formazione di casa. La capolista non spinge ma ritocca il suo massimo vantaggio prima alla fine di un terzo quarto chiuso sul 26-58 poi sulla sirena finale che sancisce il definitivo 36-72. —

LO.GA.

PALLAMANO - SERIE A2

Trieste alza bandiera bianca davanti alla capolista Appiano Al PalaCalvola finisce 24-29

SPARER EPPAN	24
PALLAMANO TS	29

Trieste: Postogna, Zoppetti, J.Radojkovic 4, Scaramelli 12, Oblascia, Pernic 2, Urbaz, Di Nardo 2, Baragona, Valdemarin, Visintin, Del Frari, Sandrin 2, Vikovic 2. All. F. Radojkovic.

Sparer Appiano: Bortolot, Soelva, Pliger, Oberrauch 3, Loncaric 9, Bernachea 2, Singer 2, Wiedenhofer 2, Pircher, Morandell, Zanutto 1, Cunha 9, Sepp, Eizans 1. All. Forer.

Arbitri: Cardone e Cardone



Una fase del match del PalaCalvola perso da Trieste contro lo Sparer Eppan (foto Lasorte)

TRIESTE

Non si arresta neppure a Trieste la marcia della capolista Appiano, corsara sul parquet di Calvola al termine di un match agonisticamente acceso. Nella sfida tra la miglior difesa, quella di casa e il miglior attacco del campionato ha prevalso Appiano che si è confermata anche ieri formazione che merita la leadership del girone e che può puntare con giustificate ambizioni al ritorno nella massima serie. Per la formazione di Fredi Radojkovic sessanta minuti giocati senza la necessaria continuità: troppo poco per sperare di mettere in difficoltà un'avversaria che con il successo ottenuto in terra giuliana si mantiene imbattuta con l'impressionante record di ventun vittorie consecutive.

Nella inusuale cornice del PalaCalvola, davanti a un pubblico numeroso e particolarmente caloroso, Trieste parte subito forte. Vinkovic e Scaramelli a segno per l'iniziale 2-0, doppio vantaggio mantenuto prima grazie al sette metri trasformato con freddezza da Jan Radojkovic e incrementato poi con la rete di Scaramelli che al 5' è bravo a trovare lo spazio per firmare il 4-1. Eppan barcolla ma non molla, resta a ruota grazie a Cunha e Loncaric che al 10' riducono lo svantaggio sul 6-4. Cambia l'inerzia del match, Appiano sta meglio fisicamente, spinge con continuità la seconda fase e piazza il parziale chiuso da Cunha che porta gli altoatesini per la prima volta avanti (8-9).

Trieste si innervosisce, sbaglia troppo in attacco e con un ulteriore break di 4-0 scivola sotto sull'8-13 al 20'. Crescono intensità e agonismo, la gara diventa cattiva con contatti duri e al limite del regolamento. Eppan mantiene il suo vantaggio sino al 13-18 con cui si rientra negli spogliatoi.

Le parate di Zoppetti e tutta la voglia dei padroni di casa di rientrare nel match in apertura di ripresa. Parziale di 3-1 e Trieste vede la luce sul 16-19. È però un fuoco di paglia perché Oberrauch suona la carica e la Sparer riprende a macinare il suo gioco toccando il massimo vantaggio sul 18-24 del 40'. La risposta dei padroni di casa a otto minuti dalla fine con il 22-25, ultimo vero acuto del team di Radojovic che stremato per la durezza della gara e la fatica della rimonta perde palloni sanguinosi ed è costretta ad arrendersi. Finale teso con espulsione di Loncaric e bagarre dopo il fischio di chiusura sedata da una coppia arbitrale che ha faticato a tenere in mano il match. —

LO.GA.

PALLANUOTO

Trieste batte il Posillipo Orchette ko alla Bianchi

In Coppa Italia il team di Bettini si giocherà oggi il 5° posto In serie A1 femminile la Rn Florentia stoppa le alabardate

Riccardo Tosques / TRIESTE

La squadra maschile di Bettini riscatta la sconfitta con l'An Brescia, mentre le orchette falliscono il primo play-off point. Sabato a corrente alternata per le due formazioni della Pallanuoto Trieste.

MASCHILE Nella semifinale per il quinto posto della final-eight di Coppa Italia in corso di svolgimento alla piscina "Paganizzi" di Genova, la Pallanuoto Trieste ha battuto il Posillipo per 11-9 (4-1; 2-3; 2-2; 3-3) conquistando il pass per il match da disputare oggi alle 12 contro il Quinto.

Soddisfatto il tecnico alabardato Daniele Bettini: «Bene soprattutto all'inizio, poi qualche nostro errore ha permesso loro di rientrare. A differenza del match d'esordio perso con l'An Brescia negli ultimi minuti siamo stati più lucidi e l'abbiamo portata a casa».

Bettini schiera tra i pali Ghiara al posto di Oliva. Il trascinatore dei triestini è Bini che piazza un tris per il momentaneo 3-1 prima del poker calato 7" dalla fine del tempo da Buljubasic.

Nel secondo periodo Trieste pigia sull'acceleratore sino a raggiungere il 6-1 frutto dei gol messi a segno da Valentino e Inaba. I partenopei replicano con Stevenson, Briganti e Somma per il 6-4 di metà partita.

Nel terzo tempo rimangono due i gol di vantaggio dei triestini. Vanno a referto Somma, Buljubasic, Mattiello e Mezzarobba. Nell'ultimo periodo il Posillipo piazza un clamoroso sorpasso (8-9) con i centri di Julien Lanfranco, Picca e Somma a 5'50" dalla fine. La Pallanuoto Trieste reagisce con Mezzarobba, che impatta con l'uomo in più, e poi con Vrlic firma il 10-9 dal palo in superiorità. A 1'19" dalla sirena Inaba firma il definitivo 11-9.

FEMMINILE Sconfitta casalinga e primo tentativo per accedere ai play-off scudetto fallito dalle orchette di Zizza che rimangono comunque al 5° posto. Le alabardate sono state sconfitte alla "Bianchi" dalla Rari Nantes Florentia per 6-8 (1-3, 3-1, 1-3, 1-1). Match in equilibrio nei primi due tempi con toscane avanti 3-1 (De March) e poi recuperate dalle stoccate di Klatowski (2) e Riccioli. Le ospiti strappano nella terza frazione (1-3, De March) e mantengono il doppio vantaggio anche nell'ultimo quarto terminato 1-1 (gol di Colletta).—

PALLANUOTO TS	11
POSILIPPO	9

(4-1; 2-3; 2-2; 3-3)

Pallanuoto Ts: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic 2, Vrlic 1, Valentino 1, Bego, Mezzarobba 2, Razzi, Inaba 2, Bini 3, Mladossich, Ghiara. All. Bettini

Posillipo: Izzo, Iodice, Stevenson 1, Abramson, Mattiello 1, Somma 3, Picca 1, J. Lanfranco 1, Briganti, 1 M. Lanfranco, Milicic 1, Saccoia, Spinelli. All. Brancaccio

Arbitri: Rovida e Navarra

Note: superiorità numeriche Trieste 2/7+1 rigore, Posillipo 8/14+1 rigore

PALLANUOTO TS	6
RN FLORENTIA	8

(1-3; 3-1; 1-3; 1-1)

Pallanuoto Ts: F. Sparano, Vomastkova, De March 2, B. Bozzetta, Marussi, Cergol, Klatowski 2, Colletta 1, Zizza, Vukovic, Riccioli 1, Santapaola, Gregorutti . All. Zizza

Rn Florentia: Banchelli, Barbieri, Lepore 1, Cordovani 2, Gasparri 1, Vittori 1, Nesti 1, B. Mugnai 1, Nencha, Merli, Landi, Gattini 1, Pellegrino. All. Cotti

Arbitri: Nicolai e Petrini.

Note: superiorità numeriche Trieste 3/10+1 rigore, Rn Florentia 3/6+1 rigore


Razzi (calottina bianca)

BASKET – SERIE B

Pontoni, trasferta in Sicilia contro il fanalino di coda «Match da non sbagliare»

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar completa il trittico stagionale di trasferte siciliane oggi pomeriggio alle 18 quando scenderà sul parquet del PalaMangano di Palermo per affrontare la locale Green Basket in una gara diventata cruciale per la qualificazione agli spareggi salvezza dopo il ko interno di sabato scorso con Vicenza.

La Falconstar raggiungerà oggi in aereo il capoluogo siciliano e rientrerà a Monfalcone domani, si spera con i 2 punti in tasca anche perché la formazione locale è ultima in classifica e sta proseguendo il campionato per onor di firma, ormai retrocessa con una squadra ricca di giovani e di seconde linee dopo aver evitato per un soffio il ritiro in corsa dal torneo per mancanza di fondi. Niente a che vedere con la squadra che un girone fa riuscì a vincere al PalaPaliaga, una delle 3 sole vittorie ottenute sinora, e peraltro anche l'ultima centrata.

La pressione di dover vincere per forza sarà dunque il grande avversario della Pontoni, prima ancora della Green Basket.

«Queste sono le partite peggiori da giocare, quelle che non si possono sbagliare – annuisce coach Praticò – Palermo ha lasciato andare i suoi 3 giocatori migliori e già prima non era una squadra tra le più forti del campionato. Mai come questa volta dipenderà tutto da noi e soprattutto dal nostro atteggiamento. Se dovessimo scendere in campo con supponenza, e magari concedere loro un buon inizio di gara che potrebbe galvanizzarli, la partita diventerebbe durissima. Il primo quarto sarà già decisivo per capire l'andamento del match, dovremo indirizzare subito la gara».

Anche per logiche economiche la Pontoni partirà per la Sicilia con 10 giocatori, ma tutta la rosa è a disposizione di Praticò che avrà come under Bellato, Marson e Soncin in aggiunta ai 7 senior. In settimana il solo Mazic ha accusato dei problemi fisici dovuti alla distorsione alla caviglia subita nel match con Vicenza, ma si è comunque riunito agli allenamenti di gruppo in tempo per preparare il match. —

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA

Il San Luigi schianta il Tricesimo In gol Carlevaris e Giovannini

In via Felluga prestazione maiuscola dei biancoverdi allenati da Sandrin
Senza effetti negativi l'autorete nel finale di gara ad opera di Ianezic

SAN LUIGI	2
TRICESIMO	1

Marcatori: st 6' Carlevaris, 14' Giovannini (rig.), 45' aut. Ianezic.

San Luigi: De Mattia, Caramelli (st 21' Vagelli), Tuccia (st 40' Marta), Male, Zetto, Giovannini, Ianezic, Falleti, Marin (st 32' Lionetti), Carlevaris, Boschetti. All. Sandrin

Tricesimo: Ceka, Quaino, Nardini, An. Osso Armellino (st 32' Molinaro), Sittaro (st 19' Gjoni), Cargnello, Dedushaj (st 15' Khayi), Condolo, Llani, Al. Osso Armellino (st 24' Battaino), Brichese (st 19' Del Riccio). All. Lizzi

Arbitro: Ammannati di Firenze.

Note: ammonito Sittaro.



Grande gioia per i giocatori del San Luigi dopo la vittoria sul Tricesimo Foto Bruni

Francesco D. Severi / TRIESTE

È un San Luigi che gioca da grande squadra, attende il momento propizio per azzannare la preda e sa soffrire, sino al triplice fischio finale.

Finisce per 2-1 in favore dei biancoverdi l'anticipo della 26ª giornata di Eccellenza disputata in via Felluga contro il Tricesimo.

Il primo tempo segue un unico copione per tutti i 45 minuti, con i triestini che mantengono il pallino del gioco accelerando e rallentando la manovra a proprio piacimento e lasciano al Tricesimo il contropiede come unica possibile soluzione per provare a colpire. Tuttavia, nonostante un predominio territoriale pressoché indiscutibile, l'undici di Sandrin manca di cattiveria negli ultimi 20 metri. I padroni di casa si rendono realmente pericolosi solo con Ianezic, che da posizione molto angolata non riesce a insaccare attorno al quarto d'ora, e con Carlevaris che pochi secondi più tardi vede uscire di poco la sua conclusione rasoterra mentre tra le chance di minore entità vanno registrati i tentativi velleitari dalla distanza di Giovannini e Carlevaris ed un paio di colpi di testa di Ianezic sul fondo. In una prima frazione nella quale regna sovrana l'imprecisione, gli ospiti sciupano invece tre ripartenze e danno la costante sensazione di essere privi di quel mordente necessario per sperare nella salvezza.

Dopo il consueto tè caldo dell'intervallo, ad inizio ripresa il San Luigi rientra in campo più concreto, si affida alle sue consapevolezze ed impiega appena 14 minuti per mettere in ghiaccio la partita. Al 5' Carlevaris sfodera un gol da cineteca di sinistro al volo sotto l'incrocio e porta in vantaggio i suoi sul ribaltamento di fronte successivo all'ennesimo contropiede gettato alle ortiche dai biancoblù. Al 14' ancora Carlevaris anticipa Sittaro, che lo atterra in piena area. Rigore ineccepibile e perfetta trasformazione di Giovannini, che di destro pesca l'angolino alla sinistra di Ceka: il portiere degli udinesi intuisce la direzione ma non ci arriva.

Da quel momento in poi la squadra di Sandrin gestisce senza problemi, mentre i friulani affidano le proprie speranze di rimonta alla sola voglia di mettersi in luce dei subentrati Battaino e Khayi. E i due, allo scadere, ripagano la fiducia dell'allenatore confezionando l'azione che riapre la partita: Battaino con un filtrante innesca Khayi, che sorprende alle spalle la retroguardia e calcia in porta trovando il fortuito autogol di Ianezic.

È la rete del 2-1 finale, dal momento che nei 6 minuti di recupero il San Luigi rischia concretamente solo per una punizione di Battaino murata dalla barriera.

Finisce dunque con il club di via Felluga che confeziona la quarta vittoria consecutiva ed esce dal campo tra gli applausi scroscianti dei presenti, al termine di una sfida che ha visto i biancoverdi mettere in mostra tutti i propri punti di forza. —

A VISOGLIANO È 3-2 PER I DELFINI

Il Sistiana torna a fare punti anche in casa Virtus Corno battuta

SISTIANA SESL.	3
VIRTUS CORNO	2

Marcatori: 12' Dussi, 23' D. Colja, 25' Volas, st 11' Ime, 16' Gotter (rig.)

Sistiana Sesljan: Colonna, Francioli, Almberger, Loggia (st 1' Madotto), M. Crosato (pt 4' Pelengic), Zlatic, L. Crosato, Dussi (st 43' E. Colja), Spetic (st 16' Disnan), Gotter (st 41' Schiavon), D. Colja. All. Godeas

Virtus Corno: Tulisso (st 1' Chiavon), Pezzarini, Vulpio, Mocchiutti, Guobadia, Sittaro (st 42' Kodermac), Libri, Ime (st 31' Don), Volas, Specogna, Kanapari. All. Peressoni

Arbitro: Tritta (Trieste).

Note: espulso Vulpio.

VISOGLIANO

Centoundici giorni dopo il Sistiana Sesljan torna a vincere a Visogliano e lo fa dopo aver spedito tre palloni nella porta della Virtus Corno con tre differenti mittenti e due sole risposte. Il 3-2 che consegna altri punti alla squadra di Godeas è firmato Dussi, David Colja e Gotter mentre i friulani, bravi a risalire dal 2-0 al 2-2, non sono riusciti a completare il sorpasso. Dopo aver giocato a prendersi con i gialloblù, gli ospiti lasciano scappare il Sistiana concedendo un calcio di rigore che costa il rosso a Vulpio e la partita ai suoi compagni. Hanno ragione i padroni di casa che nonostante un pericoloso calo tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo, sono riusciti a portare a casa la prima vittoria interna del 2023.

Il primo gol arriva al 12': capitan David Colja in pressione su Tulisso costringe l'estremo difensore biancoblù ad una respinta maldestra, sulla piastrella perfetta per Dussi che ringrazia ed appoggia in rete l'1-0.

Il Sistiana insiste ed al 23' arriva anche il raddoppio su azione personale di David Colja che pattina con il pallone sulla corsia di destra e senza mettere la freccia si accentra, vince un contrasto e libera il diagonale che si deposita preciso alle spalle di Tulisso. La Virtus è arrivata a Visogliano con altre intenzioni e ci vuole Volas per ricordarlo: l'ex Kras Repen trova il 2-1 dagli sviluppi di un corner e di mestiere fa il gol più facile che riapre la partita.

Dall'intervallo rientrano solo gli ospiti: al 10' Volas prova a prendersi il titolo con una botta che impegna Colonna e sulla respinta arriva Ime che evita la mischia e schiaffeggia in rete il 2-2 che paralizza i carsolini. I padroni di casa provano a rimettere insieme i pezzi di una partita che sembrava in ghiaccio: Gotter prova a caricarsi il Sistiana sulle spalle con una percussione minacciosa in contropiede murata da Vulpio sulla soglia dell'area di rigore. Tritta esibisce il rosso diretto all'indirizzo del difensore e dal dischetto Gotter finisce quello che aveva cominciato. Al 24' Zlatic sfiora il 4-2 dopo aver deviato di poco a lato una punizione di Disnan dalla destra. La reazione della Virtus si disperde con il passare dei minuti: una passerella verso la festa del Sistiana. —

FRANCESCO BEVILACQUA

DECISIVO IL GOL DI BOLGAN

Il Chiarbola Ponziana scivola nella tana della capolista Chions

TRIESTE

Una carezza sotto misura di Bolgan a poco più di un quarto d'ora dalla fine è quanto basta al Chions per avere la meglio sul Chiarbola Ponziana. I ragazzi di Musolino allungano così la striscia negativa in trasferta e perdono terreno con la parte sinistra della classifica.

Difficile immaginare un epilogo differente contro i gialloblù: primi della classe per distacco nelle gare interne ed ora anche alla guida in solitaria della classifica.

I triestini si rendono pericolosi al 13' con un tiro di Comugnaro che impegna Tosoni. Il Chions prende però campo e intensità e per due volte spaventa gli ospiti mandando in porta Bolgan senza tuttavia nulla da mettere a referto.

Il té caldo restituisce vigore alla squadra di Stocco che rientra in campo decisa a finalizzare il bel gioco: al 20' Bolgan colpisce un palo con un sinistro violento dal limite dell'area e 8 minuti più tardi batte Musolino da due passi spingendo in rete l'assist di Valenta con la complicità di Casseler, piuttosto sfortunato nel disimpegno.

L'1-0 basta ai padroni di casa, fermati da un altro legno, questa volta colpito da una botta di Valenta dalla distanza. A tempo scaduto, Montestella non trova la porta con un colpo di testa che termina sopra la traversa e il Chions balza più in alto di tutti. —

F.B.

CHIONS	1
CHIARBOLA P.	0

Marcatore: st 28' Bolgan.

Chions: Tosoni, Tomasi (st 27' Loisotto), Vittore, Andelkovic, Boskovic, Musumeci (st 32' Rinaldi), De Anna (st 45'+5 Palazzolo), Spadera, Bolgan (st 42' Fraschetti), Valenta, Consorti (st 23' Borgobello). All. Stocco

Chiarbola Ponziana: Musolino, Surez, Trevisan, Sain (pt 15' Sistiani, st 14' Freno), Zoch, Frontali, Montestella, Coppola (st 21' Tomat), Casseler, Comugnaro (st 32' Zappalà), Costa (st 15' Delmoro). All. Musolino

Arbitro: Pani (Sassari).
Note: ammoniti Tomasi, Bolgan, Rinaldi, Frontali, Zoch.

PROMOZIONE

Il Primorec cala il tris all'Ufm con Coppola, Lo Perfido e Giovannini

Mimmo Musumarra / TRIESTE

Partita di alta classifica con il Primorec, in sesta posizione, alla ricerca di punti per avvicinarsi alla zona play-off e l'Ufm in terza posizione ed intenzionato a portarsi in seconda. Tutti presupposti per una grande partita e, difatti, dopo un paio di assalti degli ospiti al 10' i padroni ottengono un calcio d'angolo e, sugli sviluppi, Curzolo centra l'esterno della rete del primo palo. Al 25' arriva il gol del vantaggio dei carsolini: Coppola, lasciato solo in area, di piatto centra il bersaglio. I bisiachi premono sull'acceleratore ed al 28' Cristofoli spreca un buon suggerimento mentre al 38' Brussi para il tentativo di Schiavon.

Ospiti all'arrembaggio nella ripresa. Al 2' Saccomanni va al tiro e Furlan riesce a deviare in angolo mentre un paio di minuti dopo i nerogrigi sfiorano il pari. La partita si mantiene su ritmi elevati. Dopo un paio di tentativi per parte al 15' affondo di Clede neutralizzato, al 25' Coppola sbaglia sotto porta. Ribaltamento di fronte e trovava applicazione il detto "gol non fatto, gol subito": al 27' Cristofoli agguanta il pareggio. Al 29' altra occasione per i locali con Pisani che colpisce il palo. L'Ufm si fa più aggressiva e grintosa, ma il Primorec è attento ed al 37' trova il vantaggio su rigore siglato da Lo Perfido. Al 46' i carsolini calano il tris con Giovannini. Finisce 3-1 per il Primorec. —

PRIMOREC	3
UFM	1

Marcatori: pt 25' Coppola; st 27' Cristofoli, 37' Lo Perfido (rig.), 46' Giovannini.

Primorec: Furlan, Kuniqi, Ferluga, Lombisani (st 30' Perfetto), Curzolo, Ferro, Coppola, Iadanza (st 20' Zaro), Pisani, Lo Perfido, Schiavon (st 41' Giovannini). All. Campo

Unione Fincantieri Monfalcone: Brussi, Lo Cascio, Sarcinelli (st 41' Iacoviello), Damiani, Tranchina (st 13' Clede), Battaglini, Saccomani (st 41' Iacumin), Di Matteo (st 17' Milan), Cristofoli, Puntar, Acampora. All. Gregoratti

Arbitro: Zannier di Udine.

Scelti per voi





Resta con me
RAI 1, 21.25
L'ossessione per la "banda della lancia termica" non abbandona Alessandro (**Francesco Arca**), che inizia a seguire la pista di una donna svanita nel nulla dopo la sparatoria al ristorante. Paola, intanto, continua a cercare una soluzione per Diego.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
La squadra indaga su un incendio doloso alla Global Service. L'artefice del disastro sembrerebbe un ricercato dal-l`FBI, Randall Pèrez, noto anche come "in allerta" e che in questo momento è latitante.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sono pronti a sfidare i propri limiti con nuovi record o tentano di battere quelli già esistenti.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.25 Gli imperdibili Attualità
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.45 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Resta con me Serie Tv
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
7.00 I giganti Documentari
7.50 Salvatrice - Sandra Milo si racconta Film Documentario ('17)
8.45 Tg 2 Dossier Attualità
9.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
10.50 Super G femminile Sci alpino
12.05 Un ciclone in convento Telefilm
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Il Provinciale Documentari
14.55 Vorrei dirti che Spettacolo
15.45 Finale Pallavolo
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
21.50 Blue Bloods Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.20 O anche no Documentari
10.50 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Lifestyle
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spettacolo
23.30 TG3 Mondo Attualità
23.55 Meteo 3 Attualità

RETE 4
7.40 Nati ieri Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Poirot: Le Fatiche Di Hercule Fiction
14.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30 Beautiful Serengeti Documentari
17.00 Rancho Notorius Film Western ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.55 Con gli occhi dell'assassino Film Thriller ('10)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Le città perdute della Bibbia Documentari
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.05 Super Partes Attualità
7.40 Bugs Bunny Cartoni Animati
8.50 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - News
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Ozzy - Cucciolo Coraggioso Film Animazione ('16)
16.35 Una mamma per amica Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Red 2 Film Azione ('13)
23.40 Pressing Attualità
1.50 E-Planet Automobilismo
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.30 Sport Mediaset Attualità
2.50 Piccolo grande eroe Film Animazione ('06)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Uozzap Attualità
11.25 C'era una volta... Il Novecento Documentari
12.15 Winston Churchill, gigante del XX Secolo Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.00 I girasoli Film Drammatico ('70)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità
1.50 Uozzap Attualità
2.15 Apocalypse Now: Redux Film Guerra ('01)

TV8
15.00 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
17.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
24.00 Il Testimone Documentari

NOVE
14.55 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)
17.25 Manchester United - Newcastle Calcio
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.35 Little Big Italy Lifestyle
22.10 Sento la terra girare Spettacolo

20 (20)
14.40 Manifest Serie Tv
18.20 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15)
21.05 Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)
23.20 Final Score Film Thriller ('18)
1.25 The Sinner Serie Tv
2.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
3.15 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 (21)
15.40 Project Blue Book Serie Tv
21.20 Outback Film Horror ('19)
22.50 I bambini di Cold Rock Film Giallo ('12)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 Kill Chain - Uccisioni a catena Film Thriller ('19)
2.15 Miss Bala - Sola contro tutti Film Commedia ('19)
3.50 Resident Alien Serie Tv

IRIS (22)
11.00 La frode Film Drammatico ('12)
13.10 Always - Per sempre Film Fantasy ('89)
15.40 Note di cinema Attualità
15.45 The Terminal Film Commedia ('04)
18.20 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
21.00 North Country- Storia Di Josey Film Drammatico ('05)
23.45 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 Es Iz Amerike Spettacolo
18.30 Rai News - Giorno Attualità
18.35 Personaggi in cerca di attore Documentari
19.00 Enrico Caruso. E ricomincia il canto Spettacolo
20.00 Pagliacci Spettacolo
21.15 Verdi Gala Spettacolo
22.45 Franklyn Film Fantasy ('08)

RAI MOVIE (24)
12.15 Ötzi e il mistero del tempo Film Avv. ('18)
13.50 Il segreto Film Drammatico ('16)
15.40 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
17.25 Il mercenario Film Avventura ('68)
19.15 Quando l'amore si spezza Film Dramm. ('16)
21.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
23.05 La notte di San Lorenzo Film Drammatico ('82)

RAI PREMIUM (25)
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Un'estate in Algarve Film Commedia ('19)
17.40 Come fai sbagli Fiction
21.20 The Voice Senior Spettacolo
24.00 Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.25 Un'estate in Algarve Film Commedia ('19)
5.00 Sottocasa Soap
5.25 Medicina generale Fiction

CIELO (26)
14.00 10 Minutes Gone Film Azione ('19)
15.55 Miami Magma Film Azione ('11)
17.40 Super Eruption Film Fantascienza ('11)
19.25 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)
23.55 Caligola e Messalina Film Biografico ('81)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 A-Team Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Hazzard Serie Tv
21.10 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
23.10 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 A-Team Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Fermata d'autobus Film Commedia ('56)
23.05 Indiscreto Film Commedia ('58)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Drop Dead Diva Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
5.05 In cucina con Vissani Lif.
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
17.10 Inga Lindstrom - Ritorno A Casa Fiction
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Wedding Every Weekend Film Commedia ('20)
22.55 Le Mie Nozze Country Film Commedia ('19)
0.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
2.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
14.05 Primo appuntamento Spettacolo
17.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.10 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
23.55 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
13.35 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.30 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.25 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
22.50 Vera Serie Tv
0.40 Modern Murder Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)
17.35 L'Ora Della Verità Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05)
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
3.25 L'Ora Della Verità Serie Tv
5.10 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.25 Colpo di fulmini Documentari
15.20 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.10 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Border Control Gibilterra (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Control Gibilterra (1ª Tv) Documentari
23.15 Operazione N.A.S. Documentari
3.00 Le rapine del secolo Serie Tv

RAI3 BIS
9.15 "Lynx Magazine" di febbraio, "Confinare" di S. Modugno, e "Fermata Padriciano" di E. Cozzarini

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Stracapirse", originale radiofonico di L. Santin, regia di S. de Maria e R. Cicconetti, con A. Reggio, M. Postogna, V. Pagliei, e A. Ipavez. 2a puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: La storia e l'attività della Comunità degli Italiani di Abbazia; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR, Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** Gr; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: Prireditev ob dnevu slovenske kulture v Ronkah: Luna poje; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A: Udinese - Spezia
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Milan - Atalanta
23.35 Numeri primi

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Il Cartellone: Giuseppe Verdi

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 GG Show
16.00 Summer camp
17.00 Il boss del weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Megajay

CAPITAL
6.00 Best Guest, il meglio delle interviste di Radio Capital
7.00 The Breakfast Club
10.00 Le mattine Best
12.00 Cose che Capital

M20
7.00 Claves
10.00 Isabella
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 The Judge Film Sky Cinema Due
17.10 Un sacchetto di biglie Film Sky Cinema Drama
17.40 Burlesque Film Sky Cinema Uno
17.45 Peter Rabbit Film Sky Cinema Family
18.25 Il curioso caso di Benjamin Button Film Sky Cinema Collection
18.35 Robin Hood Film Sky Cinema Action
19.10 Io e Lulù Film Sky Cinema Drama
19.10 The Tourist Film Sky Cinema Suspense
19.15 Un boss in salotto Film Sky Cinema Comedy
19.15 Mary Shelley - Un amore immortale Film Sky Cinema Romance
19.25 Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga Film Sky Cinema Family
19.30 Il matrimonio di Rosa Film Sky Cinema Due
19.40 Lucy Film Sky Cinema Uno
21.00 Shazam! Film Sky Cinema Action
21.00 Hazzard Film Sky Cinema Comedy
21.00 La ragazza di Stillwater Film Sky Cinema Drama
21.00 Vicky e il suo cucciolo Film Sky Cinema Family
21.00 Adaline - L'eterna giovinezza Film Sky Cinema Romance
21.00 The Experiment (2010) Film Sky Cinema Suspense
21.15 L'arte di vincere Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.30 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.15 IL SETTIMANALE
14.45 IL GIARDINO DEI SOGNI
15.30 SHAKER
16.15 MUSICA SOTTO L'OLIVO
16.50 CARSO, FRONTIERA, LETTERATURA
17.25 QUARTA DI COPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 TG SPORT
19.30 EST - OVEST
20.00 L'UNIVERSO E'... REPLAY
20.30 TV TRANSFRONTALIERA
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
21.15 ISTRIA E ...DINTORNI
21.55 FOLKEST 2015
23.35 TUTTOGGI ATTUALITA'
00.05 TUTTOGGI II EDIZIONE /R/
00.20 TV TRANSFRONTALIERA

TELEQUATTRO
07.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
08.30 COOK ACCADEMY
09.00 GINNASTICA TAI CHI 2020
09.20 GINNASTICA PILATES '20
09.40 GINNASTICA ZUMBA 2020
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020
10.30 T4 LA SANTA MESSA
11.30 T4 LA PAROLA DEL SIGNORE
12.50 TRIESTE D'ARTE
13.20 T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023
13.50 L'ALPINO
16.40 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.40 T4 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - r
18.00 GINNASTICA PILATES '20
18.20 GINNASTICA ZUMBA 2020
18.40 GINNASTICA DOLCE 2020
19.00 COOK ACCADEMY
19.30 T4 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 IN VIAGGIO
20.30 T4 IL NOTIZIARIO - r
21.05 FILM - HOODLUM
23.00 T4 IL NOTIZIARIO - r

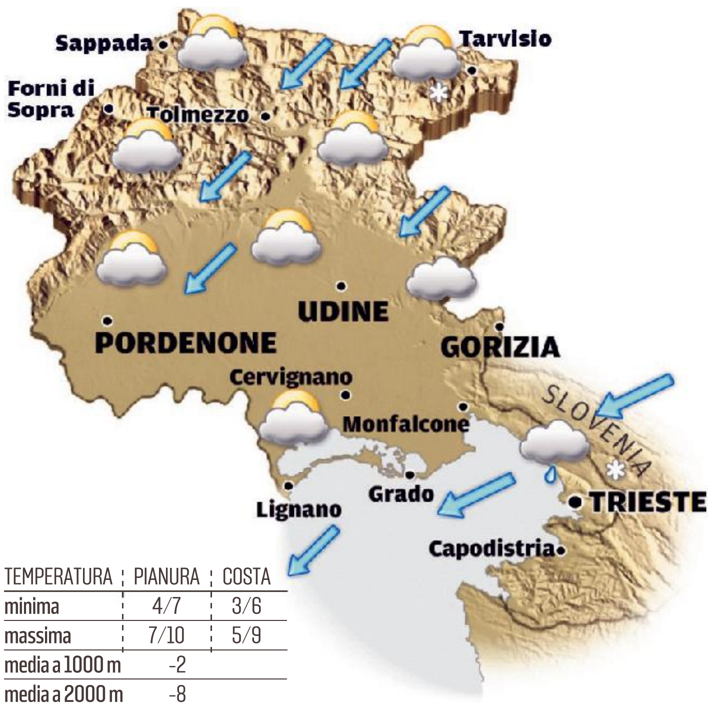
TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 CONFERENZA STAMPA – Gli incontri di politi, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
12.45 ANDREA CATAVOLO SHOW – Il meglio della settimana
14.20 DISCO PHENOMENA
15.00 TOP OF THE POPS – Con Claudio Tozzo
18.00 DANCE CHART – Con Marco Ravelli
19.45 DOMENICA LIVE
22.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

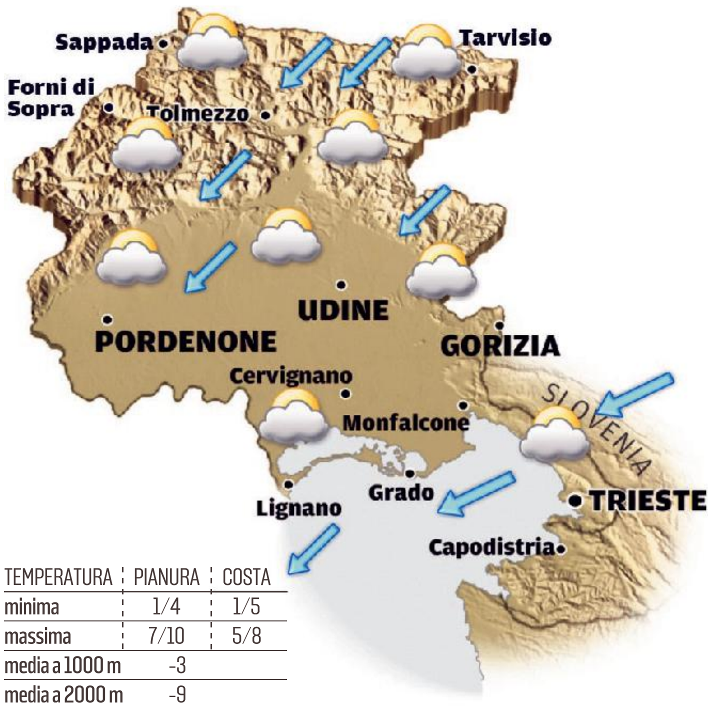


Cielo in genere nuvoloso, localmente anche coperto. Sulla costa soffierà Bora forte, anche molto forte a Trieste e sul Carso. In pianura e sulla zona montana vento moderato o sostenuto da nord-est, anche forte in quota. Sulle zone orientali saranno possibili delle precipitazioni in genere deboli, specie fino al mattino, con quota neve in calo fino a 300-400 metri. Temperature in generale calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	3/6
massima	7/10	5/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo in genere nuvoloso, ma nella seconda parte della giornata saranno più probabili delle schiarite. Soffierà Bora forte sulla costa, con possibili raffiche molto forti a Trieste e sul Carso; vento moderato o sostenuto da nord-est in pianura e sulla zona montana, anche forte in quota.

Tendenza: martedì e mercoledì cielo in prevalenza variabile. Soffierà ancora Bora da sostenuta a forte sulla costa, specie sul Carso e a Trieste, vento moderato o sostenuto da nord-est sulle altre zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	1/5
massima	7/10	5/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-9	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nuvoloso con piogge da est verso ovest al mattino, entro sera neve fino in pianura su ovest Piemonte e in collina sull'E. Romagna. **Centro:** molto nuvoloso con piogge e rovesci; neve dai 300-600 m, più in basso in Toscana. **Sud:** nuvoloso con instabilità sulle zone peninsulari con piogge sulle regioni tirreniche e Sardegna.

DOMANI

Nord: nuvoloso con neve fino in pianura su ovest Piemonte; piogge al mattino su coste romagnole e Liguria; graduali schiarite sul Triveneto. **Centro:** molto nuvoloso con piogge, rovesci e neve dai 300-600 m, a quote inferiori in Toscana. **Sud:** nuvoloso con rovesci sparsi e temporali su Sardegna, Molise, Campania, Puglia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,8	13,2	90%	28 km/h
Monfalcone	9,4	13,0	89%	28 km/h
Gorizia	8,3	12,4	79%	19 km/h
Udine	8,1	12,0	79%	18 km/h
Grado	8,8	12,0	88%	16 km/h
Cervignano	8,1	13,2	75%	20 km/h
Pordenone	7,4	12,6	72%	22 km/h
Tarvisio	4,5	10,1	56%	27 km/h
Lignano	9,3	13,9	84%	20 km/h
Gemona	7,1	11,3	76%	16 km/h
Tolmezzo	5,4	11,5	69%	32 km/h
Forni di Sopra	2,8	10,6	73%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	9,0	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	8,3	0,37 m
Grado	poco mosso	9,1	0,41 m
Lignano	poco mosso	8,3	0,38 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	7
Atene	10	16
Belgrado	4	15
Berlino	-1	3
Bruxelles	1	7
Budapest	6	10

CITTÀ	MIN	MAX
Copenaghen	0	2
Ginevra	4	11
Lisbona	7	14
Londra	3	8
Lubiana	3	9
Madrid	2	9

CITTÀ	MIN	MAX
Mosca	-3	1
Parigi	4	9
Praga	0	5
Varsavia	1	4
Vienna	3	10
Zagabria	1	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-2	17
Bari	12	17
Bologna	6	16
Bolzano	3	17
Cagliari	8	17
Firenze	8	14
Genova	11	14
L'Aquila	7	14
Milano	6	16
Napoli	12	18
Palermo	12	20
R. Calabria	13	18
Roma	12	18
Torino	6	14
Venezia	6	13

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10		■	11					■	12	
	■	13	■	14					■	
15	16		17	■	18			■	19	
20				21	■		■	22		
23					24	■	25			
26				■	27	28				
29			■	30	■	31				
32		■	33		34	■	35			
	■	36				37	■		■	
38	39	■	40				41	■	42	
43										

ORIZZONTALI: 1 Un sodalizio turistico Italiano - **10** Sire - **11** C'è quello platonico - **12** Un'opzione referendaria - **14** Lo è la pecora - **15** Radice piccante - **18** Un punto della rosa dei venti - **19** Iniziali di Gogol' - **20** Stato asiatico - **22** Popolazione dell'Indocina - **23** Atti scortesi - **25** Intristite, scure - **26** Catasta per il rogo - **27** Friedrich von..., il compositore di *Martha* - **29** Est Nord-Est - **31** È oggetto di venerazione - **32** Simbolo del sodio - **33** Codice d'Avviamento Postale - **35** Fu un celebre eresiarca - **36** Saggia - **38** Un precedente partner - **40** La città della Toscana con Piazza del Campo - **42** Gli estremi degli estremi - **43** È stato ufficiale e gentiluomo.

VERTICALI: 1 Lanciò *Run to me* - **2** Fondo di canoe - **3** Divinità egizia - **4** Bassissimo - **5** Tante le Muse - **6** Il capo dei bravi manzoniani - **7** Uno spicciolo di dollaro - **8** Unico all'inizio - **9** Ballo diffuso nel dopoguerra - **13** Un verbo coniugato sulle barche ma non sulle navi - **16** Si può mangiare giocando a scacchi - **17** Il fiume di Terni - **19** È dominata dal Vesuvio - **21** Nota Bene - **22** Ci sono quelli ortopedici - **24** L'isola di Montecristo - **25** I titoli di... fine film - **28** La Gong di *Lanterne rosse* - **30** Animaletto da laboratorio - **33** Pat tennista del passato - **34** Un nome di Pasolini - **37** Congiunzione inglese - **39** Undici sulle lapidi - **41** Simbolo dell'argento - **42** Il cantante Ruggeri (iniz.).

T	O	U	R	I	N	G	C	L	U	B
R	E	■	A	M	O	R	E	■	N	O
A	■	R	■	O	V	I	N	O	■	O
C	R	E	N	■	E	S	T	■	N	G
Y	E	M	E	N	■	O	■	T	A	I
S	G	A	R	B	I	■	C	U	P	E
P	I	R	A	■	F	L	O	T	O	W
E	N	E	■	C	■	I	D	O	L	O
N	A	■	C	A	P	■	A	R	I	O
C	■	S	A	V	I	A	■	I	■	G
E	X	■	S	I	E	N	A	■	I	E
R	I	C	H	A	R	D	G	E	R	E

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri non vi daranno il loro appoggio, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

TORO
21/4 - 20/5
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Con la benevolenza delle stelle potreste vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

LEONE
23/7 - 23/8
Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.

VERGINE
24/8 - 22/9
I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Una bella giornata. Sempre molto presi da mille progetti, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: tutto deve filare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La tensione accumulata provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdete la calma. Serata molto movimentata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dovete dare prova di abilità. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici anche se fidati. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata abbastanza positiva. Non avrete problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

PESCI
20/2 - 20/3
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza nei viaggi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 25 febbraio 2023 è stata di 14.090 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

NUOVO TEATRO DIRETTA DA MARCO BALSAMO

TEATRO DELLA TOSCANA TEATRO NAZIONALE

Lotus PRODUCTION

perfetti sconosciuti

uno spettacolo di PAOLO GENOVESE

con (in o. a.)

DINO ABBRESCIA ALICE BERTINI MARCO BONINI
PAOLO CALABRESI MASSIMO DE LORENZO
ANNA FERZETTI VALERIA SOLARINO

Foto di Salvatore Pastore



biglietti disponibili su

VIVATICKET ticketone

scene
LUIGI FERRIGNO

costumi
GRAZIA MATERIA

luci
FABRIZIO LUCCI





POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DAL 9 AL 12 MARZO 2023

main partner Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio